



Settore Servizi educativi ed istruzione

C.so A.Pio, 92 – 41012 Carpi (Mo)

Tel 059/649716 Fax 059/649719

e-mail: pubblica.istruzione@terredargine.it

www.terredargine.it

**APPALTO DEL SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E PROLUNGAMENTO ORARIO
NEI NIDI E NELLE SCUOLE DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE
E DEL SERVIZIO DI CENTRO ESTIVO
PRESSO I NIDI D'INFANZIA COMUNALI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE
Durata: 1 Settembre 2024 - 31 agosto 2027**

CAPITOLATO SPECIALE

Articolo 41 del D.Lgs. 36/2023 e allegato I.7 del codice dei contratti medesimo

INDICE

PARTE 1 - Indicazioni generali	4
Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	4
Art. 2 - DURATA DELL' APPALTO	10
PARTE 2 - Relazione descrittiva della prestazione del servizio - Lotto 1.....	11
CAPO I - GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E PROLUNGAMENTO ORARIO NEI NIDI E NELLE SCUOLE DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	11
Art. 3 - DEFINIZIONE DEL SERVIZIO.....	11
Art. 4 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	15
CAPO II - DISPOSIZIONI TECNICHE ED ORGANIZZATIVE	15
Art. 5 - ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA.....	15
Art. 6 - SOPRALLUOGO	16
Art. 7 - DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO STIMATO	16
Art. 8 - PRESCRIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO.....	17
Art. 9 - CONTROLLI DI CONFORMITÀ	24
Art. 10 - VALUTAZIONE DEL SERVIZIO.....	25
PARTE 3 - Relazione giuridica della prestazione utile alla predisposizione dello schema di contratto - Lotto 1	26
Art. 11 - NORME REGOLATRICI	26
Art. 12 - MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE E OPZIONI	29
Art. 13 - IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE DEL LOTTO 1.....	31
Art. 14 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO.....	33
Art. 15 - MESSA IN ATTO DELLE SOLUZIONI MIGLIORATIVE OFFERTE.....	34
Art. 16 - VALIDITÀ DELL'OFFERTA.....	34
PARTE 4 - Relazione descrittiva della prestazione del servizio - Lotto 2.....	35
CAPO I - GESTIONE DEL SERVIZIO DI CENTRO ESTIVO PRESSO I NIDI D'INFANZIA DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	35
Art. 17 - DEFINIZIONE DEL SERVIZIO.....	35
Art. 18 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	38
CAPO II - DISPOSIZIONI TECNICHE ED ORGANIZZATIVE	38
Art. 19 - ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA.....	38
Art. 20 - SOPRALLUOGO	39
Art. 21 - DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO STIMATO	39
Art. 22 - PRESCRIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO.....	40
Art. 23 - CONTROLLI DI CONFORMITÀ	46
Art. 24 - VALUTAZIONE DEL SERVIZIO.....	48
PARTE 5 - Relazione giuridica della prestazione utile alla predisposizione dello schema di contratto - Lotto 2	49
Art. 25 - NORME REGOLATRICI	49
Art. 26 - MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE E OPZIONI	51
Art. 27 - IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE DEL LOTTO 2.....	53
Art. 28 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO.....	56
Art. 29 - MESSA IN ATTO DELLE SOLUZIONI MIGLIORATIVE OFFERTE.....	56
Art. 30 - VALIDITÀ DELL'OFFERTA.....	56
PARTE 6 - Stipula, esecuzione del contratto, e altre disposizioni comuni al Lotto 1 e Lotto 2.....	57
Art. 31 - STIPULA DEL CONTRATTO	57
Art. 32 - RINUNCIA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.....	57

Art. 33 - DOCUMENTI E CERTIFICAZIONI	57
Art. 34 - DOMICILIO FISCALE E RECAPITI	58
Art. 35 - LINGUA UFFICIALE	58
Art. 36 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO	58
Art. 37 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	59
Art. 38 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DI DANNI/INDENNIZZI	60
Art. 39 - RECESSO	61
Art. 40 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO	61
Art. 41 - PREZZI E LORO REVISIONE	62
Art. 42 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI	62
Art. 43 - TRACCIABILITÀ FINANZIARIA	64
Art. 44 - INADEMPIENZE E PENALI	64
Art. 45 - OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	66
Art. 46 - OBBLIGHI A CARICO DELLA COMMITTENZA	68
Art. 47 - LICENZE E AUTORIZZAZIONI	68
Art. 48 - COPERTURA ASSICURATIVA E RESPONSABILITÀ	68
Art. 49 - DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	70
Art. 50 - TUTELA DELLA PRIVACY	70
Art. 51 - GARANZIA DEFINITIVA E SPESE CONTRATTUALI	71
Art. 52 - INTERPRETAZIONI DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	71
Art. 53 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	72
Art. 54 - CONTROVERSIE	72
Art. 55 - DISPOSIZIONI FINALI	72
Elenco Allegati	72

PARTE 1 - Indicazioni generali

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 - Disposizioni preliminari riguardanti l'appalto

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato da parte dell'OEA (Operatore Economico Aggiudicatario) equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di servizi pubblici. In particolare l'OEA, all'atto della firma del contratto, accetta specificatamente per iscritto, a norma degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile, tutte le clausole contenute nelle suddette disposizioni di legge nonché quelle contenute nel presente Capitolato e in tutti i documenti di gara. Inoltre, tale assunzione implica la perfetta conoscenza di tutte le condizioni e circostanze di tipo generale e particolari, che possano aver influito sul giudizio dell'OEA circa la convenienza di assumere l'appalto, anche in relazione alla prestazione da rendere ed ai prezzi offerti.

Si precisa che l'assunzione dell'appalto implica, per l'OEA, l'accettazione degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro, di previdenza ed assistenza.

Il contratto è regolato, oltre che dalle norme del presente Capitolato, e per quanto non sia in contrasto con le norme stesse, anche con le leggi statali e regionali, comprensive dei relativi regolamenti, dalle istruzioni ministeriali vigenti, inerenti e conseguenti all'oggetto dell'appalto.

1.2 - Caratteristiche dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di pre-scuola e prolungamento orario nei nidi e nelle scuole dell'Unione delle Terre d'Argine e il servizio di centro estivo presso i nidi d'infanzia comunali dell'Unione Terre d'Argine, che comprende i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, in provincia di Modena.

L'appalto è suddiviso in due lotti, nello specifico:

- **Lotto 1:** Gestione del servizio di pre-scuola nelle scuole dell'infanzia e primarie, e di prolungamento orario nei nidi e nelle scuole d'infanzia dell'Unione Terre d'Argine, comprensivo del servizio di intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* (ex. Legge 104/1992, art. 13, comma 3 e s.m.i.) a favore di bambini/e e alunni/e con grave disabilità certificata da ASL iscritti ai servizi a base di gara;
- **Lotto 2:** Gestione del servizio di centro estivo presso i nidi d'infanzia comunali dell'Unione delle Terre d'Argine, comprensivo del servizio di intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* (ex. Legge 104/1992, art. 13, comma 3 e s.m.i.) a favore di bambini/e e alunni/e con grave disabilità certificata da ASL iscritti al servizio di centro estivo;

Il CPV dell'appalto per entrambi i Lotti è 80110000-8 (Istruzione prescolastica).

La specifica delle tipologie di servizio oggetto d'appalto del Lotto 1 è indicata in *tabella 1*; le scuole dove si è attivato il servizio, il numero di bambini/e iscritti e il numero di addetti impiegati nell'a.s. 2023/24 è esposto in *tabella 2*.

La specifica delle tipologie di servizio oggetto d'appalto del Lotto 2 è indicata in *tabella 3*; i centri estivi nei nidi d'infanzia, le sezioni attivate e il numero di bambini/e iscritti nell'a.s. 2022/23 è esposto in *tabella 4*.

Tab. 1 – Tipologia dei servizi oggetto di appalto - Lotto 1

	Tipologia di servizio richiesto
A	Servizio di pre-scuola
B	Servizio di prolungamento orario
C	Servizio di intervento educativo e/o assistenziale di <i>supporto all'autonomia e alla comunicazione personale nei servizi A e B</i>

Tab. 2 – Servizi per l'infanzia e scuole primarie dove sono attivi i servizi oggetto di appalto, numero di bambini iscritti/e e numero di addetti impiegati nell'a.s. 2023/24

A) SERVIZIO DI PRE-SCUOLA		
SCUOLE D'INFANZIA		
SOLIERA	N. bambini iscritti	N. addetti
Scuola d'infanzia statale N. Bixio Via Gambisa, 61 - Soliera	28	1
Scuola d'infanzia statale L. A. Muratori Via Muratori, 162 Soliera	30	1
Scuola d'infanzia L. A. Muratori Sede temporanea % Nido Arcobaleno Via Donatori di Sangue, 45 - Soliera	20	1
NOVI DI MODENA	N. bambini iscritti	N. addetti
Scuola d'infanzia statale Sorelle Agazzi Via Raffaele Sanzio, 7 - Novi di Modena	15	1
Scuola d'infanzia statale M.M. Gilioli Via IV novembre, 52 - Rovereto s/S	16	1
SCUOLE PRIMARIE		
CAMPOGALLIANO	N. bambini iscritti	N. addetti
Primaria G. Marconi Via Rubiera, 1 - Campogalliano	46	2
CARPI	N. bambini iscritti	N. addetti
Primaria Martiri per la Libertà Via Cappellano, 1 Budrione - Carpi	35	1
Primaria L. Gasparotto Via Cacciatore, 10 - Fossoli di Carpi	79	3
Primaria C. Collodi Via Bortolomasi, 22 - Carpi	8	1
Primaria G. Verdi Via Boves, 1 - Carpi	64	2
Primaria Don Milani Via Martiri di Fossoli, 37 - Carpi	74	2
Primaria A. Frank Via Cremaschi, 1 - Carpi	38	2

Primaria Giotto Via Giotto, 2 - Carpi	17	1
Primaria S. Pertini Via Atene, 1 - Carpi	39	1
Primaria G. Rodari Via Cuneo, 44 - Carpi	40	2
Primaria Coll. Lugli Via Manara, 10 - S. Croce di Carpi	14	1
Primaria L. Da Vinci Via Giusti, 52 - Carpi	24	1
SOLIERA	N. bambini iscritti	N. addetti
Primaria G. Garibaldi TEMPO PIENO Via Caduti Nassiriya, 100 - Soliera	83	3
Primaria G. Garibaldi MODULO Via Caduti Nassiriya, 100 - Soliera	4	1
Primaria C. Menotti Via Papotti, 20 - Limidi di Soliera	23	1
TOTALE ADDETTI		29
B) SERVIZIO DI PROLUNGAMENTO ORARIO		
NIDI D'INFANZIA		
CAMPOGALLIANO	N. bambini iscritti	N. addetti
Nido d'infanzia Flauto Magico Via Orazio Vecchi, 15 - Campogalliano	16	2
CARPI	N. bambini iscritti	N. addetti
Nido d'infanzia Pettiroso Via Pezzana, 92 - Carpi	13	1
Nido d'infanzia Tartaruga Via Cremaschi, 1/A - Carpi	15	1
Nido d'infanzia Scarabocchio Via G. Leopardi, 31 - Carpi	25	2
Nido d'infanzia Pollicino Via Meloni di Quartirolo, 52 - Carpi	11	1
SOLIERA	N. bambini iscritti	N. addetti
Nido d'infanzia Arcobaleno Via Donatori di Sangue, 45 - Soliera	11	1
SCUOLA D'INFANZIA		
CAMPOGALLIANO	N. bambini iscritti	N. addetti
Scuola d'infanzia comunale Sergio Neri Via Orazio Vecchi, 13 - Campogalliano	16	1
Scuola d'infanzia statale E. Cattani Via Matteotti, 2 - Campogalliano	16	1
CARPI	N. bambini iscritti	N. addetti
Scuola infanzia comunale Arcobaleno Via Baden Powell, 1 - Carpi	32	2
Scuola infanzia comunale Coccinella Via Cacciatore, 6 - Fossoli di Carpi	21	2
Scuola infanzia comunale Le Chioccioline Via Adamello, 5- Carpi	8	1
Scuola d'infanzia comunale Zigo Zago	27	2

Via Benassi, 22 - Carpi		
Scuola d'infanzia comunale Peter Pan Via don D. Albertario, 46 - Carpi	23	1
Scuola d'infanzia statale B. Munari Via don D. Albertario, 48 - Carpi	12	1
Scuola d'infanzia statale Agorà Via Atene, 3 - Carpi	20	2
Scuola d'infanzia statale G. Pascoli Via Pascoli, 32 - Carpi	17	2
Scuola d'infanzia statale Andersen Via Montecarlo, 2/b - Carpi	12	1
SOLIERA	N. bambini iscritti	N. addetti
Scuola d'infanzia N. Bixio Via Gambisa, 61 - Soliera	20	1
Scuola d'infanzia L. A. Muratori Via Muratori, 162 - Soliera	17	2
Scuola d'infanzia L. A. Muratori Sede temporanea % Nido Arcobaleno Via Donatori di Sangue, 45 - Soliera	8	1
TOTALE ADDETTI		28
C) SERVIZIO DI INTERVENTO EDUCATIVO E/O ASSISTENZIALE DI SUPPORTO ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE PERSONALE NEI SERVIZI A E B		
CAMPOGALLIANO	N. bambini iscritti	N. addetti
Pre-scuola	2	1
Prolungamento orario	3	2
CARPI	N. bambini iscritti	N. addetti
Pre-scuola	15	7
Prolungamento orario	7	5
NOVI DI MODENA	N. bambini iscritti	N. addetti
Pre-scuola	0	0
Prolungamento orario	0	0
SOLIERA	N. bambini iscritti	N. addetti
Pre-scuola	5	2
Prolungamento orario	2	2
TOTALE ADDETTI		19

Tab. 3 – Tipologia dei servizi oggetto d'appalto - Lotto 2

	Tipologia di servizio richiesto
A	Servizio di centro estivi presso i nidi d'infanzia comunali
B	Servizio di intervento educativo e/o assistenziale di <i>supporto all'autonomia e alla comunicazione personale di bambini/e con disabilità certificata iscritti al servizio A</i>

Tab. 4 – Nidi d'infanzia dove si è svolto il servizio oggetto d'appalto, numero di bambini iscritti/e e numero di sezioni attivate a Luglio 2023

A) SERVIZIO DI CENTRO ESTIVO PRESSO NIDI D'INFANZIA COMUNALI		
CAMPOGALLIANO	N. bambini iscritti	Sezioni attivate
Nido d'infanzia Flauto Magico Via Orazio Vecchi, 13 - Campogalliano orario funzionamento 7.30-18.15	33	1 sezione da 2 educatori 1 sezione da 3 educatori
CARPI	N. bambini iscritti	Sezioni attivate
Nido d'infanzia Pettiroso Via Pezzana, 92 - Carpi orario funzionamento 7.30-18.15	42	1 sezione da 2 educatori 1 sezione da 4 educatori
Nido d'infanzia Tartaruga Via Plauto, 6 - Carpi orario funzionamento 7.30-18.15	56	1 sezione da 2 educatori 1 sezione da 3 educatori 1 sezione da 4 educatori
Nido d'infanzia Scarabocchio Via G. Leopardi, 31 - Carpi orario funzionamento 7.30-18.15	57	1 sezione da 2 educatori 1 sezione da 2,5 educatori 1 sezione da 4 educatori
NOVI DI MODENA	N. bambini iscritti	Sezioni attivate
Nido d'infanzia Aquilone Via M. Buonarroti, 37 - Novi di Modena orario funzionamento 7.30-16	32	2 sezioni da 2 educatori
SOLIERA	N. bambini iscritti	Sezioni attivate
Nido d'infanzia Arcobaleno Via Donatori di Sangue, 45 - Soliera orario funzionamento 7.30-16	38	1 sezione da 2 educatori 1 sezione da 3 educatori
B) SERVIZIO DI INTERVENTO EDUCATIVO E/O ASSISTENZIALE DI SUPPORTO ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE PERSONALE ISCRITTI AL SERVIZIO DI CENTRO ESTIVO DEI NIDI D'INFANZIA		
CAMPOGALLIANO	N. bambini iscritti	N. addetti
Nido d'infanzia Flauto Magico Via Orazio Vecchi, 13 - Campogalliano	2	2
CARPI	N. bambini iscritti	N. addetti
Nido d'infanzia Pettiroso Via Pezzana, 92 - Carpi	1	1
Nido d'infanzia Tartaruga Via Plauto, 6 - Carpi	2	2
Nido d'infanzia Scarabocchio Via G. Leopardi, 31 - Carpi	1	1

Una descrizione più completa dell'organizzazione richiesta si trova per il Lotto 1 nella parte 2 del Capitolato "Relazione descrittiva della prestazione - Lotto 1" e per il Lotto 2 nella parte 4 del Capitolato "Relazione descrittiva della prestazione - Lotto 2", mentre il numero di ore di servizio stimato nel presente appalto, sulla base delle iscrizioni al servizio, si riscontrano nella Relazione tecnica e nell'art. 7, 13, 21 e 27 del Capitolato.

Il servizio deve essere erogato dall'OEA con propria autonoma organizzazione, secondo quanto definito dalla vigente normativa in materia, dal presente Capitolato, dalla relazione tecnica e dalle soluzioni migliorative, se proposte dall'OEA in sede di offerta.

La Stazione Appaltante, a sua discrezione e qualora se ne ravvisasse il bisogno, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del d.lgs 36/2023 si riserva la facoltà di approvvigionarsi di un quantitativo di ore di servizio di pre-scuola, prolungamento orario e di intervento educativo e/o assistenziale di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale per i bambini iscritti ai servizi oggetto di gara del Lotto 1 e di attivare sezioni con numero di operatori diverse da quelle stimate e/o ulteriori sezioni di centro estivo rispetto a quelle richieste nel presente capitolato e di un quantitativo di ore di servizio di intervento educativo e/o assistenziale di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale per i bambini iscritti ai servizi oggetto di gara del Lotto 2, e comunque in misura non superiore al 50% così come meglio prescritto dal successivo art. 12 e art.26.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 120 c. 1 lettera a) del D.Lgs. 36/2023, a sua discrezione e qualora se ne ravvisasse il bisogno, prevede i seguenti servizi opzionali, descritti nel corso del capitolato e in particolare all'art. 12.4 e 26.3, non inseriti tra i servizi a base di gara:

- per il Lotto 1, il servizio di prolungamento orario nelle scuole primarie
- per il Lotto 2, il servizio di assistenza e pulizia per il servizio di centro estivo dei nidi d'infanzia

La Stazione Appaltante non garantisce alcun numero minimo giornaliero di ore (es. in caso di sciopero, calamità naturali, epidemia o pandemia, ecc. si può verificare senza alcun preavviso la sospensione del servizio).

Per tutta la durata dell'appalto la OEA dovrà provvedere all'esecuzione del servizio con propria organizzazione e nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti. I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi di pubblico interesse e, come tali, non potranno essere sospesi o abbandonati.

Nell'ambito del presente Capitolato s'intende per:

a) Stazione Appaltante o Amministrazione o Committente	Unione Terre d'Argine, soggetto titolare degli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. il quale affida all'OEA il servizio oggetto del presente Capitolato, a seguito di aggiudicazione ad esso favorevole
b) Operatore Economico Aggiudicatario (OEA) o Ditta o Appaltatore o Impresa aggiudicataria o Esecutore	L'impresa, il raggruppamento temporaneo di imprese o Consorzio risultato aggiudicatario al termine della procedura
c) Capitolato speciale d'appalto o Capitolato	Il presente documento comprensivo delle Specifiche Tecniche
d) Parti	S'intendono la Stazione Appaltante e l'OEA
e) Specifiche Tecniche	Insieme delle caratteristiche/disposizioni che definiscono le esigenze tecniche che l'OEA deve soddisfare per lo svolgimento delle attività richieste dalla Stazione Appaltante
f) Emergenze	Qualsiasi circostanza imprevista e/o imprevedibile che determini lo scostamento dalle normali condizioni operative del servizio (es. calamità naturali, epidemie o pandemie)

g) Rischi interferenti	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti e concessioni all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI;
h) Ulteriori definizioni	Quando non diversamente specificato, con "Amministrazione" s'intende Unione Terre D'Argine, con "Gara" s'intende la gara da effettuare o effettuata a fronte del Capitolato; con "Contratto" s'intende il complesso delle attività e dei prodotti che l'operatore economico è chiamato a compiere e a produrre per onorare l'accordo formalmente stipulato tra le Parti.

Art. 2 - DURATA DELL' APPALTO

L'appalto ha durata di tre anni scolastici dal 1° settembre 2024 al 31 agosto 2027 con la possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni scolastici e quindi fino al 31 agosto 2030 come previsto all'art. 12 e 26 - Opzioni del presente Capitolato.

L'Appaltatore dovrà attivarsi per la preparazione del servizio richiesto:

- entro 15 giorni dall'inizio del periodo contrattuale;
- successivamente, per ogni anno di durata del presente appalto, entro il 31 agosto per i servizi di cui al Lotto 1 , ed entro il 30 giugno per i servizi di cui al Lotto 2;

L'OEA potrà iniziare l'erogazione del servizio successivamente alla stipulazione del contratto.

La mancata attivazione parziale o totale del servizio per motivi non derivanti dalla Stazione Appaltante, non dà diritto all'OEA di richiedere nessun indennizzo o risarcimento.

Trattandosi di prestazione di interesse pubblico nelle more della stipula del contratto si darà corso all'esecuzione in via d'urgenza.

Le aperture e chiusure di ciascun anno scolastico seguiranno un calendario stabilito dalla Committenza (che definisce l'avvio e la chiusura dell'anno scolastico comprese le sospensioni per le festività natalizie, pasquali, del S. Patrono di ognuno dei 4 Comuni costituenti l'Unione Terre d'Argine rispetto alla sede di lavoro, ecc.) che sarà comunicato preventivamente all'Appaltatore insieme ad eventuali ulteriori sospensioni del servizio che dovessero verificarsi.

I servizi del Lotto 1 oggetto del presente Capitolato sono articolati su 5 o 6 giorni la settimana, dal lunedì al sabato, e fino al termine delle scuole da calendario scolastico (solitamente fino alla fine della prima settimana di giugno per scuole primarie e fine giugno per il nido e la scuola d'infanzia).

I servizi del Lotto 2 oggetto del presente Capitolato sono articolati su 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì nel mese di luglio di ciascun anno, come definito dal calendario scolastico.

PARTE 2 - Relazione descrittiva della prestazione del servizio - Lotto 1

CAPO I - GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E PROLUNGAMENTO ORARIO NEI NIDI E NELLE SCUOLE DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Art. 3 - DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto a bambini/e e alunni/e, anche con disabilità certificata ai sensi dell'art. 13, comma 3 della Legge 104/92 t.v., frequentanti i nidi d'infanzia comunali, le scuole d'infanzia comunali e statali, le scuole primarie statali dell'Unione delle Terre d'Argine, che comprende i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, e consiste in:

- A) Servizio di Pre-scuola presso scuole d'infanzia statali e primarie
- B) Servizio di Prolungamento orario nei nidi d'infanzia e nelle scuole dell'infanzia
- C) Servizio di Intervento Educativo e/o Assistenziale

A) Servizio di Pre-scuola presso scuole d'infanzia statali e primarie

Il servizio di pre-scuola nelle scuole d'infanzia statali e primarie è un servizio, complementare ed estensivo dell'orario di frequenza scolastica, con finalità educative, di animazione e di conciliazione dei tempi di vita e lavoro per le famiglie, garantendo la sorveglianza dei bambini dalle ore 7.30 fino all'orario di avvio della scuola statale (indicativamente alle 8.00 all'infanzia e alle ore 8.30 per la Scuola primaria), dal lunedì al venerdì nelle Scuole d'infanzia e primarie a tempo pieno, ed eventualmente anche il sabato in alcune scuole a modulo.

Il servizio di pre-scuola prevede, oltre alla sorveglianza, attività educative, di animazione ed esperienze ludico-espressive. Il progetto educativo del servizio di pre-scuola si deve proporre di favorire l'ambientamento e il benessere dei bambini, con particolare attenzione alle pratiche volte a facilitare il più possibile l'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie, i processi di integrazione e socializzazione fra le diverse fasce di età, il passaggio di relazioni ed informazioni tra le famiglie, il personale dipendente dell'Impresa e il personale insegnante che opera nel servizio. Le attività organizzate al pre-scuola dovranno essere incentrate in particolare allo sviluppo delle capacità e degli stili creativi ed espressivi dei bambini, all'esplorazione, conoscenza e rispetto dell'ambiente naturale, oltre che allo sviluppo delle capacità di autogestione dei tempi e degli spazi.

L'organizzazione del servizio di pre-scuola ha le seguenti caratteristiche generali:

- Il servizio sarà attivato in presenza di un numero minimo di iscritti per ogni scuola, ove è prevista l'offerta del servizio definito annualmente da una delibera di Giunta dell'Unione. Per l'anno 2023/24 è stato attivato in presenza di almeno sette richieste;
- Il servizio prende avvio, di norma, il primo giorno di orario definitivo, in linea di massima dal secondo giorno di avvio dell'anno scolastico o comunque al raggiungimento del numero minimo di iscrizioni per l'attivazione previsto dalla Delibera di Giunta dell'Unione, anche in corso d'anno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- L'orario di funzionamento del servizio è fissato dalle ore 7,30 sino all'inizio delle lezioni, indicativamente alle ore 8,15 per la scuola dell'infanzia e alle ore 8 per la scuola primaria a modulo e le 8,30 per la Scuola primaria a tempo pieno. Il servizio dovrà essere effettuato dal lunedì al venerdì nelle Scuole d'infanzia e primarie a tempo pieno, dal lunedì al sabato nelle scuole a modulo che lo prevedono;
- Il calendario di funzionamento del servizio corrisponderà al calendario scolastico approvato dagli Istituti Comprensivi di riferimento per ciascuna scuola statale;
- Il servizio di pre-scuola sarà attuato in uno spazio apposito che sarà individuato in ogni scuola statale dai Dirigenti Scolastici;

- Il personale prenderà in consegna i bambini dai genitori/tutori e ne sarà responsabile fino al momento del loro affidamento agli insegnanti presso le classi di appartenenza al termine del servizio. I bambini che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico dedicato sono automaticamente iscritti anche al pre-scuola, pertanto il personale prenderà in consegna i bambini dall'autista/accompagnatrice;
- Per la Scuola primaria si definisce il rapporto addetti/bambini di una unità di personale per ogni 25 bambini frequentanti il servizio; per la Scuola d'infanzia il rapporto sarà 1/14;
- In caso di iscrizione al servizio di bambini con disabilità certificata ai sensi dell'art. 13, comma 3 della Legge 104/92 T.V., sarà valutata la possibilità di aggiungere personale prevedendo l'attivazione del Servizio di intervento educativo e/o assistenziale di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale;
- L'ammissione dei bambini al servizio è effettuata dal Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine anche in base ai Regolamenti vigenti sui servizi di pre-scuola e prolungamento orario;
- Considerata la delicatezza del compito di vigilanza nei confronti dei minori, deve essere di norma assicurata la presenza dello stesso addetto per tutto l'anno scolastico.

Le strutture scolastiche ove sarà possibile attivare il pre-scuola saranno potenzialmente le scuole d'infanzia statali e le scuole primarie dell'Unione Terre d'Argine (**Allegato B.1**).

Nel 2023/24 le strutture scolastiche dove si è attivato il servizio sono descritte nella Tabella 2 all'Art. 1 del presente Capitolato. L'organizzazione e i numeri sopra indicati, relativi all'a.s. 2023/24, vengono riportati a titolo esemplificativo per consentire una conoscenza di massima dei servizi di pre-scuola. Tale numero e sedi possono variare di anno in anno in relazione all'iscrizione ai servizi e delle sedi rese disponibili dalle istituzioni scolastiche. L'Appaltatore deve provvedere con propria organizzazione, con tutto il personale necessario e nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti.

B) Servizio di Prolungamento orario nei nidi d'infanzia e nelle scuole dell'infanzia

Il servizio di prolungamento orario nei nidi d'infanzia e nelle scuole d'infanzia è un servizio di ampliamento dell'orario di frequenza scolastica, con finalità educative, di animazione e di conciliazione dei tempi di vita e lavoro per le famiglie, garantendo la sorveglianza dei bambini dal lunedì al venerdì, dalle ore 16.00 fino alle ore 18.00 con possibilità di ritiro dei bambini da parte delle famiglie entro le ore 18.15.

Le famiglie hanno la possibilità di iscriversi al servizio, e in corso d'anno possono avanzare anche richiesta di modifica del regime di frequenza, scegliendo tra diverse tipologie di tariffe:

- a tempo pieno: tutti i giorni fino alle 18
- a tempo parziale: tutti i giorni fino alle 17
- a tempo parziale settimanale: a settimane alterne fino alle 18
- a tempo parziale verticale: uno o due giorni alla settimana fino alle 18

Il progetto che la Ditta dovrà presentare deve rispettare le vigenti normative ed essere coerente con le finalità dei servizi educativi fissati, tra l'altro, dal D.Lgs n. 65 del 2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, c 180 e 181, lett e), della legge 13 luglio 2015, n. 107» T.V.; dalla Legge Regionale Emilia-Romagna n. 19 del 25 novembre 2016 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000”; dalla Deliberazione della Giunta Regionale 16 Ottobre 2017, N. 1564 “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della 19/2016”; dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo e i Nuovi scenari” del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione approvate con DM n. 254 del 2012 poi aggiornate con nota MIUR prot. n. 3645 del 1/3/2018; dalle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei” approvate con DM n. 334 del 2021 e redatte dalla Commissione nazionale istituita ai sensi dell'art. 10 del citato D.lgs 65/2017; dai Regolamenti, Carta dei Servizi e progetto pedagogico dei nidi e delle scuole d'infanzia comunali dell'Unione delle Terre d'Argine allegati al presente Capitolato (**Allegati B.3, B.4, B.5**).

In particolare la gestione del servizio oggetto dell'appalto dovrà caratterizzarsi come attività complessa ed

articolata finalizzata a garantire un'unitarietà progettuale in grado di integrarsi con i principi dell'offerta formativa dei nidi e nelle scuole dell'infanzia dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il servizio di prolungamento orario deve porre attenzione, oltre che alla programmazione educativa, a pratiche volte a facilitare il più possibile il passaggio di relazioni ed informazioni tra il personale educativo che opera nel servizio e il personale dipendente della Ditta. Le proposte educative dovranno sostenere le relazioni interpersonali e favorire un clima relazionale positivo tra i bambini e tra i bambini e gli adulti (incluse le modalità per la facilitazione della ricongiunzione con la famiglia). Dovranno tener conto della gestione di gruppi eterogenei di bambini e dovranno favorire l'accoglienza e l'educazione alle differenze di genere, cultura, provenienza, appartenenza familiare. Materiali didattici, attrezzature, giochi ed altro materiale specifico a sostegno delle attività proposte dovrà essere fornito dalla Ditta.

L'organizzazione del servizio di prolungamento orario per nidi e scuole d'infanzia ha le seguenti caratteristiche generali:

- Prima dell'inizio di ogni anno scolastico verranno definiti con specifico atto del Dirigente del Settore dell'Unione Terre d'Argine le strutture di nido e scuola dell'Unione Terre d'Argine in cui si effettuerà il servizio di prolungamento orario, sulla base degli indirizzi di Giunta, dell'insieme dei servizi offerti alle famiglie e dei loro fabbisogni e delle compatibilità organizzative e di bilancio;
- Il servizio sarà attivato in presenza di un numero minimo di iscritti per ogni nido/scuola ove è prevista l'offerta del servizio definito annualmente da una delibera di Giunta dell'Unione come stabilito dal vigente Regolamento dell'Unione Terre d'Argine dei servizi di trasporto, refezione scolastica, prolungamento orario e centri estivi del sistema educativo scolastico. Per l'anno 2023/24 è stato attivato al raggiungimento di almeno sette richieste;
- Il servizio di prolungamento orario per il nido d'infanzia prende avvio, di norma, la seconda settimana dall'avvio dell'anno scolastico o comunque al raggiungimento del numero minimo per l'attivazione previsto dalla Delibera di giunta dell'Unione, anche in corso d'anno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- Il servizio di prolungamento orario per la scuola d'infanzia prende avvio, di norma, la prima settimana di avvio dell'anno scolastico per i bambini di 4 e 5 anni e al termine dell'ambientamento per i bambini di 3 anni o comunque al raggiungimento del numero minimo per l'attivazione previsto dalla Delibera di giunta dell'Unione, anche in corso d'anno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- Il calendario di funzionamento da settembre a giugno coincide con il calendario scolastico stabilito dall'Unione Terre d'Argine per i nidi e le scuole d'infanzia comunali e dagli Istituti Comprensivi per le scuole d'infanzia e primarie statali;
- Il servizio dovrà essere effettuato dal lunedì al venerdì nel periodo settembre – giugno di ogni anno scolastico della durata contrattuale;
- L'orario di funzionamento del servizio può essere articolato su più fasce orarie:
Orario completo: 15,45 – 18,15 (2,50 ore)
Orario ridotto: 15,45 – 17,00 (1,25 ore)
Per rispondere alle esigenze delle famiglie e in base a progetti specifici di raccordo con le scuole, si potrebbe verificare la necessità di anticipare l'orario del servizio e di concordare con la Ditta orari differenti rispetto a quelli indicati. La tariffa utilizzata sarà il prezzo orario ribassato (rispetto alla base di gara) ed aggiudicato e frazioni o multipli di essa;
- Il servizio di prolungamento orario sarà attuato in uno spazio apposito che sarà individuato in ogni nido/scuola dal Coordinamento Pedagogico per i nidi/scuole d'infanzia Comunali e dai Dirigenti Scolastici per le scuole d'infanzia statali; il personale prenderà in consegna gli alunni dal personale educativo/insegnante e ne saranno responsabili fino al momento del loro affidamento alle famiglie o all'autista/accompagnatrice del servizio di trasporto scolastico dedicato e comunque fino al termine del servizio;
- Per valutare e definire il numero di addetti necessario per il prolungamento orario nei nidi d'infanzia si verificheranno le tipologie di frequenza al servizio scelta dalla famiglia (intero o part-time) e l'età dei bambini, indicativamente il rapporto educatori/bambini è di una unità di personale per ogni 11 bambini

iscritti ai servizi. Il numero di addetti dovrà comunque corrispondere ai rapporti numerici indicati nella normativa regionale vigente;

- Per la scuola d'infanzia si definisce il rapporto insegnanti/bambini di una unità di personale per ogni 14 bambini. Per la fascia oraria ove sono presenti un numero uguale o superiore a 15 bambini frequentanti si chiederà l'attivazione di personale aggiuntivo;
- In caso di iscrizione al servizio di bambini con disabilità certificata ai sensi dell'art. 13, comma 3 della Legge 104/92 T.V., sarà valutata la possibilità di aggiungere personale prevedendo l'attivazione del Servizio di intervento educativo e/o assistenziale di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale;
- L'ammissione dei bambini al servizio è effettuata dal Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine;
- Non è prevista la somministrazione della merenda, in quanto viene consumata entro le 16, ma può rendersi necessario comunque prevedere uno spuntino leggero per i bambini che frequentano fino alle 18. Lo spuntino (frutta, pane o cibo non consumato alla merenda) verrà messo a disposizione dalla Ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica o dalla cucina comunale, rispettando anche eventuali diete personalizzate. Tale attività richiede comunque l'adozione di uno specifico autocontrollo del sistema basato sulla metodologia HACCP con particolare attenzione alle diete personalizzate e la frequenza di uno specifico percorso formativo in materia per il personale addetto;
- Considerata la delicatezza del compito di vigilanza nei confronti dei minori, deve essere di norma assicurata la presenza dello stesso addetto per tutto l'anno scolastico.

Le strutture scolastiche ove sarà possibile attivare il prolungamento orario sono potenzialmente tutti i nidi d'infanzia e le scuole d'infanzia dell'Unione Terre d'Argine (**Allegato B.1**).

Nel 2023/24 le strutture scolastiche dove si è attivato il servizio sono descritte nella *Tabella 2* all'Art. 1 del presente Capitolato. L'organizzazione e i numeri sopra indicati, relativi all'a.s. 2023/24, vengono riportati a titolo esemplificativo per consentire una conoscenza di massima dei servizi di prolungamento orario. Tale numero e sedi possono variare di anno in anno in relazione all'iscrizione ai servizi e delle sedi rese disponibili dalle istituzioni scolastiche. L'Appaltatore deve provvedere con propria organizzazione, con tutto il personale necessario e nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti.

C) Servizio di Intervento Educativo e/o Assistenziale (nel pre-scuola e prolungamento orario)

Si tratta di un intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* (ex. Legge 104/1992, art. 13, comma 3 T.V.) a favore di bambini/e e alunni/e con disabilità iscritti nei servizi di pre-scuola e prolungamento orario oggetto di gara, nel rispetto degli Accordi provinciali e distrettuali per l'inclusione degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado (**Allegati** al presente capitolato **B.6, B.7, B.8, B.9**). In caso di iscrizione al servizio di pre-scuola e di prolungamento orario di bambini con disabilità certificata ai sensi dell'art. 13, comma 3 della Legge 104/92 T.V., sarà valutata la possibilità di aggiungere personale per garantire un adeguato supporto all'autonomia e alla relazione nel gruppo che per le particolarità di questi servizi è un gruppo eterogeneo e variabile a seconda della frequenza. Sulla base del numero di bambini con disabilità iscritti in ciascuna sede, dei loro bisogni specifici, della loro frequenza al servizio e del numero di bambini frequentanti il servizio la stazione appaltante può definire se necessario un rapporto educatore/bambino di 1:1 o prevedere altri rapporti numerici, vista la natura integrativa all'orario scolastico del servizio oggetto di gara.

3.1 ALTRE SPESE PREVISTE NELL'APPALTO

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire il servizio di coordinamento inteso come programmazione, gestione, monitoraggio e supervisione dei servizi di pre-scuola, di prolungamento orario e dell'intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* ex. Legge 104/1992, art. 13, comma 3 e s.m.i.) a favore di bambini/e e alunni/e con disabilità iscritti agli stessi. Sono elementi essenziali del coordinamento il periodico confronto e scambio di informazioni tra la Ditta Aggiudicataria e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, il confronto e scambio di informazioni con le Istituzioni Scolastiche nelle varie

figure indicate (dirigenti scolastici, coordinatori pedagogici, referenti per l'inclusione, docenti curricolari o di sostegno), il confronto e scambio di informazioni con le famiglie dei bambini e alunni/e iscritti ai servizi, sia in caso di monitoraggio periodico che di gestione di criticità, la redazione reportistica quantitativa e qualitativa.

Il coordinatore della Ditta aggiudicataria rileva i bisogni formativi e assicura la formazione del personale addetto al servizio oggetto del presente Capitolato, oltre a quella stabilita dalle vigenti normative, impegnandosi a realizzare un piano di formazione e aggiornamento (come descritto all'art. 8.8 del Capitolato) che dovrà prevedere modalità di formazione del personale neoassunto, approfondimenti tematiche specifiche per ciascuna fascia d'età e ordine di scuola, in particolare la fascia di età 0-6 anni e approfondimenti sulla disabilità. Infine, l'Impresa Aggiudicataria si impegna a far partecipare il proprio personale ad eventuali specifici percorsi formativi organizzati dall'Unione delle Terre d'Argine e/o altre istituzioni che dovessero risultare pertinenti a situazioni per cui si ritenesse significativa la presenza del Personale impiegato nei servizi oggetto di gara.

La Ditta aggiudicataria sarà tenuta a provvedere alla fornitura dei materiali didattici, attrezzature, giochi ed altro materiale specifico a sostegno delle attività proposte.

Art. 4 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La definizione annuale del fabbisogno relativo ai servizi oggetto di gara del Lotto 1 verrà comunicata all'Aggiudicatario dalla Committenza prima dell'inizio di ciascun anno scolastico definito dal calendario scolastico o comunque prima dell'inizio di eventuali bisogni aggiuntivi.

Il servizio deve avvenire in osservanza alle vigenti leggi con personale e strumenti a carico della Ditta e con le condizioni definite dai documenti di gara. L'Appaltatore è tenuto a dare al Direttore dell'esecuzione del contratto o altro figura designata dal Committente immediata comunicazione telefonica di ritardi, imprevisti, eventuali incidenti verificatisi, qualunque importanza essi rivestano, ed anche quando nessun danno si fosse verificato; è tenuto altresì a dare immediata comunicazione di qualsiasi interruzione, sospensione o variazione del servizio per cause di forza maggiore.

L'Appaltatore è tenuto a sostituire entro la giornata, o comunque in tempo utile per l'esecuzione del servizio, il personale assegnato.

Eventuali prestazioni orarie aggiuntive e/o integrative rispetto all'orario settimanale concordato, anche in riferimento a specifici progetti e sperimentazioni, devono essere autorizzate per iscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, non oltre il limite previsto nelle opzioni descritte all'art. 12 del presente Capitolato.

Nel caso in cui le autorità scolastiche comunichino la sospensione delle attività didattiche e nel caso di entrata e/o uscita diversificata degli alunni dalla scuola, rispetto all'orario scolastico previsto, causa scioperi, riunioni sindacali o scolastiche o altra motivazione, imputabile a qualsiasi plausibile motivo, potrà essere data comunicazione all'Impresa anche con un solo giorno di anticipo e nessun indennizzo potrà essere preteso dalla stessa.

CAPO II - DISPOSIZIONI TECNICHE ED ORGANIZZATIVE

Art. 5 - ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA

Prima dell'inizio delle attività la Ditta fissa una sede organizzativa in loco (non oltre 40 km dalla sede centrale dell'Unione delle Terre d'Argine, sita a Carpi) presso la quale sia attivato collegamento telefonico e rete in funzione permanente per tutto il periodo e l'orario di funzionamento dei servizi.

Presso tale recapito presta servizio personale in grado di assicurare l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari e a questo indirizzo sono recapitate anche le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che la Stazione Appaltante intenda far pervenire alla Ditta.

La Ditta provvede inoltre ad indicare un **Responsabile per l'appalto** (cfr. anche art. 8), che risponda dei rapporti contrattuali fra Ditta e Committenza e che rappresenti per la Committenza la figura di costante

riferimento per tutto quanto attiene l'organizzazione del servizio.

Il Responsabile dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il contratto ed essere munito dei necessari poteri per la conduzione del servizio.

Provvede inoltre ad indicare almeno una o più figure professionali anch'esse con adeguata esperienza e competenze educative e/o pedagogiche (**Coordinatore**), che rispondano alla Committenza e alle Istituzioni Scolastiche per la gestione del servizio. In caso di più figure di Coordinamento, la Ditta definisce la suddivisione delle istituzioni scolastiche assegnate a ciascun coordinatore in modo da garantire alla Committenza e alle scuole stesse un'agevole gestione ordinaria del servizio stesso.

Il personale referente collabora con la Committenza o con l'Istituzione Scolastica direttamente qualora delegato nella verifica del servizio fornito. Di tale verifica, eventualmente delegata, deve essere fornita alla Committenza l'opportuna verbalizzazione.

L'Appaltatore comunica alla Committenza, prima dell'inizio del servizio oltre ai dati anagrafici e i titoli di studio che danno diritto all'assegnazione del servizio richiesto indicate nell'art. 8.7 "Figure professionali richieste", l'assegnazione oraria per ciascun operatore e la sede di servizio assegnata, oppure ogni qualvolta sopraggiunga una necessaria riorganizzazione. L'Appaltatore deve inoltre comunicare tempestivamente (entro 10 giorni) ogni altro dato che dovesse ritenersi eventualmente necessario dalla Stazione Appaltante in merito alla corretta esecuzione del servizio, nel rispetto della normativa vigente. L'Appaltatore è infine tenuto a comunicare tempestivamente alla Committenza variazioni in merito all'organizzazione e assegnazione del personale, e comunque entro 7 giorni lavorativi.

Art. 6 - SOPRALLUOGO

Allo scopo di avere una conoscenza dei luoghi in cui effettuare il servizio in oggetto e vista la particolarità e l'ampiezza del territorio le Imprese partecipanti possono effettuare un sopralluogo in un nido o scuola dell'infanzia comunale e in una scuola statale primaria del territorio (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera).

I sopralluoghi dovranno essere effettuati da persona munita di apposita delega, nei giorni e con le modalità che saranno di volta in volta concordati con i referenti del Settore Servizi educativi ed istruzione tel. 059.649716 – E-mail pubblica.istruzione@terredargine.it.

Le modalità del sopralluogo saranno descritte in modo specifico nel Disciplinare di gara.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio.

In caso di consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b), c), d) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

Art. 7 - DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO STIMATO

Si stima che nel triennio le ore da dedicare ai servizi di pre-scuola, prolungamento orario e di intervento educativo e/o assistenziale saranno 69.258,75 ore, in particolare si stima che nell'anno scolastico 2024/2025 le ore da dedicare saranno circa 23.061,25 ore.

Sulla base della tipologia dei servizi richiesti oggetto dell'appalto, **il fabbisogno in ore di servizio è stimato** come indicato nella seguente Tab. 5:

Tab. 5 Stima fabbisogno in ore/prestazioni di servizio per anno scolastico

Anno scolastico	Ore Servizio di Pre-scuola	Ore Servizio di Prolungamento orario	Ore di Servizio di Intervento Educativo e/o Assistenziale	Fabbisogno stimato in ore per anno scolastico
2024-2025	5.307,00	11.336,25	6.418,00	23.061,25
2025-2026	5.307,00	11.356,25	6.418,00	23.081,25
2026-2027	5.331,00	11.356,25	6.429,00	23.116,25
Totale	15.945,00	34.048,75	19.265,00	69.258,75

I dati riportati in questo Capitolato, quindi, hanno carattere di **stima indicativa**, potranno subire variazioni in base al numero degli iscritti ai servizi e ai servizi annualmente attivati, al numero di bambini con disabilità iscritti ai servizi oggetto di gara, a una diversa determinazione dei calendari scolastici, comunque entro il *range* dell'importo del contratto previsto dall'art. 120, comma 1 lettera a), Dlgs 36/2023 e s.m.i. e come quantificato all'art. 12 del presente Capitolato.

Art. 8 - PRESCRIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO

8.1 - Disposizioni generali relative al personale

L'Appaltatore dovrà disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire un adeguato espletamento dei servizi richiesti. Tutto il personale deve essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulla sicurezza e sulla prevenzione, nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalla normativa di riferimento. Detto personale deve essere di età non inferiore ai 18 anni, in possesso di idoneità senza prescrizioni e/o limitazioni alla specifica mansione rilasciata dal medico competente; dovrà essere in regola con tutte le norme previste per lo svolgimento del servizio ed in possesso di tutti i requisiti professionali previsti dalle vigenti norme legislative e regolamentari vigenti in materia. Gli obblighi di cui sopra vincolano la Ditta anche se la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

8.2 - Osservanza delle normative

L'OEA deve osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di Prevenzione degli infortuni sul lavoro, di Igiene sul lavoro, di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di Previdenze per disoccupazione, invalidità e vecchiaia ed ogni altra malattia professionale, nonché ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori.

In particolare è fatto obbligo alla Ditta attenersi a quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché a quanto disposto da tutta la ulteriore legislazione applicabile in materia.

L'Impresa aggiudicataria deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e diretti alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Tutto il personale impegnato per le attività oggetto del presente appalto, dovrà essere in possesso

dell'idoneità alla specifica mansione, rilasciata dal Medico Competente dell'appaltatore. L'Aggiudicataria, inoltre, si impegna a sottoporre il personale che effettuerà i servizi a tutti i controlli sanitari previsti dall'art. 41 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in relazione alla mansione prevista. L'Impresa aggiudicataria dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione individuale (DPI) appropriati ai rischi inerenti le attività svolte per i rischi presenti nell'area di lavoro, in modo da garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a provvedere all'informazione e alla formazione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. Il personale impiegato dovrà essere adeguatamente formato nel rispetto della normativa vigente in materia di Sicurezza ed Igiene del Lavoro, prevenzione incendi (rif. D.M. 02/09/2021 art.5, comma 1 – Allegato III al Decreto e s.m.i.) e Primo Soccorso (rif. DM 388/2003 e s.m.i.).

Si dovrà dare evidenza dell'avvenuta formazione degli operatori oltre che dell'avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi correlati con le mansioni e le attività.

In aggiunta a ciò dovranno essere assolti per i lavoratori ed i preposti, gli obblighi formativi secondo l'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 testo vigente.

Prima dell'inizio del servizio l'Impresa aggiudicataria dell'appalto è tenuta ad effettuare un incontro, in data da concordare fra le parti, con il RSPP dell'Unione per evidenziare, se presenti, i rischi dovuti a possibili "interferenze" e le misure di sicurezza per la loro eliminazione o il contenimento, tale da permettere il lavoro in sicurezza.

Allo scopo di consentire al Committente di valutare che il valore economico dell'offerta sia adeguato rispetto al costo del lavoro ed al costo della sicurezza, l'Appaltatore dovrà esplicitamente indicare in offerta ed in maniera separata rispetto ai precedenti, i propri specifici oneri della sicurezza. Il Committente si riserva di valutarne la congruità rispetto alle caratteristiche delle attività oggetto del presente appalto.

Se durante l'esecuzione del contratto venisse rilevata l'insorgenza di interferenze fra le attività, sarà compito del Servizio prevenzione e protezione dell'Appaltatore segnalarle tempestivamente al Servizio prevenzione e protezione dell'ente.

Nel caso eventuali interferenze non previste fossero evidenziate dall'Ente sarà il medesimo ad intervenire ai fini della loro riduzione, eliminazione ed eventuale comunicazione del rischio residuo da interferenza oltre che delle misure di prevenzione e protezione adottate. Il documento non ha carattere statico e deve essere aggiornato in occasione di modifiche del servizio o dell'organizzazione delle scuole a cui è rivolto.

Prima della stipula del contratto, la Committenza eseguirà la verifica dell'idoneità tecnico professionale della ditta aggiudicataria, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera g) del D.Lgs.81/2008.

8.3 - Rapporto di lavoro

Il personale impiegato nelle attività richieste, nel rispetto dei livelli professionali previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, deve essere legato da regolare contratto con l'OEA e quindi indicato nel libro paga dell'OEA medesimo.

Il contratto collettivo applicato è il CCNL Cooperative del Settore Socio-Sanitario – Assistenziale-Educativo e di Inserimento lavorativo delle Cooperative Sociali per la provincia di Modena (Codice alfanumerico unico di cui all'art. 16-quater del D.L. n. 76/2020: T151). Nel calcolare il costo del lavoro si è tenuto conto anche dei contenuti economici previsti nel verbale di accordo per il rinnovo del CCNL per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo sottoscritto in data 26/01/2024 e successivamente validato con lo scioglimento della riserva e integrato in data 05/03/24, tenendo in particolare presente che le parti firmatarie hanno già sottoscritto le nuove tabelle del costo del lavoro che sono state pubblicate nel sito del CNEL e assunte a riferimento.

L'OEA deve attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nelle mansioni costituenti oggetto del presente Capitolato, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro, territoriali, di settore applicabili, alla data di assegnazione dell'Appalto, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente

stipulato per la categoria, applicabile nella Provincia di Modena.

L'OEA è altresì tenuto a continuare ad applicare i sopraindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza, fino alla loro sostituzione o rinnovo.

Su richiesta della Stazione Appaltante, l'OEA deve esibire tutta la documentazione comprovante il regolare trattamento retributivo, contributivo e previdenziale dei propri dipendenti impiegati nelle attività richieste. I funzionari dell'Unione sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito con l'Unione. A richiesta, la Ditta è pure tenuta a presentare tutta la documentazione attestante il rispetto di norme e contratti da parte delle eventuali altre Imprese che in qualsiasi modo forniscano servizi di cui al presente appalto.

La Stazione Appaltante in caso di violazione degli obblighi di cui sopra, previa comunicazione all'OEA delle inadempienze riscontrate, denuncerà al competente Ispettorato del lavoro le violazioni riscontrate, riservandosi il diritto di incamerare l'intera cauzione definitiva che l'OEA deve immediatamente reintegrare. La somma incamerata sarà restituita soltanto quando l'Ispettorato predetto avrà dichiarato che l'OEA si è posto in regola.

La Committenza si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento qualora risulti da denuncia dell'Ispettorato del lavoro e/o di organi sindacali, che la Ditta è inadempiente per quanto riguarda l'osservanza:

a) delle norme, sia di legge sia di contratti collettivi di lavoro, che disciplinano le assicurazioni sociali (quelle per inabilità e vecchiaia, malattie, infortuni, etc.);

b) del versamento di qualsiasi contributo che le leggi e i contratti collettivi di lavoro impongono di compiere al datore di lavoro al fine di assicurare al lavoratore il conseguimento di ogni suo diritto patrimoniale.

Ciò fino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto e che la vertenza sia stata definita.

Qualora la Ditta non provveda entro il dodicesimo mese dall'inizio di questa procedura a sanare ogni pendenza in merito alla vertenza, la Committenza risolverà di diritto il contratto, senza alcuna altra contestazione, come indicato anche dall'art. 38- Risoluzione del contratto e disciplina di danni/indennizzi.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento, la Ditta non può opporre alcuna eccezione, neanche a titolo di risarcimento danni.

8.4 - Clausole sociali

L'Aggiudicatario è tenuto ad adottare misure orientate a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato, all'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto o della concessione e alle prestazioni da eseguire anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto, nonché a garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e il contrasto al lavoro irregolare, secondo quanto indicato nello specifico all'art.8.3 del presente Capitolato che individua, quale contratto di riferimento, il Contratto Collettivo Nazionale e Territoriale della Provincia di Modena più aggiornato per i lavoratori e le lavoratrici delle Cooperative del Settore Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo e di Inserimento lavorativo vigente ai sensi di legge alla data di presentazione dell'offerta. La Ditta Appaltatrice può indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essa applicato, purché faccia riferimento ad un contratto di lavoro strettamente connesso all'esecuzione dell'appalto e garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello indicato dalla stazione appaltante.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente.

Al riguardo è richiesto un "progetto di assorbimento" del personale che operava nella precedente gestione dell'appalto, che illustri in quale modo concretamente in caso di aggiudicazione l'offerente intenda rispettare la presente clausola sociale. A mero titolo orientativo, si allega al presente documento l'elenco del personale

attualmente impiegato (**Allegato B.14**).

Il progetto di riassorbimento non sarà oggetto di valutazione in sede di gara, ma costituirà obbligo contrattuale e sarà oggetto di verifica da parte del RUP.

8.5 - Norme comportamentali comuni del personale

Il personale della Ditta deve rispettare le norme di legge e i regolamenti inerenti il servizio assegnato (D.P.R. 62/2013 *“Codice di comportamento dei pubblici dipendenti”*), le norme fissate dal presente Capitolato, le norme e i regolamenti dell’Ente Locale (*“Codice di comportamento dei dipendenti dell’Unione”* approvato con Deliberazione della Giunta dell’Unione Terre d’Argine n. 3 del 22/01/2014 e s.m.i.), le disposizioni concordate dall’Unione con i responsabili della Ditta. Deve inoltre svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto dell’utenza. Il personale della Ditta è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti; inoltre dovrà essere formato ed informato dei propri doveri relativi al trattamento dei dati personali e sensibili secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679.

La Ditta, in considerazione della specifica delicatezza del servizio, garantisce che il personale da essa impiegato nel servizio oggetto dell'appalto, non abbia subito condanne penali e/o non abbia pendenze in atto. E' inoltre valido tutto quanto si applica del D.Lgs. 81/2008 testo vigente e della Legge 125/2001 in materia di assunzione di alcool, sostanze psicotrope e stupefacenti. L’Aggiudicatario è tenuto, altresì, ad ottemperare ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. n. 39/2014, nel quale è definito che *“chi intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l’esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale”* deve richiedere il certificato penale del casellario giudiziale da cui risulti l’assenza di condanne per gli illeciti sopra indicati, e comunicarlo alla Stazione Appaltante.

L’OEA è responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale e di quanto attiene ai rapporti con l’utenza e di collaborazione tra il proprio personale, quello della Stazione Appaltante, il personale educativo, insegnante ed amministrativo presente nei plessi scolastici.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di chiedere all’OEA la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio per seri e comprovati motivi. In tale caso l’OEA provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere per la Stazione Appaltante. Tale sostituzione dovrà avvenire entro due giorni dalla richiesta scritta.

L’Impresa è altresì impegnata a sostituire quel personale che abbia disatteso le prescrizioni indicate dal contratto. La sostituzione dovrà avvenire nel rispetto dell’art. 7 della Legge 300/1970 nonché delle norme contrattuali vigenti.

8.6 - Organico e reintegro personale mancante

L’organico impiegato per l’espletamento dei servizi richiesti, per tutta la durata del contratto, deve possedere le caratteristiche descritte all’art. 8.7 fatta salva l’eventuale integrazione o riduzione nel corso del servizio, dovuti all’aumento o diminuzione degli alunni/e. Tali variazioni devono essere necessariamente approvate dalla Stazione Appaltante. In mancanza di tale approvazione formale l’OEA non potrà effettuare alcuna variazione. L’OEA nel caso in cui il personale dichiarato in sede di offerta dovesse risultare insufficiente è obbligata ad integrare il proprio personale senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante.

Entro 15 giorni dall’avvio del servizio, ed entro il 31 Agosto di ogni anno di durata del presente appalto, l’OEA dovrà comunicare, per mezzo posta elettronica certificata (PEC), alla Stazione Appaltante:

- **l’elenco nominativo suddiviso per Comune e per ciascun servizio attivato presso i diversi istituti scolastici** con l’indicazione della qualifica del personale impiegato dall’Appaltatore per i servizi oggetto del presente Capitolato, completo con indicazione del tipo di **rapporto contrattuale** intercorrente tra educatore e Ditta appaltatrice. Parimenti si impegna a comunicare per iscritto, negli stessi termini di cui sopra, eventuali variazioni e/o sostituzioni per qualsiasi causa;

- **copia del certificato penale** di ogni educatore impiegato nel servizio, come meglio specificato al precedente art. 8.5 e al successivo art. 45 - Obblighi e oneri a carico della ditta.

La consistenza dell'organico deve essere riconfermata alla Stazione Appaltante ogni qual volta insorga una modifica e inoltrata a mezzo posta elettronica certificata (PEC). La Ditta si impegna, salvo casi di forza maggiore, a garantire la stabilità del personale, assicurando in tal modo continuità relazionale con gli utenti del servizio. Il Settore Servizi educativi ed istruzione, ricevuto l'elenco di cui sopra, potrà disporre la non utilizzazione delle persone prive dei requisiti richiesti o che ritenesse per giustificati motivi non idonee; la Ditta sarà in questo caso tenuta a sostituire immediatamente detto personale con altro che ottenga l'approvazione dell'Unione.

Il personale della Ditta dovrà portare ben visibile la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della Ditta di appartenenza come previsto dall'art. 26 dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., essere dotato di indumenti conformi al servizio ed in generale di quant'altro possa risultare opportuno o reso obbligatorio da disposizioni normative o regolamentari, nonché di eventuali DPI come da Documento di Valutazione dei Rischi dell'Appaltatore.

La Ditta si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nel servizio di cui al presente Capitolato, al fine di verificare il rispetto delle condizioni poste dal presente articolo. I dipendenti della Stazione Appaltante sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo le stesse configurino illecito e denunciino un contrasto con il contratto in essere.

Per quanto attiene al reintegro del personale l'OEA, in caso di assenza del proprio personale, deve reintegrare immediatamente detto personale con personale di pari qualifica. Detto personale deve essere debitamente formato, in modo da mantenere costante il monte ore minimo e le professionalità indicate in offerta tecnica. Nel caso in cui, per cause assolutamente imprevedibili e straordinarie, non fosse in grado di garantire la necessaria presenza di personale, la Ditta è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla Committenza, per consentire l'adozione di ogni misura tesa a tutelare la continuità dei servizi, fatta salva ogni successiva azione di contestazione e rivalsa secondo quanto previsto dal presente Capitolato.

In ogni caso la Ditta si impegna a ripristinare la regolarità del servizio nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 24 ore.

8.7 - Figure professionali richieste

Le figure professionali previste e necessarie per lo svolgimento del servizio sono:

Responsabile dell'Appalto (o del Servizio)

Le funzioni attribuite al Responsabile d'appalto sono di governo dei rapporti con la committenza in riferimento, allo sviluppo dello specifico contratto, alle verifiche tecniche riguardanti la qualità e l'efficacia del servizio, allo sviluppo economico-amministrativo del contratto. Deve essere in possesso di un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale, cui affidare la direzione complessiva delle attività.

Il Responsabile del Servizio deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Esperienza professionale di almeno cinque anni continuativi
- b) Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - Diploma di Laurea (DL) - vecchio ordinamento, afferente all'area sociale o umanistica secondo la classificazione del MIUR (http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/aree_e_classi/p/miur#A3);
 - Laurea Specialistica - DM 509/99, afferente all'area sociale o umanistica secondo la classificazione del MIUR (http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/aree_e_classi/p/miur#A3);
 - Laurea Magistrale - DM 270/04, afferente all'area sociale o umanistica secondo la classificazione del MIUR (http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/aree_e_classi/p/miur#A3);
 - Eventuali titoli riconosciuti equipollenti, a uno di quelli sopraindicati, dal Ministero dell'Istruzione devono essere elencati con citazione del relativo decreto a cura della Ditta.

Il Responsabile del Servizio ha l'obbligo di reperibilità telefonica senza soluzione di continuità. Egli provvederà

a garantire il buon andamento del servizio e la rispondenza del servizio stesso alle prescrizioni di legge e del presente Capitolato e garantirà, altresì, la massima collaborazione possibile al Direttore dell'Esecuzione del contratto incaricato dalla Stazione Appaltante.

Il Responsabile del Servizio può avvalersi di collaboratori con specifiche responsabilità operanti sotto la sua diretta supervisione. In caso di assenza o impedimento del suddetto Responsabile (ferie, malattie, etc.) la funzione sarà immediatamente ricoperta dal sostituto che avrà pari professionalità e requisiti richiesti. Al verificarsi di tale evenienza, l'OEA ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante il nominativo del sostituto ed il suo recapito telefonico.

Coordinatore del servizio

Le funzioni attribuite al Coordinatore del servizio sono di coordinamento inteso come programmazione, gestione, monitoraggio e supervisione dei servizi di pre-scuola, prolungamento orario e dell'intervento educativo e/o assistenziale di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale (ex. Legge 104/1992, art.13, comma 3 T.V.) a favore di bambini/e e alunni/e iscritti ai servizi oggetto di gara.

Deve essere in possesso di un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale, cui affidare il coordinamento del servizio e delle attività.

Il Coordinatore del Servizio deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Qualifica di Coordinatore nello specifico settore di cui al presente Capitolato;
- b) Esperienza professionale di almeno 18 mesi continuativi in servizi e attività analoghi a quelli richiesti;
- c) In possesso di diploma superiore o laurea afferente all'area sociale o umanistica in base alle seguenti classificazioni:
 - Diploma di Laurea (DL) - vecchio ordinamento, afferente all'area sociale o umanistica secondo la classificazione del MIUR (http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/aree_e_classi/p/miur#A3);
 - Laurea Specialistica - DM 509/99, afferente all'area sociale o umanistica secondo la classificazione del MIUR (http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/aree_e_classi/p/miur#A3);
 - Laurea Magistrale - DM 270/04, afferente all'area sociale o umanistica secondo la classificazione del MIUR (http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/aree_e_classi/p/miur#A3);
 - Eventuali titoli riconosciuti equipollenti, a uno di quelli sopra indicati, dal Ministero dell'Istruzione devono essere elencati con citazione del relativo decreto a cura della Ditta.

Le funzioni attribuite al Coordinatore, da considerare come standard minimi che la Ditta dovrà assumere per il servizio richiesto, sono:

- assicurare l'organizzazione del personale e il funzionamento dell'equipe sul versante pedagogico e gestionale;
- garantire indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente;
- realizzare azioni di monitoraggio, documentazione e valutazione;
- supportare il personale nella relazione con le famiglie al fine di promuovere fiducia e collaborazione reciproca;
- dedicare almeno 30 ore/settimana per i servizi oggetto di gara del Lotto 1.

Personale educativo

Il personale educativo dovrà essere in regola con tutte le norme previste per lo svolgimento del servizio, come descritti nel precedente art. 3, ed in possesso di tutti i requisiti professionali previsti dalle vigenti norme legislative e regolamentari in materia. Il personale impiegato nella realizzazione dei servizi di pre-scuola, prolungamento orario e intervento educativo-assistenziale dovrà essere idoneo sotto ogni profilo al corretto svolgimento dei compiti e delle funzioni oggetto del presente capitolato.

L'aggiudicatario dovrà assicurare personale educatore con qualifica almeno di educatore, anche se senza titolo specifico, comunque riconducibile alla categoria D1 e D2 del contratto in vigore per i per i lavoratori e le lavoratrici delle Cooperative del Settore Socio- Sanitario - Assistenziale-Educativo e di Inserimento lavorativo delle Cooperative Sociali della Provincia di Modena con una presenza di almeno il 30% di personale inquadrato in categoria D2.

Il personale educativo, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, deve essere in possesso di almeno uno dei titoli di studio necessario per lo svolgimento del servizio educativo:

- Laurea in Scienze della formazione primaria, sia di vecchio ordinamento (articolo 6, Legge 169 del 2008) sia di nuovo ordinamento (articolo 6 Decreto ministeriale 249 del 2010);
- Diploma di Istituto Magistrale o di Scuola magistrale (solo scuola dell'Infanzia) o Diploma di Liceo Socio-Psico-Pedagogico conseguiti entro l'anno scolastico 2001-2002 (Decreto Ministeriale 10 marzo 1997);
- Laurea triennale in Scienze dell'educazione nella classe L19 a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia o della laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari;
- o in alternativa restano valide le lauree diverse, se conseguite entro il 31 maggio 2017 e tutti i titoli inferiori alla laurea validi in base alle recenti norme vigenti ed espressamente entro le date in essere disposte, che di seguito si riportano a titolo esemplificativo:
 - diploma di maturità magistrale;
 - diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico;
 - diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio;
 - diploma di dirigente di comunità;
 - diploma di tecnico dei servizi sociali/assistente di comunità infantile;
 - operatore servizi sociali/assistente per l'infanzia;
 - diploma di liceo delle scienze umane
 - titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi di legge

Solo per il servizio di pre-scuola sarà possibile impiegare personale che abbia conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado anche non attinente al profilo professionale di educatore. In assenza di tale titolo, sarà possibile l'utilizzo di personale che abbia svolto funzioni assistenziali di base o identica funzione per almeno un anno a seguito di specifici percorsi formativi documentabili.

Tutto il personale dovrà essere fisicamente idoneo a svolgere il compito cui risulta assegnato all'atto dell'assunzione in servizio. Su richiesta dell'Amministrazione, l'Impresa appaltatrice dovrà fornire la documentazione comprovante quanto richiesto. La Ditta si impegna inoltre ad effettuare a propria cura e spese tutti i controlli sanitari mirati ai rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa oggetto del presente Capitolato d'appalto.

Oltre a queste figure, l'Appaltatore dovrà comunque disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire un adeguato espletamento dei servizi richiesti, con particolare riferimento ai servizi per l'infanzia 0-6 anni come indicato anche al precedente art. 3.

8.8 – Formazione del personale

La ditta affidataria dovrà assicurare la formazione del personale addetto al servizio così come stabilito dalle vigenti normative con l'obbligo di mantenere una copia della documentazione attestante l'avvenuta formazione del personale. L'Aggiudicataria si impegna, inoltre, a garantire al proprio personale la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente Capitolato sollevando pertanto l'Unione da oneri di istruzione del personale incaricato.

In sede di gara la ditta, oltre alla formazione prevista dalle vigenti normative, deve presentare un piano di formazione e aggiornamento di almeno 12 ore/anno per ciascun operatore, che si impegna a realizzare a propria cura e spese. Tale formazione sarà riconosciuta come orario di lavoro. Il piano di formazione e aggiornamento dovrà prevedere modalità di formazione del personale neoassunto durante tutta la durata dell'affidamento, dovrà porre particolare attenzione alle tematiche specifiche per ciascuna fascia d'età e ordine di scuola, in particolare la fascia di età 0-6 anni e approfondimenti sulla disabilità. Tutti i programmi di aggiornamento e formazione annuali dichiarati in sede di gara dovranno essere documentati all'Unione attraverso periodica dichiarazione relativa agli argomenti sviluppati, ai relatori, alla durata, ai partecipanti, ed

ogni altra informazione richiesta dall'Unione. Gli stessi piani dovranno essere trasmessi ogni anno, entro il 31 di agosto al Settore Servizi educativi ed istruzione.

Infine, l'Impresa Aggiudicataria si impegna a far partecipare il proprio personale ad eventuali specifici percorsi formativi organizzati dall'Unione delle Terre d'Argine e/o da altre istituzioni, ad esempio Azienda Sanitaria Locale di Modena, Distretto di Carpi, che dovessero risultare pertinenti a situazioni per cui si ritenesse significativa la presenza del Personale impiegato nei servizi oggetto di gara.

8.9 - Informazione ai dipendenti dell'OEA

L'OEA, all'inizio di ogni anno scolastico, è tenuto ad organizzare almeno entro 10 giorni dalla data di inizio delle attività, un incontro con i propri addetti finalizzato alla presentazione del servizio assegnato, nel corso del quale deve illustrare le prescrizioni che regolano il contratto ed il contenuto delle prestazioni negoziali e delle specifiche tecniche che costituiscono gli standard di qualità del servizio. A tali incontri potranno partecipare di diritto uno o più rappresentanti della Stazione Appaltante.

Art. 9 - CONTROLLI DI CONFORMITÀ

9.1 - Disposizioni generali

Al fine di garantire il corretto espletamento del servizio, la Stazione Appaltante e l'OEA provvedono ad effettuare i controlli di merito presso le scuole, accompagnati, su richiesta, da personale dell'OEA. L'OEA dovrà garantire l'accesso agli incaricati della Stazione Appaltante in qualsiasi luogo ed ora, per esercitare il controllo circa la corretta esecuzione del servizio e del buon mantenimento degli strumenti utilizzati per l'espletamento del servizio.

9.2 - Controlli da parte della Stazione Appaltante

È facoltà della Stazione Appaltante effettuare, periodicamente e senza preavviso, controlli al fine di verificare la rispondenza del servizio fornito dall'OEA alle prescrizioni contrattuali del presente Capitolato speciale ed alle normative vigenti in materia. Detti controlli saranno effettuati in contraddittorio tra le Parti. Nel caso in cui il Responsabile del Servizio non fosse presente per il contraddittorio, la Stazione Appaltante effettuerà ugualmente i controlli e l'OEA non potrà contestare le risultanze di detti controlli.

I controlli potranno interessare a titolo esemplificativo:

- organizzazione del personale (in particolare il rispetto dell'organizzazione presentata in fase di gara);
- controllo del comportamento del personale educativo assistenziale nei confronti dell'utenza e nella relazione con i servizi educativi o istituti scolastici assegnati;
- controllo dell'applicazione delle varie disposizioni e prescrizioni di riferimento rispetto alla corretta esecuzione del servizio;
- gradimento del servizio erogato.

9.3 - Organismi preposti al controllo da parte della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante, anche mediante soggetti esterni specializzati, potrà espletare i controlli di conformità che riterrà opportuni e necessari al fine di verificare la conformità del servizio agli standard contrattualmente prefissati. Gli organismi incaricati dalla Stazione Appaltante effettueranno i controlli secondo la metodologia che riterranno più idonea, comprese eventuali riprese video, fotografiche e verifiche dirette. L'OEA dovrà garantire l'accesso agli incaricati della Stazione Appaltante in qualsiasi luogo ed ora, per esercitare il controllo circa la corretta esecuzione del servizio. Il personale addetto ai controlli è tenuto a non muovere nessun rilievo diretto al personale alle dipendenze dell'OEA, escluso il Responsabile del Servizio. Il personale dell'OEA non deve interferire sulle procedure di controllo degli organismi incaricati dalla Stazione Appaltante.

9.4 - Controlli da parte dell'Appaltatore

Resta nei compiti dell'Appaltatore individuare ogni fase del servizio che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli utenti, del personale e del servizio in generale e garantire che siano individuate, applicate ed aggiornate le opportune procedure di sicurezza.

Relativamente ai punti critici, l'Impresa concorrente deve indicare alla Stazione Appaltante **le procedure che intende mettere in atto per il superamento delle criticità**. I dati relativi ai controlli effettuati dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per la visione da parte di soggetti interni o incaricati dalla Stazione Appaltante.

9.5 - Contestazioni all'OEA a seguito dei controlli dalla Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante, a seguito dei controlli effettuati, notificherà all'OEA eventuali prescrizioni alle quali esso dovrà uniformarsi entro il tempo massimo di otto giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione, con possibilità entro tale termine, di presentare controdeduzioni che, nel caso, interrompono la decorrenza del termine predetto sino a nuova comunicazione.

L'OEA è obbligato a fornire giustificazioni scritte e documentate, se richieste dalla Stazione Appaltante, in relazione alle contestazioni mosse. Trascorso inutilmente il tempo massimo previsto, se l'OEA non avrà esibito alcuna contro-deduzione probante, la Stazione Appaltante applicherà le penali previste per le contestazioni addebitate, così come previste al successivo Art. 44- Inadempienze e penali.

9.6 - Partecipazione dell'OEA alle riunioni convocate dalla Stazione Appaltante

Su richiesta della Stazione Appaltante, l'OEA, nella persona del Responsabile del Servizio o suo incaricato, deve partecipare alle riunioni convocate dalla Stazione Appaltante, dalle Istituzioni scolastiche e dai rappresentanti degli utenti per discutere sull'andamento del servizio di cui trattasi.

9.7 - Verifiche di conformità

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 116 e dall'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, l'appalto è soggetto a verifica di conformità finale, da avviare entro 30 giorni dall'ultimazione delle prestazioni, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali. La verifica di conformità finale è da concludersi entro 60 giorni dall'ultimazione della prestazione; all'esito della stessa viene rilasciato il certificato di verifica di conformità finale ai fini dell'emissione della rata di saldo.

Periodicamente, inoltre, durante l'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procede alle attività di verifica di conformità, tenuto inoltre conto di quanto previsto nei diversi commi del presente articolo.

Art. 10 - VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore è tenuto a procedere a proprie spese alla rilevazione della qualità dei servizi erogati, attraverso strumenti idonei a rilevare il grado di efficacia ed efficienza. L'Appaltatore deve inoltre rilevare **per ogni anno scolastico, e comunque in misura non inferiore a due volte nel periodo di validità del presente appalto** attraverso la somministrazione di appositi questionari di *customer care*, di concerto con il Direttore dell'esecuzione del contratto, la valutazione della qualità percepita o ulteriori aspetti della qualità che dovessero risultare utili alla Committenza per la rilevazione della qualità del servizio sia da parte delle famiglie che utilizzano il servizio sia da parte degli operatori e professionisti dei servizi istituzionali che interagiscono con i servizi oggetto del presente appalto.

I risultati delle rilevazioni, opportunamente strutturati, devono essere trasmessi all'Unione Terre d'Argine con apposita relazione che ne evidenzia i dati quantitativi e qualitativi.

PARTE 3 - Relazione giuridica della prestazione utile alla predisposizione dello schema di contratto - Lotto 1

Art. 11 - NORME REGOLATRICI

Il servizio dovrà inoltre essere eseguito in osservanza di quanto previsto nella specifica normativa di seguito elencata:

Norme generali

- a. tutte le disposizioni contenute, nel presente Capitolato, nel Bando, nel Disciplinare di gara e più in generale in tutta la documentazione di gara;
- b. D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art.1 della L. 21/06/2022 n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* (Nuovo Codice dei Contratti);
- c. Decreto Legislativo 231/2001 in materia di Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- d. D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- e. D.P.R. 62/2013 *“Codice di comportamento dei pubblici dipendenti”*, e dal Codice di comportamento dei dipendenti dell’Unione approvato con Deliberazione della Giunta dell’Unione Terre d’Argine n. 3 del 22/01/2014 e s.m.i.;
- f. tutte le norme vigenti in materia di tutela dei minori in rapporto alle responsabilità specifiche connesse al servizio oggetto della presente gara;
- g. all’articolo 3 *“Tracciabilità dei flussi finanziari”* della Legge n. 136 del 31/08/2010 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”* e s.m.i.;
- h. Legge n. 56 del 7 aprile 2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*,
- i. D.lgs. n. 39/2014 in Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile e successive modifiche ed integrazioni;
- j. Normativa di legge in materia di sciopero, di cui alla legge 02/06/1990 n. 146 *“Norme dell’esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali”* e s.m.i.

Normativa relativa alla disabilità:

- k. la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, New York del 13 dicembre 2006, ratificata con legge n. 18 del 3 marzo 2009;
- l. la *“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* del 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche ed integrazioni;
- m. il Decreto Interministeriale 9 luglio 1992 applicativo dell’art. 13 della legge sopra ricordata, sui criteri di stipula degli accordi di programma;
- n. il DPR 24 febbraio 1994, denominato *“Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di portatori di handicap”*;
- o. la Legge n. 328 del 8 novembre 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- p. il DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 *“Regolamento recante modalità e criteri per l’individuazione dell’alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell’art. 35, comma 7 della legge 27 dicembre 2006, n. 289”*;
- q. le Linee-guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità con Nota MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009;
- r. il Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e successive modifiche ed integrazioni;

- s. La Circolare Ministeriale 338 del 26/04/2018 relativa all'istituzione dei G.L.I.R.;
- t. Il Decreto Legislativo del 7 agosto 2019, n. 96 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»”* e tutte le relative circolari applicative ed attuative, quali ad esempio il D.M. Istruzione n. 182 del 29/12/2020, come modificato dal D.M. 153 del 01/08/2023;
- u. Legge 22 dicembre 2021, n. 227, *“Delega al Governo in materia di disabilità”* e relative successive disposizioni attuative di interesse;
- v. la Legge Regionale Emilia Romagna n. 4 del 19 febbraio 2008, *“Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale”*;
- w. la Delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1/2010 *“Percorso per l'accertamento di disabilità e certificazione per l'integrazione scolastica dei minorenni in Emilia-Romagna”*;
- x. la Delibera n. 27 del 18/07/2012 del Consiglio Unione Terre d'Argine *“Approvazione dell'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado”* e s.m.i.;
- y. l'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna n. 215 del 16 ottobre 2012 e s.m.i.;
- z. l'Accordo Distrettuale per l'integrazione degli alunni con disabilità, del Consiglio Unione Terre d'Argine n. 43 del 19/12/2012 e s.m.i.
- aa. la Delibera del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 22 del 10/11/2021 *“Proroga dell'Accordo di Programma distrettuale per l'inclusione scolastica di alunni/e con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e di tutti i relativi allegati e presa d'atto del percorso di proroga dell'Accordo Provinciale e di tutti i relativi allegati”*;

Normativa relativa all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e i servizi educativi:

- bb. la *“Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia”* siglata il 20/11/1989 e ratificata dall'Italia con la Legge 27 maggio 1991, n. 176. *“Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989”*.
- cc. la *“Carta del Consiglio Europeo sull'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani”*, siglata dai Paesi membri l'11/05/2010;
- dd. l'*“Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”*, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e s.m.i.;
- ee. il D.lgs 16 aprile 1994, n. 297 *“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”*;
- ff. la Legge *“Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi”* del 18 dicembre 1997 e il DPR 275 dell'8 marzo 1999 denominato *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 57”*;
- gg. il D.lgs. del 31 marzo 1998, n. 112 denominato *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- hh. la Legge del 10 marzo 2000, n. 62 recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni su diritto allo studio e all'istruzione”*;
- ii. il Protocollo di intesa Intesa sottoscritto il 13/09/2000 tra i Sindacati della scuola, il Ministero Pubblica Istruzione e le rappresentanze delle autonomie locali per lo svolgimento delle *“funzioni miste”* del personale ATA, che individua e precisa, tra l'altro, le funzioni di competenza dell'Istituzione scolastica e dell'Ente locale
- jj. la Legge del 28 marzo 2003, n. 53 *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- kk. il Dlgs. del 15 aprile 2005, n. 76 recante *“Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;

- ll. la legge 6 del agosto 2008, n. 133 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”* e la legge 30 ottobre 2008, n. 169 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”*;
- mm. il DPR n. 81 del 20 marzo 2009 *“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane delle scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*, nonché i successivi regolamenti e disposizioni attuative;
- nn. il DPR n. 89 del 20 marzo 2009 *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*, nonché i successivi regolamenti e disposizioni attuative;
- oo. la Legge del 30 luglio 2010, n. 122 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78”*;
- pp. la Legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*;
- qq. la Legge del 15 luglio 2011, n. 111 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*;
- rr. il Decreto Ministeriale n. 5669 e le linee guida del 12 luglio 2011 in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento;
- ss. le *“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”* del settembre 2012;
- tt. la Legge 13 luglio 2015 n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e tutti i relativi decreti attuativi;
- uu. il D.Lgs del 13 aprile 2017 n. 65, pubblicato in G.U. il 16 maggio 2017, *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* T.V.;
- vv. il D.lgs 13 aprile 2017, n. 63, pubblicato in G.U. il 16 maggio 2017, *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- ww. la Legge 31 luglio 2017 n. 119 di conversione del Decreto legge 7 giugno 2017, n. 73 recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci”* e s.m.i., nonché da tutte le successive e vigenti circolari, disposizioni e note interpretative del Ministero della Salute, del MIUR, dell'azienda ASL e dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- xx. Decreto Ministeriale 28 agosto 2018, n. 129 *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*. (18G00155) (GU Serie Generale n.267 del 16-11-2018);
- yy. le *“Indicazioni Nazionali per il curricolo e i Nuovi scenari”* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, approvate DM n. 254 del 2012 e aggiornate con nota MIUR prot. n. 3645 del 01/03/2018;
- zz. l'Accordo stipulato in Conferenza Unificata Stato, Regioni, Autonomie Locali - Rep. atti n. 106/CU del 6 agosto 2020 sul riconoscimento e il sostegno alle sezioni primavera;
- aaa. le *“Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei”* approvate con DM n. 334 del 2021 dopo la redazione da parte della Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e d'istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- bbb. la Legge Regionale Emilia-Romagna, n. 14 del 28 luglio 2008 *“Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”*;

- ccc. la Legge Regionale Emilia Romagna n. 5 del 30 giugno 2011 *“Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale”*;
- ddd. la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 6 del 22 giugno 2012, *“Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 10 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia)”*;
- eee. la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 19 del 25 novembre 2016 *“Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della Legge R. n. 1 del 10 Gennaio 2000”*.
- fff. la Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1564 del 16/10/2017 *“Direttiva in materia di requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L. R. 19/2016”*;
- ggg. la Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna del n. 704/2019 *“Accreditamento dei nidi d’infanzia in attuazione della L. R. n. 19/2016”*;
- hhh. la Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1035 del 29 giugno 2021 *“Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all’accreditamento dei nidi d’infanzia”*;
- iii. la Deliberazione del Consiglio dell’Unione Terre d’Argine n. 6 del 21 marzo 2007 *“Approvazione del Regolamento dei nidi d’infanzia comunali dell’Unione Terre d’Argine”*;
- jjj. la Deliberazione del Consiglio dell’Unione Terre d’Argine n. 18 del 26 marzo 2014 *“Approvazione del Regolamento delle scuole d’infanzia comunali dell’Unione Terre d’Argine”*.

Il servizio dovrà inoltre essere eseguito in osservanza di quanto previsto dalle circolari e dalla normativa di settore, o comunque ricollegabili alla presente procedura, vigenti anche non direttamente esplicitate nel presente Capitolato, comprese le disposizioni ed i provvedimenti eventualmente emanati ed in vigore in data successiva a quella di affidamento del servizio.

Art. 12 - MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE E OPZIONI

12.1 Opzione di Modifica al contratto in corso di esecuzione

La Stazione Appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) del D.lgs. n. 36/2023 di richiedere alla Ditta aggiudicataria una modifica del contratto, senza una nuova procedura di gara, nei limiti del 50% del monte ore contrattualizzato con riferimento alle prestazioni di cui all’art. 3, a seguito di:

- aumento del numero di bambini iscritti;
- aumento del numero di bambini con disabilità iscritti ai servizi oggetto di gara, e/o aumento del numero di ore da garantire in funzione dell'intensità assistenziale prevista negli specifici PEI;
- aumento delle sedi dove attivare il servizio rispetto a quelle stimate sulla base dell'andamento delle iscrizioni degli ultimi due anni scolastici.

Viene formalmente espressa l'opzione relativa alla variazione in aumento, **fino ad un massimo del 50%** delle prestazioni richieste relative ai servizi oggetto dell'appalto, che potrà essere esercitata in tale misura sia durante i tre anni di durata del contratto d'appalto, sia durante gli eventuali tre anni di rinnovo, sia durante il periodo di proroga contrattuale, senza che da parte della Ditta aggiudicataria possano essere vantati diritti, penalità, spese accessorie o qualsiasi altro onere.

La Ditta aggiudicataria è pertanto impegnata a fornire alle condizioni economiche e contrattuali di aggiudicazione quanto richiesto nei predetti limiti. Tali variazioni saranno comunicate preventivamente alla Ditta aggiudicataria, entro un termine non inferiore a 10 giorni, onde consentire una diversa organizzazione del servizio.

12.2 Opzione di rinnovo

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, previa valutazione positiva del servizio reso, di rinnovare il contratto per una durata pari ad ulteriori tre anni scolastici e quindi fino al 31 agosto 2030. In tale eventuale evenienza, le parti stipuleranno un nuovo contratto, a condizioni e di contenuto analogo al contratto originario,

con la conferma o la modifica delle sole parti non più attuali, fermo restando l'immodificabilità della disciplina del prezzo, con la sola eccezione della clausola di revisione dei prezzi nel prosieguo specificata.

La Stazione Appaltante esercita tale facoltà comunicando la richiesta all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto originario. Decorsi i tre anni, se non verrà esercitata la facoltà di rinnovo, il contratto scadrà senza necessità di avviso o disdetta.

12.3 Opzione di proroga contrattuale

Ai sensi dell'art. 120 comma 10 del D.lgs. n. 36/2023 è facoltà del committente, al termine del contratto con l'appaltatore, prorogare lo stesso per un periodo massimo di 1 (un) anno. In tal caso l'appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali agli stessi prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto.

Ai sensi dell'art. 120, comma 11 del D.Lgs. 36/2023, inoltre, in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del nuovo contratto, il committente si riserva, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, di prorogare il contratto con l'appaltatore uscente. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

12.4 Opzione Servizio di prolungamento orario presso le scuole primarie

Ai sensi dell'art. 120, c. 1 lettera a) del D.Lgs. 36/2023, l'amministrazione si riserva la facoltà di attivare, nel corso della durata del contratto e dell'eventuale rinnovo, l'opzione riferita allo svolgimento del servizio di prolungamento orario presso le scuole primarie. Si tratta di un servizio di ampliamento dell'orario di frequenza scolastica con finalità educative, di animazione e di conciliazione dei tempi di vita e lavoro per le famiglie, garantendo la sorveglianza degli alunni, iscritti nelle scuole primarie a tempo pieno, dalle ore 16.20 fino alle ore 18.00 con possibilità di ritiro dei bambini da parte delle famiglie entro le 18.15.

L'ammissione dei bambini al servizio è effettuata dal Settore Servizi Educativi ed Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine anche in base ai Regolamenti vigenti sui servizi di pre-scuola e prolungamento orario. Il calendario di funzionamento del servizio corrisponderà al calendario scolastico della scuola statale in cui è organizzato.

Il rapporto educatori/bambini sarà di 1 addetto/14 bambini frequentanti. Sarà prevista la possibilità di fornire un supporto educativo ai bambini con disabilità certificata.

Il servizio non è inserito a base di gara ma è un'opzione attivabile da parte del committente nel corso dell'esecuzione dell'appalto; è pertanto quantificato nel valore complessivo dell'appalto.

Ai fini della remunerazione, saranno utilizzati i prezzi ribassati aggiudicati, in ottica di omogeneità dei servizi stessi.

12.5 Modifica delle prestazioni contrattuali fino a concorrenza del quinto

Ai sensi dell'art. 120, c. 9, del D.Lgs. 36/2023, qualora in corso di esecuzione, sia durante i tre anni di durata del contratto d'appalto, sia durante gli eventuali tre anni di rinnovo, sia durante il periodo di proroga contrattuale, si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione delle prestazioni alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Allo stesso modo l'opzione relativa alla variazione in diminuzione, nel limite del 20% dell'importo contrattuale, potrà essere esercitata, a discrezione della Stazione Appaltante, sia durante i tre anni di durata del contratto d'appalto, sia durante gli eventuali tre anni di rinnovo, sia durante il periodo di proroga contrattuale, senza che da parte della Ditta aggiudicataria possano essere vantati diritti, penalità, spese accessorie o qualsiasi altro onere.

Art. 13 - IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE DEL LOTTO 1

Sulla base del servizio svolto nell'a.s. 2023/2024 si stima che il fabbisogno per i servizi richiesti e per la durata di tre anni scolastici (termine il giorno 31 Agosto 2027) sia di **69.258,75 ore ad un costo orario a base di gara di € 27,43 al netto di Iva**, l'incidenza del costo del lavoro è stimata pari a 90%, calcolata sulla base delle tabelle allegate al verbale di accordo per il rinnovo del CCNL per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo sottoscritto in data 26/01/2024 e successivamente validato con lo scioglimento della riserva in data 5/03/24, integrato con le nuove tabelle del costo del lavoro già sottoscritte dalle parti firmatarie. Si è infatti tenuto conto delle tabelle allegate al verbale del 5 marzo 2024, già pubblicate nel sito del CNEL, tenendo conto di tutti i progressivi aumenti del costo conglobato previsti dal contratto fino a gennaio 2026, della natura dei servizi affidati, della qualifica e del livello di inquadramento degli operatori addetti, come stabiliti dal Capitolato.

Gli Oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza, non soggetti a ribasso di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, che sono esclusi dal costo dell'importo assoggettato a ribasso, sono stati stimati pari a 5.000 euro (**Allegato B.10**), per i tre anni di durata del contratto, tenuto conto delle valutazioni effettuate contenute nella Relazione tecnica-illustrativo e prospetto economico allegato predisposto dalla Stazione Appaltante.

Di conseguenza

- **€ 1.904.767,51** è l'importo totale a base di gara per tre anni scolastici **al netto di Iva** di cui:
 - **€ 1.709.770,59** per manodopera;
 - **€ 5.000,00** per oneri sicurezza specifici da interferenza, non soggetti al ribasso.

Con tale corrispettivo si intendono compensati dall'Unione tutti i servizi descritti, le prestazioni necessarie per la perfetta esecuzione dei servizi, quali coordinamento del servizio, formazione del personale oltre quella prevista dalla normativa vigente, servizi amministrativi e spese generali per la sede operativa, forniture di materiale, e qualsiasi onere espresso e non nel presente Capitolato speciale inerente e conseguente l'appalto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, previa valutazione positiva del servizio reso, di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari ad ulteriori tre anni scolastici e quindi fino al 31 agosto 2030, per un importo stimato di **€ 1.899.767,51 al netto di Iva** e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. La Stazione Appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Decorsi i tre anni, se non verrà esercitata la facoltà di rinnovo, il contratto scadrà senza necessità di avviso o disdetta.

Il calcolo del valore complessivo stimato dell'appalto, ai fini della determinazione della procedura di gara e degli oneri relativi tiene conto dell'importo massimo previsto, ivi compresa qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto e si configura come segue:

- Monte ore stimato di servizio previsto nell'appalto per tre anni: **69.258,75 ore**
- Importo del costo orario del servizio a base di gara (dal 1/09/2024 al 31/08/2027): **€ 27,43 Iva esclusa**
- Importo stimato dell'appalto nel triennio: **€ 1.899.767,51 Iva esclusa**
- Oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza per il triennio di affidamento: **€ 5.000,00 Iva esclusa**
- Rinnovo (ulteriori tre anni scolastici fino al 31/08/2030): **€ 1.899.767,51 Iva esclusa**
- Oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza per triennio di rinnovo: **€ 5.000,00 Iva esclusa**
- Valore aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto nel primo triennio: **€ 379.953,50 Iva esclusa**
- Valore aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto nel secondo triennio: **€ 379.953,50 Iva esclusa**
- Opzione modifica contrattuale art. 120 comma 1, lett. a D.lgs. 36/2023 per il triennio, variazione 50%

prestazioni: **€ 949.883,76 Iva esclusa**

- Opzione modifica contrattuale art. 120 comma 1, lett. a D.lgs. 36/2023 per il triennio di rinnovo, variazione 50% prestazioni: **€ 949.883,76 Iva esclusa**
- Opzione modifica contrattuale art. 120 comma 1, lett. a D.lgs. 36/2023 per il triennio, attivazione del servizio di prolungamento orario presso le scuole primarie: **€ 70.539,50 Iva esclusa**
- Opzione modifica contrattuale art. 120 comma 1, lett. a D.lgs. 36/2023 per il triennio di rinnovo, attivazione del servizio di prolungamento orario presso le scuole primarie: **€ 70.539,50 Iva esclusa**
- Stima per la proroga contrattuale (un anno valutato sul costo stimato del triennio in appalto): **€ 634.922,50 Iva esclusa**
- Valore complessivo stimato dell'appalto **€ 7.245.211,05 Iva esclusa**

Sono previste, inoltre, somme a disposizione per imprevisti per un importo pari a: **€ 5.000,00.**

Gli oneri fiscali rilevanti in ragione dell'oggetto del contratto sono stati identificati esclusivamente nella imposta sul valore aggiunto (IVA), disciplinata dal D.P.R. 633/1972, e, fermo restando la loro assunzione in capo alla stazione appaltante, sono stati computati applicando alla base imponibile la seguente aliquota, individuata in base alle disposizioni vigenti in relazione alla natura dei servizi affidati: = 5% per i servizi di assistenza.

L'importo è così determinato:

	Descrizione del servizio	Costo a base di gara
a	Importo stimato del Servizio di pre-scuola per tre anni (Iva esclusa)	437.371,35 €
b	Importo stimato del Servizio di prolungamento orario per tre anni (Iva esclusa)	933.957,21 €
c	Importo stimato del Servizio intervento educativo e/o assistenziale per i bambini con disabilità certificata iscritti ai servizi a) e b) per tre anni (Iva esclusa)	528.438,95 €
d	Importo stimato dell'appalto nel triennio soggetto al ribasso (Iva esclusa) (a+b+c) (Iva esclusa)	1.899.767,51 €
e	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (Iva esclusa)	5.000,00 €
f	Importo stimato dell'appalto nel triennio totale (Iva esclusa) (d+e)	1.904.767,51 €
g	Ore stimate di servizio di pre-scuola richieste nei tre anni di appalto	15.945,00
	Ore stimate di servizio di prolungamento orario richieste nei tre anni di appalto	34.048,75
	Ore stimate di servizio di intervento educativo e/o assistenziale per i bambini con disabilità certificata iscritti ai servizi a) e b) richieste per tre anni	19.265,00
h	Costo orario a base di gara (Iva esclusa) (d/g)	27,43 €

VALORE COMPLESSIVO STIMATO DELL'APPALTO	
Importo stimato dell'appalto nel triennio soggetto al ribasso (Iva esclusa)	1.899.767,51 €
Aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto - Art. 120, comma 9, D.Lgs. 36/2023, per il triennio e l'eventuale rinnovo	759.907,01 €
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008, e art. 41, co. 14, D.Lgs.36/2023 (5000 euro per il triennio di aggiudicazione e 5000 euro per il triennio di rinnovo)	10.000,00 €
Rinnovo (ulteriori tre anni scolastici fino al 31/08/2030) - Art. 14, c. 4, D.Lgs. 36/2023 (Iva esclusa)	1.899.767,51 €
Proroga contrattuale (un anno valutato sul costo stimato per il triennio) (Iva esclusa) - Art. 120, c. 10, D.Lgs. 36/2023	634.922,50 €
Opzione modifica contrattuale (fino al 50% delle prestazioni richieste) - Art. 120 comma 1, lett. A), D.lgs. 36/2023, per il triennio e l'eventuale rinnovo (Iva esclusa)	1.899.767,51 €
Opzione modifica contrattuale (Prolungamento orario presso la scuola primaria) - Art. 120 comma 1, lett. A), D.lgs. 36/2023, per il triennio e l'eventuale rinnovo (Iva esclusa)	141.079,00 €
Valore complessivo stimato dell'appalto (Iva esclusa)	7.245.211,05 €
Oneri fiscali: IVA 5%	362.260,55 €
Imprevisti	5.000,00 €
Valore complessivo stimato dell'appalto (Iva compresa)	7.612.471,60 €

Il prezzo offerto dalla Ditta inferiore rispetto al costo orario posto a base di gara sarà indicato negli appositi campi come precisato nel Disciplinare di gara.

Con tale corrispettivo si intendono compensati dall'Unione tutti i servizi, le prestazioni necessarie per la perfetta esecuzione dei servizi e qualsiasi onere espresso e non nel presente Capitolato inerente e conseguente l'appalto.

Art. 14 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato previo esperimento di **procedura aperta** ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2 lettera a) del Codice, mediante valutazione di elementi diversi, indicati nella relazione tecnica illustrativa, da evidenziare in un progetto specifico per la gestione del servizio posto in appalto, nonché del prezzo complessivo.

Non sono ammesse offerte economiche in aumento. La Stazione Appaltante si riserva di aggiudicare l'appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, ferma restando la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico. La Stazione Appaltante si riserva di non aggiudicare l'appalto nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea.

L'Ente fino all'aggiudicazione definitiva ed in qualsiasi momento si riserva, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, di annullare il procedimento. Nessun compenso è riconosciuto per la partecipazione all'appalto.

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà valutata da una Commissione giudicatrice, nominata dalla Stazione Unica Appaltante dell'Unione Terre d'Argine.

Art. 15 - MESSA IN ATTO DELLE SOLUZIONI MIGLIORATIVE OFFERTE

L'OEA deve mettere in atto le soluzioni migliorative proposte in sede di offerta, se accolte dalla Stazione Appaltante, secondo i tempi stabiliti nella proposta progettuale. Nel caso in cui alcune delle soluzioni proposte dall'OEA, non fossero state da questa accolte, l'OEA deve mettere in atto le varianti alternative che la Stazione Appaltante si riserva di richiedere, per un importo pari alle varianti offerte dall'OEA e non accolte dalla Stazione Appaltante. Nel caso in cui le varianti proposte in sede di offerta e accolte dalla Stazione Appaltante, non venissero messe in atto nei tempi e nei modi indicati dall'OEA in sede di gara, la Stazione Appaltante tratterà l'importo previsto per le varianti aumentato del 20% a titolo di risarcimento danni. Resta inteso che le soluzioni migliorative proposte non devono generare alcun onere economico per la Stazione Appaltante.

Art. 16 - VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta presentata è vincolante per il partecipante alla gara per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione, come previsto dall'art. 17 comma 4 del Codice.

PARTE 4 - Relazione descrittiva della prestazione del servizio - Lotto 2

CAPO I - GESTIONE DEL SERVIZIO DI CENTRO ESTIVO PRESSO I NIDI D'INFANZIA DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Art. 17 - DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto a bambini/e, anche con disabilità certificata ai sensi dell'art. 13, comma 3 della Legge 104/92 T.V., frequentanti i nidi d'infanzia comunali dell'Unione delle Terre d'Argine, che comprende i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, e consiste in:

- A) Servizio di Centro estivo nidi d'infanzia comunali
- B) Servizio di Intervento Educativo e/o Assistenziale presso i centri ricreativi estivi

A) Servizio di Centro estivo nidi d'infanzia comunali

Il servizio di centro estivo dei nidi d'infanzia comunali è un servizio con finalità educative e di conciliazione vita lavoro per i/le bambini/e iscritti/e ai nidi d'infanzia comunali e le loro famiglie che per esigenze lavorative necessitano di un servizio educativo anche nel mese di luglio.

Il centro estivo si svolge **nel mese di luglio**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 16,00. Si prevede inoltre, in alcune delle sedi attivate, la possibilità di un prolungamento di orario sino alle ore 18.00, con possibilità di ritiro dei bambini entro le 18.15, a condizione che, concluse le iscrizioni, si raggiunga il numero minimo di richieste così come stabilite annualmente dalla Delibera di Giunta dell'Unione e con gli stessi criteri e modalità stabiliti dal vigente Regolamento dell'Unione Terre d'Argine dei servizi di trasporto, refezione scolastica, prolungamento orario e centri estivi del sistema educativo scolastico.

Il numero di sedi da attivare nei Comuni dell'Unione Terre d'Argine, il numero di bambini iscritti in ciascuna sede e la loro suddivisione nelle sezioni varierà in relazione all'età e al numero dei bambini iscritti tenendo conto mediamente della normativa regionale vigente in materia (vd. successivo art. 25).

Per valutare e definire il numero di addetti necessario per il prolungamento orario nei centri estivi dei nidi d'infanzia si verificheranno le tipologie di frequenza al servizio scelta dalla famiglia (intero o part-time) e l'età dei bambini, indicativamente il rapporto educatori/bambini è di una unità di personale per ogni 11 bambini iscritti ai servizi. Il numero di addetti dovrà comunque corrispondere ai rapporti numerici indicati nella normativa regionale vigente.

Il servizio di pulizia e sanificazione in ciascuna sede sarà fornito direttamente dalla Stazione Appaltante, in continuità con l'organizzazione dei servizi ausiliari in vigore durante l'anno scolastico, da settembre a giugno. La stazione Appaltante si riserva nel corso del contratto di prevedere anche questo servizio in capo all'appaltatore, attraverso l'attivazione di specifica opzione contrattuale, come previsto nell'art. 26.4.

I pasti per i/le bambini/e iscritti/e ai centri estivi saranno forniti direttamente dalla Stazione Appaltante, con le seguenti modalità:

- fornitura pasto veicolato in multiporzione con distribuzione, lavaggio delle stoviglie completamente a carico dell'Unione Terre d'Argine;
- o in alternativa produzione del pasto presso la cucina del nido, sede di centro estivo, con distribuzione e lavaggio delle stoviglie completamente a carico dell'Unione Terre d'Argine.

La manutenzione ordinaria delle strutture e delle aree verdi di pertinenza rimangono a carico della Stazione Appaltante.

Il Progetto Educativo del Centro Estivo, in continuità con ciò che viene proposto nei nidi d'infanzia comunali, vede al centro il/la bambino/a come soggetto competente attivo e si propone di sostenerlo nel suo cammino verso l'autonomia, attraverso il piacere della scoperta e della sperimentazione. La caratteristica della proposta

educativa del Centro Estivo si concretizza in un ambiente sociale stimolante in cui si realizza la possibilità di conoscere la realtà attraverso spazi e proposte strutturate dall'adulto, caratterizzate dal "fare" del bambino/a. Per questo servizio il progetto che dovrà presentare la Ditta deve rispettare le vigenti normative ed essere coerente con le finalità dei servizi educativi fissati, tra l'altro, dal D.Lgs del 13 aprile 2017 n. 65, pubblicato in G.U. il 16 maggio 2017, *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* e successive modifiche, integrazioni e disposizioni attuative, dalla Legge Regionale Emilia-Romagna n. 19 del 25 novembre 2016 *"Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000"*, dalla Deliberazione della Giunta Regionale 16 Ottobre 2017, N. 1564 *"Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della 19/2016"* e dai Regolamenti, dalla Carta dei servizi e dal Progetto pedagogico dei nidi e delle scuole d'infanzia comunali dell'Unione delle Terre d'Argine allegati al presente Capitolato (**Allegati B.3, B.4, B.5**).

La gestione del servizio oggetto dell'appalto dovrà caratterizzarsi come attività complessa ed articolata finalizzata a garantire una unitarietà progettuale in grado di integrarsi con i principi dell'offerta formativa dei nidi d'infanzia dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il progetto per il servizio di Centro Estivo dovrà porre attenzione, in particolare, alla gestione di gruppi di bambini eterogenei (per età e per frequenza), ai frequenti e necessari momenti di ambientamento e conoscenza, a favorire il più possibile la continuità tra i contesti del nido e il centro estivo in termini di conoscenza e relazione tra adulti, bambini e famiglie.

Il progetto dovrà indicare le finalità del servizio specificando gli orientamenti psicopedagogici di riferimento e relative linee progettuali. Dovrà articolare la progettazione educativa del servizio secondo i seguenti criteri:

- Esplicitare e descrivere il contesto educativo:
 - Organizzazione degli ambienti e degli spazi interni ed esterni;
 - Organizzazione dei tempi nell'arco dell'orario di pertinenza;
 - Attività per la promozione e lo sviluppo di competenze nei bambini/e;
 - Proposte per sostenere le relazioni interpersonali e favorire un clima relazionale positivo tra i bambini e tra i bambini e gli adulti (incluse le modalità per la facilitazione dell'ambientamento e i momenti di svincolo e ricongiunzione con la famiglia);
 - Materiali didattici, attrezzature, giochi ed altro materiale a sostegno delle attività;
 - Documentazione dei percorsi e della quotidianità.
- Indicare proposte per l'accoglienza, la valorizzazione e educazione alle differenze, in termini di (a titolo esemplificativo):
 - Progetti educativi specifici per la gestione di gruppi eterogenei di bambini in funzione dell'età;
 - Progetti per l'accoglienza e l'educazione alle differenze di genere, cultura, provenienza, appartenenza familiare.
- Indicare i criteri e le modalità di informazione, relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio:
 - Modalità di relazione con le famiglie (sia come condivisione/partecipazione tra servizio e famiglia, sia come promozione di condivisione socio-culturale);
 - Integrazione con il territorio e altre realtà educative (azioni di continuità verticale ed orizzontale, connessioni con altri soggetti e agenzie del territorio).

L'Unione Terre d'Argine, generalmente nel mese di aprile/maggio, predispose una informativa rivolta alle famiglie in cui sono illustrate le caratteristiche del servizio, il calendario ed ogni altra informazione utile alle famiglie per l'iscrizione. La Ditta dovrà fornire all'Unione le informazioni e il materiale utile per poter realizzare il materiale informativo. Lo stesso materiale, arricchito di informazioni circa le caratteristiche del centro estivo, il personale insegnante che sarà impegnato, il calendario dettagliato delle attività ed altre informazioni utili dovrà essere socializzato in un momento di presentazione rivolto alle famiglie che la Ditta è tenuta ad organizzare prima dell'avvio del servizio. E' richiesta l'organizzazione di almeno un incontro di presentazione e

informazione per ogni territorio in cui si terrà il centro estivo di durata di circa 2 ore. A questo incontro è richiesto che vi sia la presenza del coordinatore pedagogico del servizio e il personale educativo che sarà impegnato in ogni centro estivo. Inoltre, per favorire la conoscenza tra le famiglie/bambini e il personale insegnante, per il centro estivo rivolto agli utenti di nido la Ditta è tenuta ad organizzare almeno le seguenti attività:

- un pomeriggio di gioco per ogni centro estivo attivato in cui invitare famiglie e bambini prima dell'avvio del centro estivo (indicativamente dalle 17:30 alle 19:00);
- un passaggio di consegne con il personale educativo dell'Unione Terre d'Argine attraverso un incontro (2 ore circa) prima dell'avvio del centro estivo.

E' richiesta una attenzione ai momenti di presentazione del centro estivo, sia attraverso materiale informativo distribuito alle famiglie contestualmente al materiale fornito dall'Unione (generalmente nel mese di maggio), sia nelle assemblee prima dell'avvio del servizio, sia l'eventuale coinvolgimento delle famiglie alla partecipazione ad attività, feste di inizio o fine centro estivo etc.

B) Servizio di Intervento Educativo e/o Assistenziale

Si tratta di un intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* (ex. Legge 104/1992, art. 13, comma 3 T.V.) a favore di bambini/e e alunni/e con disabilità iscritti nei servizi di centri estivi dei nidi d'infanzia, servizi oggetto di gara nel rispetto degli Accordi provinciali e distrettuali per l'inclusione degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado (**Allegati al presente capitolato B.6, B.7, B.8, B.9**). In caso di iscrizione al servizio di centro estivo di bambini con disabilità certificata ai sensi dell'art. 13, comma 3 della Legge 104/92 T.V., sarà valutata la possibilità di aggiungere personale per garantire un adeguato supporto all'autonomia e alla relazione nel gruppo. Sulla base del numero di bambini con disabilità iscritti in ciascuna sede, dei loro bisogni specifici, della loro frequenza al servizio e del numero di bambini frequentanti il servizio la stazione appaltante può definire se necessario un rapporto educatore/bambino di 1:1 o se possibile prevedere altri rapporti numerici.

17.1 ALTRE SPESE PREVISTE NELL'APPALTO

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire il servizio di centro estivo nidi d'infanzia e dell'intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* ex. Legge 104/1992, art. 13, comma 3 e s.m.i.) a favore di bambini/e con disabilità iscritti agli stessi. Sono elementi essenziali del coordinamento il periodico confronto e scambio di informazioni tra la Ditta Aggiudicataria e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, il confronto e scambio di informazioni con il coordinamento pedagogico e con il personale educativo dei nidi comunali, il confronto e scambio di informazioni con le famiglie dei bambini iscritti ai servizi, sia in caso di monitoraggio periodico che di gestione di criticità, la redazione reportistica quantitativa e qualitativa.

Il coordinatore della Ditta aggiudicataria rileva i bisogni formativi e assicura la formazione del personale addetto al servizio oggetto del presente Capitolato, oltre a quella stabilita dalle vigenti normative, impegnandosi a realizzare un piano di formazione e aggiornamento (come descritto all'art. 22.8 del Capitolato) che dovrà prevedere modalità di formazione del personale neoassunto, approfondimenti tematiche specifiche per ciascuna fascia d'età e ordine di scuola, su disabilità multiple e complesse. Infine, l'Impresa Aggiudicataria si impegna a far partecipare il proprio personale ad eventuali specifici percorsi formativi organizzati dall'Unione delle Terre d'Argine e dell'Azienda Sanitaria Locale di Modena, Distretto di Carpi che dovessero risultare pertinenti a situazioni per cui si ritenesse significativa la presenza del Personale impiegato nei servizi oggetto di gara.

La Ditta aggiudicataria sarà tenuta a provvedere alla fornitura dei materiali didattici, attrezzature, giochi ed altro materiale specifico a sostegno delle attività proposte quali ad esempio (colori, carta, libri, materiali vari per la manipolazione e in generale per il gioco e le attività educative, articoli vari di cancelleria e stampa foto, etc.). I materiali di gioco e didattici dovranno essere adeguati per sostenere il progetto pedagogico e sufficienti

per qualità e quantità, attinenti alle varie aree di sviluppo del bambino e a norma di Legge. Dovranno essere rinnovati quando necessario, mantenuti in buono stato e puliti. Dovranno essere dotati di marchio CE (nel caso di prodotti disciplinati da specifiche direttive europee) e conformi alle norme UNI EN sulla sicurezza dei giocattoli: proprietà meccanico fisiche, dimensionali, infiammabilità, tossicità, migrazione di alcuni elementi.

Laddove il turno di lavoro copre tutta la giornata educativa, compreso il tempo dedicato al pasto, la Ditta Aggiudicataria sarà tenuta a prevedere il consumo del pasto e a sostenere il relativo costo, nelle modalità organizzative presenti nelle varie sedi di servizio, del proprio personale compatibilmente con le disposizioni contrattuali vigenti e gli eventuali accordi territoriali e/o aziendali.

Art. 18 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La definizione annuale del fabbisogno relativo ai servizi oggetto di gara del Lotto 2 verrà comunicata all'Aggiudicatario dalla Committenza appena terminata la procedura di raccolta iscrizioni e comunque non oltre la prima settimana di giugno di ciascun anno o comunque prima dell'inizio di eventuali bisogni aggiuntivi. Il servizio deve avvenire in osservanza alle vigenti leggi con personale e strumenti a carico della Ditta e con le condizioni definite dai documenti di gara. L'Appaltatore è tenuto a dare al Responsabile Unico del Progetto immediata comunicazione telefonica di ritardi, imprevisti, eventuali incidenti verificatisi, qualunque importanza essi rivestano, ed anche quando nessun danno si fosse verificato; è tenuto altresì a dare immediata comunicazione di qualsiasi interruzione, sospensione o variazione del servizio per cause di forza maggiore.

L'Appaltatore è tenuto a sostituire entro la giornata, o comunque in tempo utile per l'esecuzione del servizio, il personale assegnato.

Eventuali prestazioni orarie aggiuntive e/o integrative rispetto all'orario settimanale concordato, anche in riferimento a specifici progetti, devono essere autorizzate per iscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, non oltre il limite previsto nelle opzioni descritte all'art. 26 del presente Capitolato.

CAPO II - DISPOSIZIONI TECNICHE ED ORGANIZZATIVE

Art. 19 - ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA

Prima dell'inizio delle attività la Ditta fissa una sede organizzativa in loco (non oltre 40 km dalla sede centrale dell'Unione delle Terre d'Argine, sita a Carpi) presso la quale sia attivato collegamento telefonico e rete in funzione permanente per tutto il periodo e l'orario di funzionamento dei servizi.

Presso tale recapito presta servizio personale in grado di assicurare l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari e a questo indirizzo sono recapitate anche le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che la Stazione Appaltante intenda far pervenire alla Ditta.

La Ditta provvede inoltre ad indicare un **Responsabile per l'appalto** (cfr. anche art. 22), che risponda dei rapporti contrattuali fra Ditta e Committenza e che rappresenti per la Committenza la figura di costante riferimento per tutto quanto attiene l'organizzazione del servizio, con i requisiti già definiti nella relazione tecnica nella conduzione di servizi analoghi per dimensione e caratteristiche a quelli oggetto dell'appalto.

Il Responsabile dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il contratto ed essere munito dei necessari poteri per la conduzione del servizio.

Provvede inoltre ad indicare almeno una o più figure professionali anch'esse con adeguata esperienza e competenze educative e/o pedagogiche (**Coordinatore**), che rispondano alla Committenza per la gestione del servizio. In caso di più figure di Coordinamento, la Ditta definisce la suddivisione dei centri estivi assegnati a ciascun coordinatore in modo da garantire alla Committenza un'agevole gestione ordinaria del servizio stesso.

Il personale referente collabora con la Committenza direttamente qualora delegato nella verifica del servizio fornito. Di tale verifica, eventualmente delegata, deve essere fornita alla Committenza l'opportuna verbalizzazione.

L'Appaltatore comunica alla Committenza, prima dell'inizio del servizio oltre ai dati anagrafici e i titoli di studio, l'assegnazione oraria per ciascun operatore e la sede di servizio assegnata, oppure ogni qualvolta sopraggiunga una necessaria riorganizzazione.

L'Appaltatore deve inoltre comunicare tempestivamente (entro 5 giorni) ogni altro dato che dovesse ritenersi eventualmente necessario dalla Stazione Appaltante in merito alla corretta esecuzione del servizio, nel rispetto della normativa vigente. L'Appaltatore è infine tenuto a comunicare tempestivamente alla Committenza variazioni in merito all'organizzazione e assegnazione del personale, e comunque entro 7 giorni lavorativi.

Art. 20 - SOPRALLUOGO

Allo scopo di avere una conoscenza dei luoghi in cui effettuare il servizio in oggetto e vista la particolarità e l'ampiezza del territorio le Imprese partecipanti **possono effettuare** un sopralluogo in un nido d'infanzia comunale del territorio (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera).

I sopralluoghi dovranno essere effettuati da persona munita di apposita delega, nei giorni e con le modalità che saranno di volta in volta concordati con i referenti del Settore Servizi educativi ed istruzione tel. 059.649716 – E-mail pubblica.istruzione@terredargine.it.

Le modalità del sopralluogo saranno descritte in modo specifico nel Disciplinare di gara.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio.

In caso di consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b), c), d) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

Art. 21 - DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO STIMATO

Si stima che nel triennio le sezioni di centro estivo da attivare saranno **42** e le ore di intervento educativo e/o assistenziale saranno **483**, In particolare si stima che nell'anno scolastico 2024/2025 le sezioni di centro estivo saranno **14** e le ore di intervento educativo e/o assistenziale saranno circa **161** ore.

Sulla base della tipologia dei servizi richiesti oggetto dell'appalto, **il fabbisogno in n. di sezioni di centro estivo e di ore di intervento educativo e/o assistenziale è stimato** come indicato nella seguente *tab. 6*:

Tab. 6 Stima fabbisogno in sezioni e ore per anno scolastico - servizio Lotto 2

Anno scolastico	Sezioni di centro estivo	Ore di Servizio di Intervento Educativo e/o Assistenziale
2024-2025	14	161
2025-2026	14	161
2026-2027	14	161
Totale	42	483

I dati riportati in questo Capitolato, quindi, hanno carattere di **stima indicativa**, potranno subire variazioni in base al numero degli iscritti al servizio di centro estivo e al numero di sezioni attivate, al numero di bambini con disabilità iscritti al servizio oggetto di gara, a una diversa determinazione dei calendari scolastici, comunque entro il range dell'importo del contratto previsto dall'art. 120, comma 1 lettera a), Dlgs 36/2023 e s.m.i. e come quantificato all'art. 26 del presente Capitolato.

Art. 22 - PRESCRIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO

22.1 - Disposizioni generali relative al personale

L'Appaltatore dovrà disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire un adeguato espletamento dei servizi richiesti. Tutto il personale deve essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulla sicurezza e sulla prevenzione, nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalla normativa di riferimento. Detto personale deve essere di età non inferiore ai 18 anni, in possesso di idoneità senza prescrizioni e/o limitazioni alla specifica mansione rilasciata dal medico competente; dovrà essere in regola con tutte le norme previste per lo svolgimento del servizio ed in possesso di tutti i requisiti professionali previsti dalle vigenti norme legislative e regolamentari vigenti in materia. Gli obblighi di cui sopra vincolano la Ditta anche se la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

22.2 - Osservanza delle normative

L'OEA deve osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di Prevenzione degli infortuni sul lavoro, di Igiene sul lavoro, di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di Previdenze per disoccupazione, invalidità e vecchiaia ed ogni altra malattia professionale, nonché ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori.

In particolare è fatto obbligo alla Ditta attenersi a quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché a quanto disposto da tutta la ulteriore legislazione applicabile in materia.

L'Impresa aggiudicataria deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e diretti alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Tutto il personale impegnato per le attività oggetto del presente appalto, dovrà essere in possesso dell'idoneità alla specifica mansione, rilasciata dal Medico Competente dell'appaltatore. L'Aggiudicataria, inoltre, si impegna a sottoporre il personale che effettuerà i servizi a tutti i controlli sanitari previsti dall'art. 41 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in relazione alla mansione prevista. L'Impresa aggiudicataria dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di

protezione individuale (DPI) appropriati ai rischi inerenti le attività svolte per i rischi presenti nell'area di lavoro, in modo da garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a provvedere all'informazione e alla formazione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. Il personale impiegato dovrà essere adeguatamente formato nel rispetto della normativa vigente in materia di Sicurezza ed Igiene del Lavoro, prevenzione incendi (rif. D.M. 02/09/2021 art.5, comma 1 – Allegato III al Decreto e s.m.i.) e Primo Soccorso (rif. DM 388/2003 e s.m.i.).

Si dovrà dare evidenza dell'avvenuta formazione degli operatori oltre che dell'avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi correlati con le mansioni e le attività.

In aggiunta a ciò dovranno essere assolti per i lavoratori ed i preposti, gli obblighi formativi secondo l'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 testo vigente.

Prima dell'inizio del servizio l'Impresa aggiudicataria dell'appalto è tenuta ad effettuare un incontro, in data da concordare fra le parti, con il RSPP dell'Unione per evidenziare, se presenti, i rischi dovuti a possibili "interferenze" e le misure di sicurezza per la loro eliminazione o il contenimento, tale da permettere il lavoro in sicurezza.

Allo scopo di consentire al Committente di valutare che il valore economico dell'offerta sia adeguato rispetto al costo del lavoro ed al costo della sicurezza, l'Appaltatore dovrà esplicitamente indicare in offerta ed in maniera separata rispetto ai precedenti, i propri specifici oneri della sicurezza. Il Committente si riserva di valutarne la congruità rispetto alle caratteristiche delle attività oggetto del presente appalto.

Se durante l'attività venisse rilevata l'insorgenza di interferenze fra le attività sarà compito del Servizio prevenzione e protezione dell'Appaltatore segnalarle tempestivamente al servizio prevenzione e protezione dell'ente.

Nel caso eventuali interferenze non previste fossero evidenziate dall'Ente sarà il medesimo ad intervenire ai fini della loro riduzione, eliminazione ed eventuale comunicazione del rischio residuo da interferenza oltre che delle misure di prevenzione e protezione adottate. Il documento non ha carattere statico e deve essere aggiornato in occasione di modifiche del servizio o dell'organizzazione delle scuole a cui è rivolto.

Prima della stipula del contratto, la Committenza eseguirà la verifica dell'idoneità tecnico professionale della ditta aggiudicataria, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera g) del D.Lgs.81/2008.

22.3 - Rapporto di lavoro

Il personale impiegato nelle attività richieste, nel rispetto dei livelli professionali previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, deve essere legato da regolare contratto con l'OEA e quindi indicato nel libro paga dell'OEA medesimo.

Il contratto collettivo applicato è il CCNL Cooperative del Settore Socio-Sanitario – Assistenziale-Educativo e di Inserimento lavorativo delle Cooperative Sociali per la provincia di Modena (Codice alfanumerico unico di cui all'art. 16-quater del D.L. n. 76/2020: T151). Nel calcolare il costo del lavoro si è tenuto conto anche dei contenuti economici previsti nel verbale di accordo per il rinnovo del CCNL per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo sottoscritto in data 26/01/2024 e successivamente validato con lo scioglimento della riserva e integrato in data 05/03/24, tenendo in particolare presente che le parti firmatarie hanno già sottoscritto le nuove tabelle del costo del lavoro che sono state pubblicate nel sito del CNEL e assunte a riferimento.

L'OEA deve attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nelle mansioni costituenti oggetto del presente Capitolato, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro, territoriali, di settore applicabili, alla data di assegnazione dell'Appalto, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella Provincia di Modena.

L'OEA è altresì tenuto a continuare ad applicare i sopraindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza, fino alla loro sostituzione o rinnovo.

Su richiesta della Stazione Appaltante, l'OEA deve esibire tutta la documentazione comprovante il regolare

trattamento retributivo, contributivo e previdenziale dei propri dipendenti impiegati nelle attività richieste. I funzionari dell'Unione sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito con l'Unione. A richiesta, la Ditta è pure tenuta a presentare tutta la documentazione attestante il rispetto di norme e contratti da parte delle eventuali altre Imprese che in qualsiasi modo forniscano servizi di cui al presente appalto.

La Stazione Appaltante in caso di violazione degli obblighi di cui sopra, previa comunicazione all'OEA delle inadempienze riscontrate, denuncerà al competente Ispettorato del lavoro le violazioni riscontrate, riservandosi il diritto di incamerare l'intera cauzione definitiva che l'OEA deve immediatamente reintegrare. La somma incamerata sarà restituita soltanto quando l'Ispettorato predetto avrà dichiarato che l'OEA si è posto in regola.

La Committenza si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento qualora risulti da denuncia dell'Ispettorato del lavoro e/o di organi sindacali, che la Ditta è inadempiente per quanto riguarda l'osservanza:

a) delle norme, sia di legge sia di contratti collettivi di lavoro, che disciplinano le assicurazioni sociali (quelle per inabilità e vecchiaia, malattie, infortuni, etc.);

b) del versamento di qualsiasi contributo che le leggi e i contratti collettivi di lavoro impongono di compiere al datore di lavoro al fine di assicurare al lavoratore il conseguimento di ogni suo diritto patrimoniale.

Ciò fino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto e che la vertenza sia stata definita.

Qualora la Ditta non provveda entro il dodicesimo mese dall'inizio di questa procedura a sanare ogni pendenza in merito alla vertenza, la Committenza risolverà di diritto il contratto, senza alcuna altra contestazione, come indicato anche dall'art. 38 - Risoluzione del contratto e disciplina di danni/indennizzi.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento, la Ditta non può opporre alcuna eccezione, neanche a titolo di risarcimento danni.

22.4 - Clausole sociali

L'Aggiudicatario è tenuto ad adottare misure orientate a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato, all'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto o della concessione e alle prestazioni da eseguire anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto, nonché a garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e il contrasto al lavoro irregolare, secondo quanto indicato nello specifico all'art. 22.3 del presente Capitolato che individua, quale contratto di riferimento, il contratto collettivo nazionale e Territoriale della Provincia di Modena più aggiornato per i lavoratori e le lavoratrici delle Cooperative del Settore Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo e di Inserimento lavorativo vigente ai sensi di legge alla data di presentazione dell'offerta. La Ditta Appaltatrice può indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essa applicato, purché faccia riferimento ad un contratto di lavoro strettamente connesso all'esecuzione dell'appalto e garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello indicato dalla stazione appaltante.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente.

Al riguardo è richiesto un "progetto di assorbimento" del personale che operava nella precedente gestione dell'appalto, che illustri in quale modo concretamente in caso di aggiudicazione l'offerente intenda rispettare la presente clausola sociale. A mero titolo orientativo, si allega al presente documento l'elenco del personale attualmente impiegato (**Allegato B.15**).

Il progetto di riassorbimento non sarà oggetto di valutazione in sede di gara, ma costituirà obbligo contrattuale e sarà oggetto di verifica da parte del RUP.

22.5 - Norme comportamentali comuni del personale

Il personale della Ditta deve rispettare le norme di legge e regolamentari inerenti il servizio assegnato (D.P.R. 62/2013 *"Codice di comportamento dei pubblici dipendenti"*), alle norme fissate dal presente Capitolato, alle norme e regolamenti dell'Ente Locale (*"Codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione"* approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 3 del 22/01/2014 e s.m.i.), alle disposizioni concordate dall'Unione con i responsabili della Ditta. Deve inoltre svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto dell'utenza. Il personale della Ditta è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti; inoltre dovrà essere formato ed informato dei propri doveri relativi al trattamento dei dati personali e sensibili secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679.

La Ditta, in considerazione della specifica delicatezza del servizio, garantisce che il personale da essa impiegato nel servizio oggetto dell'appalto, non abbia subito condanne penali e/o non abbia pendenze in atto. E' inoltre valido tutto quanto si applica del D.Lgs. 81/2008 testo vigente e della Legge 125/2001 in materia di assunzione di alcool, sostanze psicotrope e stupefacenti. L'Aggiudicatario è tenuto, altresì, ad ottemperare ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 39/2014, nel quale è definito che *"chi intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale"* deve richiedere il certificato penale del casellario giudiziale da cui risulti l'assenza di condanne per gli illeciti sopra indicati, e comunicarlo alla Stazione Appaltante.

L'OEA è responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale e di quanto attiene ai rapporti con l'utenza e di collaborazione tra il proprio personale, quello della Stazione Appaltante, il personale educativo, insegnante ed amministrativo presente nei plessi scolastici.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di chiedere all'OEA la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio per seri e comprovati motivi. In tale caso l'OEA provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere per la Stazione Appaltante. Tale sostituzione dovrà avvenire entro due giorni dalla richiesta scritta.

L'Impresa è altresì impegnata a sostituire quel personale che abbia disatteso le prescrizioni indicate dal contratto. La sostituzione dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 7 della Legge 300/1970 nonché delle norme contrattuali vigenti.

22.6 - Organico e reintegro personale mancante

L'organico impiegato per l'espletamento dei servizi richiesti, per tutta la durata del contratto, deve possedere le caratteristiche descritte all'art. 22.7 fatta salva l'eventuale integrazione o riduzione nel corso del servizio, dovuti all'aumento o diminuzione dei bambini iscritti e di conseguenza al numero e caratteristiche di sezioni attivate. Tali variazioni devono essere necessariamente approvate dalla Stazione Appaltante. In mancanza di tale approvazione formale l'OEA non potrà effettuare alcuna variazione. L'OEA nel caso in cui il personale dichiarato in sede di offerta dovesse risultare insufficiente è obbligata ad integrare il proprio personale senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante.

Entro 15 giorni dall'avvio del servizio, e comunque entro il 30 giugno di ogni anno di durata del presente appalto, l'OEA dovrà comunicare, per mezzo posta elettronica certificata (PEC), alla Stazione Appaltante:

- **l'elenco nominativo suddiviso per Comune e per ciascuna sede di centro estivo attivato** con l'indicazione della qualifica del personale impiegato dall'Appaltatore per i servizi oggetto del presente Capitolato, completo con indicazione del tipo di **rapporto contrattuale** intercorrente tra educatore e Ditta appaltatrice. Parimenti si impegna a comunicare per iscritto, negli stessi termini di cui sopra, eventuali variazioni e/o sostituzioni per qualsiasi causa;

- **copia del certificato penale** di ogni educatore impiegato nel servizio, come meglio specificato al precedente punto 22.5 e al successivo art. 45 - Obblighi e oneri a carico della ditta.

La consistenza dell'organico deve essere riconfermata alla Stazione Appaltante ogni qual volta insorga una

modifica e inoltrata a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Il Settore Servizi educativi ed istruzione, ricevuto l'elenco di cui sopra, potrà disporre la non utilizzazione delle persone prive dei requisiti richiesti o che ritenesse per giustificati motivi non idonee; la Ditta sarà in questo caso tenuta a sostituire immediatamente detto personale con altro che ottenga l'approvazione dell'Unione.

Il personale della Ditta dovrà portare ben visibile la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della Ditta di appartenenza come previsto dall'art. 26 dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., essere dotato di indumenti conformi al servizio ed in generale di quant'altro possa risultare opportuno o reso obbligatorio da disposizioni normative o regolamentari, nonché di eventuali DPI come da Documento di Valutazione dei Rischi dell'Appaltatore.

La Ditta si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nel servizio di cui al presente Capitolato, al fine di verificare il rispetto delle condizioni poste dal presente articolo. I dipendenti della Stazione Appaltante sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo le stesse configurino illecito e denunciino un contrasto con il contratto in essere.

Per quanto attiene al reintegro del personale l'OEA, in caso di assenza del proprio personale, deve reintegrare immediatamente detto personale con personale di pari qualifica. Detto personale deve essere debitamente formato, in modo da mantenere costante le professionalità indicate in offerta tecnica. Nel caso in cui, per cause assolutamente imprevedibili e straordinarie, non fosse in grado di garantire la necessaria presenza di personale, la Ditta è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla Committenza, per consentire l'adozione di ogni misura tesa a tutelare la continuità dei servizi, fatta salva ogni successiva azione di contestazione e rivalsa secondo quanto previsto dal presente Capitolato.

In ogni caso la Ditta si impegna a ripristinare la regolarità del servizio nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 24 ore.

22.7 - Figure professionali richieste

Le figure professionali previste e necessarie per lo svolgimento del servizio sono:

Responsabile dell'Appalto (o del Servizio)

Le funzioni attribuite al Responsabile d'appalto sono di governo dei rapporti con la committenza in riferimento, allo sviluppo dello specifico contratto, alle verifiche tecniche riguardanti la qualità e l'efficacia del servizio, allo sviluppo economico-amministrativo del contratto. Deve essere in possesso di un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale, cui affidare la direzione complessiva delle attività.

Il Responsabile del Servizio deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Esperienza professionale di almeno cinque anni continuativi
- b) Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - Diploma di Laurea (DL) - vecchio ordinamento, afferente all'area sociale o umanistica secondo la classificazione del MIUR (http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/aree_e_classi/p/miur#A3);
 - Laurea Specialistica - DM 509/99, afferente all'area sociale o umanistica secondo la classificazione del MIUR (http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/aree_e_classi/p/miur#A3);
 - Laurea Magistrale - DM 270/04, afferente all'area sociale o umanistica secondo la classificazione del MIUR (http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/aree_e_classi/p/miur#A3);
 - Eventuali titoli riconosciuti equipollenti, a uno di quelli sopraindicati, dal Ministero dell'Istruzione devono essere elencati con citazione del relativo decreto a cura della Ditta.

Il Responsabile del Servizio ha l'obbligo di reperibilità telefonica senza soluzione di continuità. Egli provvederà a garantire il buon andamento del servizio e la rispondenza del servizio stesso alle prescrizioni di legge e del presente Capitolato e garantirà, altresì, la massima collaborazione possibile al Direttore dell'Esecuzione del contratto incaricato dalla Stazione Appaltante.

Il Responsabile del Servizio può avvalersi di collaboratori con specifiche responsabilità operanti sotto la sua diretta supervisione. In caso di assenza o impedimento del suddetto Responsabile (ferie, malattie, etc.) la funzione sarà immediatamente ricoperta dal sostituto che avrà pari professionalità e requisiti richiesti. Al

verificarsi di tale evenienza, l'OEA ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante il nominativo del sostituto ed il suo recapito telefonico.

Coordinatore del servizio

Le funzioni attribuite al Coordinatore del servizio sono di coordinamento inteso come programmazione, gestione, monitoraggio e supervisione dei servizi di centro estivo dei nidi d'infanzia e dell'intervento educativo e/o assistenziale di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale (ex. Legge 104/1992, art.13, comma 3 T.V.) a favore di bambini/e iscritti al servizio di centro estivo, oggetto di gara.

Deve essere in possesso di un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale, cui affidare il coordinamento del servizio e delle attività.

Il Coordinatore del Servizio deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Qualifica di Coordinatore nello specifico settore di cui al presente Capitolato;
- b) Esperienza professionale di almeno 18 mesi continuativi in servizi e attività analoghi a quelli richiesti;
- c) In possesso di diploma superiore o laurea afferente all'area sociale o umanistica in base alle seguenti classificazioni:
 - Diploma di Laurea (DL) - vecchio ordinamento, afferente all'area sociale o umanistica secondo la classificazione del MIUR (http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/aree_e_classi/p/miur#A3);
 - Laurea Specialistica - DM 509/99, afferente all'area sociale o umanistica secondo la classificazione del MIUR (http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/aree_e_classi/p/miur#A3);
 - Laurea Magistrale - DM 270/04, afferente all'area sociale o umanistica secondo la classificazione del MIUR (http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/aree_e_classi/p/miur#A3);
 - Eventuali titoli riconosciuti equipollenti, a uno di quelli sopra indicati, dal Ministero dell'Istruzione devono essere elencati con citazione del relativo decreto a cura della Ditta.

Le funzioni attribuite al Coordinatore, da considerare come standard minimi che la Ditta dovrà assumere per il servizio richiesto, sono:

- assicurare l'organizzazione del personale e il funzionamento dell'equipe sul versante pedagogico e gestionale;
- garantire indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente;
- realizzare azioni di monitoraggio, documentazione e valutazione;
- supportare il personale nella relazione con le famiglie al fine di promuovere fiducia e collaborazione reciproca;
- dedicare almeno 120 ore all'anno per i servizi oggetto di gara del Lotto 2.

Personale educativo

Il personale educativo dovrà essere in regola con tutte le norme previste per lo svolgimento del servizio, come descritti nella nel precedente art. 17, ed in possesso di tutti i requisiti professionali previsti dalle vigenti norme legislative e regolamentari in materia. Il personale impiegato nella realizzazione dei servizi di centro estivo dei nidi d'infanzia e intervento educativo-assistenziale dovrà essere idoneo sotto ogni profilo al corretto svolgimento dei compiti e delle funzioni oggetto del presente capitolato.

Il personale educativo, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, deve essere in possesso di:

- Laurea triennale in Scienze dell'educazione nella classe L19 a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia o della laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari;
- o in alternativa restano valide le lauree diverse e tutti i titoli inferiori alla laurea validi in base alle vigenti normative nazionali e regionali, se conseguiti entro le date previste dalle stesse norme di riferimento, che di seguito, a mero titolo esemplificativo, si riportano:
 - diploma di maturità magistrale;
 - diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico;

- diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio;
- diploma di dirigente di comunità;
- diploma di tecnico dei servizi sociali/assistente di comunità infantile;
- operatore servizi sociali/assistente per l'infanzia;
- diploma di liceo delle scienze umane
- titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi di legge

Tutto il personale dovrà essere fisicamente idoneo a svolgere il compito cui risulta assegnato all'atto dell'assunzione in servizio. Su richiesta dell'Amministrazione, l'Impresa appaltatrice dovrà fornire la documentazione comprovante quanto richiesto. La Ditta si impegna inoltre ad effettuare a propria cura e spese tutti i controlli sanitari mirati ai rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa oggetto del presente Capitolato d'appalto.

Oltre a queste figure, l'Appaltatore dovrà comunque disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire un adeguato espletamento dei servizi richiesti, come indicato nell'art. 17.

22.8 – Formazione del personale

La ditta affidataria dovrà assicurare la formazione del personale addetto al servizio così come stabilito dalle vigenti normative con l'obbligo di mantenere una copia della documentazione attestante l'avvenuta formazione del personale. L'Aggiudicataria si impegna, inoltre, a garantire al proprio personale la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente Capitolato sollevando pertanto l'Unione da oneri di istruzione del personale incaricato.

In sede di gara la ditta, oltre alla formazione prevista dalle vigenti normative, deve presentare un piano di formazione e aggiornamento di almeno 4 ore/anno per ciascun operatore, che si impegna a realizzare a propria cura e spese. Tale formazione sarà riconosciuta come orario di lavoro. Il piano di formazione e aggiornamento dovrà prevedere modalità di formazione del personale neoassunto durante tutta la durata dell'affidamento, in particolare la fascia di età 0-3 anni e approfondimenti sulla disabilità. Tutti i programmi di aggiornamento e formazione annuali dichiarati in sede di gara dovranno essere documentati all'Unione attraverso periodica dichiarazione relativa agli argomenti sviluppati, ai relatori, alla durata, ai partecipanti, ed ogni altra informazione richiesta dall'Unione. Gli stessi piani dovranno essere trasmessi ogni anno, entro il 30 giugno al Settore Servizi educativi ed istruzione.

Infine, l'Impresa Aggiudicataria si impegna a far partecipare il proprio personale ad eventuali specifici percorsi formativi organizzati dall'Unione delle Terre d'Argine e dell'Azienda Sanitaria Locale di Modena, Distretto di Carpi che dovessero risultare pertinenti a situazioni per cui si ritenesse significativa la presenza del Personale Educativo Assistenziale.

22.9 - Informazione ai dipendenti dell'OEA

L'OEA è tenuto ad organizzare, almeno entro una settimana prima della data di inizio delle attività di centro estivo, un incontro con i propri addetti finalizzato alla presentazione del servizio di centro estivo e di intervento educativo e/o assistenziale per i bambini con disabilità iscritti ai centri estivi, nel corso del quale deve illustrare le prescrizioni che regolano il contratto ed il contenuto delle prestazioni negoziali e delle specifiche tecniche che costituiscono gli standard di qualità del servizio. A tali incontri potranno partecipare di diritto uno o più rappresentanti della Stazione Appaltante.

Art. 23 - CONTROLLI DI CONFORMITÀ

23.1 - Disposizioni generali

Al fine di garantire il corretto espletamento del servizio, la Stazione Appaltante e l'OEA provvedono ad effettuare i controlli di merito presso i centri estivi, accompagnati, su richiesta, da personale dell'OEA. L'OEA dovrà garantire l'accesso agli incaricati della Stazione Appaltante in qualsiasi luogo ed ora, per esercitare il

controllo circa la corretta esecuzione del servizio e del buon mantenimento degli strumenti utilizzati per l'espletamento del servizio.

23.2 - Controlli da parte della Stazione Appaltante

È facoltà della Stazione Appaltante effettuare, periodicamente e senza preavviso, controlli al fine di verificare la rispondenza del servizio fornito dall'OEA alle prescrizioni contrattuali del presente Capitolato speciale ed alle normative vigenti in materia. Detti controlli saranno effettuati in contraddittorio tra le Parti. Nel caso in cui il Responsabile del Servizio non fosse presente per il contraddittorio, la Stazione Appaltante effettuerà ugualmente i controlli e l'OEA non potrà contestare le risultanze di detti controlli.

I controlli potranno interessare a titolo esemplificativo:

- il rispetto delle norme regionali e locali (es. rapporti numerici);
- organizzazione del personale (in particolare il rispetto dell'organizzazione presentata in fase di gara);
- controllo del comportamento del personale educativo assistenziale nei confronti dell'utenza e nella relazione con i servizi educativi assegnati;
- la qualità della proposta educativa e conformità con il Progetto pedagogico e gli altri documenti dell'Unione;
- la realizzazione di adeguate proposte per favorire la conoscenza e la partecipazione delle famiglie all'esperienza di centro estivo (attraverso la presa visione dei verbali di incontri e colloqui, documentazione delle esperienze, e ogni altro documento che ne possa attestare la realizzazione);
- l'attenzione alle differenze e all'inclusione di bambini con disabilità;
- controllo dell'applicazione delle varie disposizioni e prescrizioni di riferimento rispetto alla corretta esecuzione del servizio;
- lo svolgimento completo del piano di formazione;
- gradimento del servizio erogato.

23.3 - Organismi preposti al controllo da parte della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante, anche mediante soggetti esterni specializzati, potrà espletare i controlli di conformità che riterrà opportuni e necessari al fine di verificare la conformità del servizio agli standard contrattualmente prefissati. Gli organismi incaricati dalla Stazione Appaltante effettueranno i controlli secondo la metodologia che riterranno più idonea, comprese eventuali riprese video, fotografiche e verifiche dirette. L'OEA dovrà garantire l'accesso agli incaricati della Stazione Appaltante in qualsiasi luogo ed ora, per esercitare il controllo circa la corretta esecuzione del servizio. Il personale addetto ai controlli è tenuto a non muovere nessun rilievo diretto al personale alle dipendenze dell'OEA, escluso il Responsabile del Servizio. Il personale dell'OEA non deve interferire sulle procedure di controllo degli organismi incaricati dalla Stazione Appaltante.

23.4 - Controlli da parte dell'Appaltatore

Resta nei compiti dell'Appaltatore individuare ogni fase del servizio che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli utenti, del personale e del servizio in generale e garantire che siano individuate, applicate ed aggiornate le opportune procedure di sicurezza.

Relativamente ai punti critici, l'Impresa concorrente deve indicare alla Stazione Appaltante **le procedure che intende mettere in atto per il superamento delle criticità**. I dati relativi ai controlli effettuati dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per la visione da parte di soggetti interni o incaricati dalla Stazione Appaltante.

23.5 - Contestazioni all'OEA a seguito dei controlli dalla Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante, a seguito dei controlli effettuati, notificherà all'OEA eventuali prescrizioni alle quali esso dovrà uniformarsi entro il tempo massimo di otto giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione, con possibilità entro tale termine, di presentare controdeduzioni che, nel caso, interrompono la decorrenza del termine predetto sino a nuova comunicazione.

L'OEA è obbligato a fornire giustificazioni scritte e documentate, se richieste dalla Stazione Appaltante, in relazione alle contestazioni mosse. Trascorso inutilmente il tempo massimo previsto, se l'OEA non avrà esibito alcuna contro-deduzione probante, la Stazione Appaltante applicherà le penali previste per le contestazioni addebitate, così come previste al successivo Art. 44- Inadempienze e penali.

23.6 - Partecipazione dell'OEA alle riunioni convocate dalla Stazione Appaltante

Su richiesta della Stazione Appaltante, l'OEA, nella persona del Responsabile del Servizio o suo incaricato, deve partecipare alle riunioni convocate dalla Stazione Appaltante, dal Coordinamento pedagogico dell'Unione Terre d'Argine e dai rappresentanti degli utenti per discutere sull'andamento del servizio di cui trattasi.

23.7 - Verifiche di conformità

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 116 e dall'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, l'appalto è soggetto a verifica di conformità finale, da avviare entro 30 giorni dall'ultimazione delle prestazioni, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali. La verifica di conformità finale è da concludersi entro 60 giorni dall'ultimazione della prestazione; all'esito della stessa viene rilasciato il certificato di verifica di conformità finale ai fini dell'emissione della rata di saldo.

Periodicamente, inoltre, durante l'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procede alle attività di verifica di conformità, tenuto inoltre conto di quanto previsto nei diversi commi del presente articolo.

Art. 24 - VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore è tenuto a procedere a proprie spese alla rilevazione della qualità dei servizi erogati, attraverso strumenti idonei a rilevare il grado di efficacia ed efficienza. L'Appaltatore è inoltre tenuto a rilevare, su richiesta dell'Unione Terre d'Argine, la valutazione della qualità percepita o ulteriori aspetti della qualità che dovessero risultare utili alla Committenza per la rilevazione della qualità del servizio da parte delle famiglie che hanno utilizzato il servizio di centro estivo. La rilevazione deve essere svolta al termine del servizio di centro estivo per **ciascun anno di validità del presente appalto**, attraverso la somministrazione di appositi questionari di customer care, di concerto con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

I risultati delle rilevazioni, opportunamente strutturati, devono essere trasmessi all'Unione Terre d'Argine con apposita relazione che ne evidenzia i dati quantitativi e qualitativi.

PARTE 5 - Relazione giuridica della prestazione utile alla predisposizione dello schema di contratto - Lotto 2

Art. 25 - NORME REGOLATRICI

Il servizio dovrà inoltre essere eseguito in osservanza di quanto previsto nella specifica normativa di seguito elencata:

Norme generali

- a. tutte le disposizioni contenute, nel presente Capitolato, nel Bando, nel Disciplinare di gara e più in generale in tutta la documentazione di gara;
- b. D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art.1 della L. 21/06/2022 n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* (Nuovo Codice dei Contratti);
- c. Decreto Legislativo 231/2001 in materia di Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- d. D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modifiche ed integrazioni;
- e. D.P.R. 62/2013 *“Codice di comportamento dei pubblici dipendenti”*, e dal Codice di comportamento dei dipendenti dell’Unione approvato con Deliberazione della Giunta dell’Unione Terre d’Argine n. 3 del 22/01/2014 e s.m.i.;
- f. tutte le norme vigenti in materia di tutela dei minori in rapporto alle responsabilità specifiche connesse al servizio oggetto della presente gara;
- g. all’articolo 3 *“Tracciabilità dei flussi finanziari”* della Legge n. 136 del 31/08/2010 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”* e s.m.i.;
- h. Legge n. 56 del 7 aprile 2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*,
- i. D.lgs. n. 39/2014 in Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile e successive modifiche ed integrazioni;
- j. Normativa di legge in materia di sciopero, di cui alla legge 02/06/1990 n. 146 *“Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali”* e s.m.i.

Normativa relativa alla disabilità:

- k. la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, New York del 13 dicembre 2006, ratificata con legge n. 18 del 3 marzo 2009;
- l. la *“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* del 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche ed integrazioni;
- m. il Decreto Interministeriale 9 luglio 1992 applicativo dell’art. 13 della legge sopra ricordata, sui criteri di stipula degli accordi di programma;
- n. il DPR 24 febbraio 1994, denominato *“Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di portatori di handicap”*;
- o. la Legge n. 328 del 8 novembre 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- p. il DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 *“Regolamento recante modalità e criteri per l’individuazione dell’alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell’art. 35, comma 7 della legge 27 dicembre 2006, n. 289”*;
- q. le Linee-guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità con Nota MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009;

- r. il Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e successive modifiche ed integrazioni;
- s. La Circolare Ministeriale 338 del 26/04/2018 relativa all'istituzione dei G.L.I.R.;
- t. Il Decreto Legislativo del 7 agosto 2019, n. 96 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»”* e tutte le relative circolari applicative ed attuative, quali ad esempio il D.M. Istruzione n. 182 del 29/12/2020, come modificato dal D.M. 153 del 01/08/2023;
- u. Legge 22 dicembre 2021, n. 227, *“Delega al Governo in materia di disabilità”* e relative successive disposizioni attuative di interesse;
- v. la Legge Regionale Emilia Romagna n. 4 del 19 febbraio 2008, *“Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale”*;
- w. la Delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1/2010 *“Percorso per l'accertamento di disabilità e certificazione per l'integrazione scolastica dei minorenni in Emilia-Romagna”*;
- x. la Delibera n. 27 del 18/07/2012 del Consiglio Unione Terre d'Argine *“Approvazione dell'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado”* e s.m.i.;
- y. l'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna n. 215 del 16 ottobre 2012 e s.m.i.;
- z. l'Accordo Distrettuale per l'integrazione degli alunni con disabilità, del Consiglio Unione Terre d'Argine n. 43 del 19/12/2012 e s.m.i.
- aa. la Delibera del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 22 del 10/11/2021 *“Proroga dell'Accordo di Programma distrettuale per l'inclusione scolastica di alunni/e con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e di tutti i relativi allegati e presa d'atto del percorso di proroga dell'Accordo Provinciale e di tutti i relativi allegati”*;

Normativa ai servizi educativi:

- bb. la *“Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia”* siglata il 20/11/1989 e ratificata dall'Italia con la Legge 27 maggio 1991, n. 176. *“Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989”*.
- cc. la *“Carta del Consiglio Europeo sull'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani”*, siglata dai Paesi membri l'11/05/2010;
- dd. l'*“Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”*, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e s.m.i.;
- ee. il D.lgs 16 aprile 1994, n. 297 *“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”*;
- ff. il D.lgs. del 31 marzo 1998, n. 112 denominato *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- gg. la Legge del 10 marzo 2000, n. 62 recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni su diritto allo studio e all'istruzione”*;
- hh. art. 1, c. 630, della L. 296/2006 e tutte le seguenti disposizioni in materia di *“sezioni primavera”*;
- ii. la Legge 13 luglio 2015 n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e tutti i relativi decreti attuativi;
- jj. il D.lgs del 13 aprile 2017 n. 65, pubblicato in G.U. il 16 maggio 2017, *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* T.V.;
- kk. la Legge 31 luglio 2017 n. 119 di conversione del Decreto legge 7 giugno 2017, n. 73 recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci”* e s.m.i., nonché da tutte le successive e vigenti circolari, disposizioni e note interpretative del Ministero della Salute, del MIUR, dell'azienda ASL e dell'Ufficio Scolastico Regionale;

- ll. le *“Indicazioni Nazionali per il curricolo e i Nuovi scenari”* del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, approvate DM n. 254 del 2012 e aggiornate con nota MIUR prot. n. 3645 del 01/03/2018;
- mm. l’Accordo stipulato in Conferenza Unificata Stato, Regioni, Autonomie Locali - Rep. atti n. 106/CU del 6 agosto 2020 sul riconoscimento e il sostegno alle sezioni primavera;
- nn. le *“Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”* approvate con DM n. 334 del 2021 dopo la redazione da parte della Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e d’istruzione, istituita ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- oo. la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 6 del 22 giugno 2012, *“Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 10 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia)”*;
- pp. la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 19 del 25 novembre 2016 *“Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della Legge R. n. 1 del 10 Gennaio 2000”*.
- qq. la Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1564 del 16/10/2017 *“Direttiva in materia di requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L. R. 19/2016”*;
- rr. la Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna del n. 704/2019 *“Accreditamento dei nidi d’infanzia in attuazione della L. R. n. 19/2016”*;
- ss. la Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1035 del 29 giugno 2021 *“Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all’accreditamento dei nidi d’infanzia”*;
- tt. la Deliberazione del Consiglio dell’Unione Terre d’Argine n. 6 del 21 marzo 2007 *“Approvazione del Regolamento dei nidi d’infanzia comunali dell’Unione Terre d’Argine”*;
- Il servizio dovrà inoltre essere eseguito in osservanza di quanto previsto dalle circolari e dalla normativa di settore, o comunque ricollegabili alla presente procedura, vigenti anche non direttamente esplicitate nel presente Capitolato, comprese le disposizioni ed i provvedimenti eventualmente emanati ed in vigore in data successiva a quella di affidamento del servizio.

Art. 26 - MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE E OPZIONI

26.1 Opzione di Modifica al contratto in corso di esecuzione

La Stazione Appaltante si riserva, ai sensi dell’art. 120 comma 1 lett. a) del D.lgs. n. 36/2023 di richiedere alla Ditta aggiudicataria una modifica del contratto, senza una nuova procedura di gara, nei limiti del 50% del monte ore contrattualizzato con riferimento alle prestazioni di cui all’art. 17, a seguito di:

- aumento del numero di bambini iscritti al servizio di centro estivo;
- aumento del numero di bambini con disabilità certificata e/o aumento del numero di ore di intervento educativo o di assistenza da garantire in funzione dell’intensità assistenziale prevista negli specifici PEI;
- aumento delle sezioni da attivare.

Viene formalmente espressa l’opzione relativa alla variazione in aumento, **fino ad un massimo del 50%** delle prestazioni richieste relative ai servizi oggetto dell’appalto, che potrà essere esercitata in tale misura sia durante i tre anni di durata del contratto d’appalto, sia durante gli eventuali tre anni di rinnovo, sia durante il periodo di proroga contrattuale, senza che da parte della Ditta aggiudicataria possano essere vantati diritti, penalità, spese accessorie o qualsiasi altro onere.

La Ditta aggiudicataria è pertanto impegnata a fornire alle condizioni economiche e contrattuali di aggiudicazione quanto richiesto nei predetti limiti. Tali variazioni saranno comunicate preventivamente alla Ditta aggiudicataria, entro un termine non inferiore a 10 giorni, onde consentire una diversa organizzazione del servizio.

26.2 Opzione di rinnovo

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, previa valutazione positiva del servizio reso, di rinnovare il contratto per una durata pari ad ulteriori tre anni scolastici e quindi fino al 31 agosto 2030. In tale eventuale evenienza, le parti stipuleranno un nuovo contratto, alle medesime condizioni e di contenuto analogo al contratto originario, con la conferma o la modifica delle sole parti non più attuali, fermo restando l'immodificabilità della disciplina del prezzo, con la sola eccezione della clausola di revisione dei prezzi nel prosieguo specificata.

La Stazione Appaltante esercita tale facoltà comunicando la richiesta all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto originario. Decorso i tre anni, se non verrà esercitata la facoltà di rinnovo, il contratto scadrà senza necessità di avviso o disdetta.

26.3 Opzione Servizi ausiliari presso i centri ricreativi estivi

Ai sensi dell'art. 120, c. 1 lettera a) del D.Lgs. 36/2023, l'amministrazione si riserva la facoltà di attivare, nel corso della durata del contratto e dell'eventuale rinnovo, l'opzione riferita alla pulizia di tutti gli spazi interni ed esterni della struttura da svolgersi a regola d'arte e tenendo conto delle particolari esigenze dei servizi rivolti alla prima infanzia e dell'ausiliariato. Il servizio di ausiliariato dovrà prevedere un numero adeguato di personale nei diversi momenti della giornata per collaborare in forte integrazione e supportare l'attività del personale educativo nei momenti di cura e attività quotidiane (a titolo esemplificativo: pasto e merenda, cambio e igiene, uscite all'esterno, feste e incontri con le famiglie, ecc). Il servizio di pulizia dovrà avvenire nel rispetto delle diverse disposizioni previste nel presente Capitolato speciale prestazionale, nonché della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Qualora la stazione Appaltante decidesse di attivare l'opzione, competerà alla Ditta aggiudicataria la fornitura del materiale necessario per garantire l'igiene personale dei bambini/e (a titolo d'esempio guanti monouso, asciugamani di carta, lenzuolini in carta, prodotti per la sanificazione rispondenti alla normativa sanitaria, pannolini) e la fornitura del materiale di pulizia.

Per la gestione del servizio di pulizia e ausiliariato, il Personale Ausiliario impiegato deve possedere i seguenti requisiti:

- Nella misura del 100% avere un'età compresa tra i 18 anni e l'età pensionabile;
- Avere almeno due anni di esperienza specifica in servizi ausiliari in strutture per l'infanzia (che accolgono bambini da 0 a 6 anni).

In generale l'appaltatore dovrà disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire un adeguato espletamento dei servizi richiesti.

Il costo orario ipotizzato per l'esecuzione dei servizi di cui alla presente opzione è di € 29,42. Il costo applicato sarà oggetto di preventivo e negoziato con l'appaltatore. Ai prodotti utilizzati nell'ambito del servizio di pulizia e sanificazione si applicano, inoltre, i Criteri Ambientali Minimi per la pulizia e sanificazione, come definiti dal DM 51/2021, così come modificato dal Decreto correttivo 24/2021 del Ministero della Transizione Ecologica.

Il servizio non è inserito a base di gara ma è un'opzione attivabile da parte del committente nel corso dell'esecuzione dell'appalto; è pertanto quantificato nel valore complessivo dell'appalto, e qui descritto.

26.4 Modifica delle prestazioni contrattuali fino a concorrenza del quinto

Ai sensi dell'art. 120, c. 9, del D.Lgs. 36/2023, qualora in corso di esecuzione, sia durante i tre anni di durata del contratto d'appalto, sia durante gli eventuali tre anni di rinnovo, sia durante il periodo di proroga contrattuale, si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione delle prestazioni alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Allo stesso modo l'opzione relativa alla variazione in diminuzione, nel limite del 20% dell'importo contrattuale, potrà essere esercitata, a discrezione della Stazione Appaltante, sia durante i tre anni di durata del contratto d'appalto, sia durante gli eventuali tre anni di rinnovo, sia durante il periodo di proroga contrattuale, senza che

da parte della Ditta aggiudicataria possano essere vantati diritti, penalità, spese accessorie o qualsiasi altro onere.

26.5 Opzione di proroga contrattuale

Ai sensi dell'art. 120 comma 10 del D.lgs. n. 36/2023 è facoltà del committente, al termine del contratto con l'appaltatore, prorogare lo stesso per un periodo massimo di 1 (un) anno. In tal caso l'appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali agli stessi prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto.

Ai sensi dell'art. 120, comma 11 del D.Lgs. 36/2023, inoltre, in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del nuovo contratto, il committente si riserva, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, di prorogare il contratto con l'appaltatore uscente. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Art. 27 - IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE DEL LOTTO 2

Sulla base del servizio svolto nell'a.s. 2022/2023 si stima che il fabbisogno per i servizi richiesti e per la durata di tre anni scolastici (termine il giorno 31 Agosto 2027) sia di **n. 42 sezioni di centro estivo:**

- n. 21 Sezioni a 2 operatori (14 ore/gg), ad un costo a sezione/gg di **€ 407,49 Iva esclusa**
- n. 3 Sezioni a 2,5 operatori (17.50 ore/gg), ad un costo a sezione/gg di **€ 509,36 Iva esclusa**
- n. 9 Sezioni a 3 operatori (21 ore/gg), ad un costo a sezione/gg di **€ 611,23 Iva esclusa**
- n. 9 Sezioni a 4 operatori (27 ore/gg), ad un costo a sezione/gg di **€ 785,87 Iva esclusa**
- n. 0 Sezioni a 2 operatori (11 ore/gg), ad un costo a sezione/gg di **€ 320,17 Iva esclusa**

e di **n. 483 ore di Servizio di Intervento Educativo e/o Assistenziale per i bambini con disabilità iscritti ai centri estivi** ad un costo orario a base di gara di **€ 27,18 al netto di Iva**, l'incidenza del costo del lavoro è stimata pari al **88,73%**, calcolata sulla base delle tabelle allegate al verbale di accordo per il rinnovo del CCNL per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo sottoscritto in data 26/01/2024 e successivamente integrato in data 5/03/24, tenuto presente che le parti firmatarie hanno già sottoscritto le nuove tabelle del costo del lavoro. Si è tenuto conto delle tabelle allegate al verbale del 5 marzo 2024, già pubblicate nel sito del CNEL, tenendo conto di tutti i progressivi aumenti del costo conglobato previsti dal contratto fino a gennaio 2026, della natura dei servizi affidati, della qualifica e del livello di inquadramento degli operatori addetti, come stabiliti dal Capitolato.

Gli Oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza, non soggetti a ribasso di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, che sono esclusi dal costo dell'importo assoggettato a ribasso, sono stati stimati pari a **€ 1.300,00 (Allegato B.11)**, per i tre anni di durata del contratto, tenuto conto delle valutazioni effettuate contenute nella Relazione tecnica-illustrativo e prospetto economico allegato predisposto dalla Stazione Appaltante.

Di conseguenza

- **€ 534.290,01** è l'importo totale a base di gara per tre anni scolastici **al netto di Iva** di cui:
 - **€ 474.055,53** per manodopera;
 - **€ 1.300,00** per oneri sicurezza specifici, comprensivi del DUVRI, non soggetti al ribasso.

Con tale corrispettivo si intendono compensati dall'Unione tutti i servizi descritti, le prestazioni necessarie per la perfetta esecuzione dei servizi, quali formazione del personale oltre quella prevista dalla normativa vigente, coordinamento del servizio, spese generali per la sede operativa, forniture di materiale di gioco e per le attività, i pasti degli operatori, e qualsiasi onere espresso e non nel presente Capitolato speciale inerente e conseguente l'appalto .

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, previa valutazione positiva del servizio reso, di rinnovare il

contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari ad ulteriori tre anni scolastici e quindi fino al 31 agosto 2030, per un importo stimato di **€ 534.290,01 al netto di Iva e/o** di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. La Stazione Appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Decorsi i tre anni, se non verrà esercitata la facoltà di rinnovo, il contratto scadrà senza necessità di avviso o disdetta.

Il calcolo del valore complessivo stimato dell'appalto, ai fini della determinazione della procedura di gara e degli oneri relativi tiene conto dell'importo massimo previsto, ivi compresa qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto e si configura come segue:

- Sezioni di centro estivo previste nell'appalto per tre anni: **42 sezioni**
- Importi dei costi a sezione/gg a base di gara (dal 1/09/2024 al 31/08/2027):
 - Costo a sezione/gg a base di gara (Iva esclusa) a 2 operatori (14 ore/gg): **€ 407,49 Iva esclusa**
 - Costo a sezione/gg a base di gara (Iva esclusa) a 2,5 operatori (17.50 ore/gg): **€ 509,36 Iva esclusa**
 - Costo a sezione/gg a base di gara (Iva esclusa) a 3 operatori (21 ore/gg): **€ 611,23 Iva esclusa**
 - Costo a sezione/gg a base di gara (Iva esclusa) a 4 operatori (27 ore/gg): **€ 785,87 Iva esclusa**
 - Costo a sezione/gg a base di gara (Iva esclusa) a 2 operatori regime part-time (11 ore/gg): **€ 302,17 Iva esclusa**
- Monte ore stimato di servizio di intervento educativo e/o assistenziale per i bambini con disabilità certificata iscritti al servizio a) previsto nell'appalto per tre anni: ore **483**
- Importo del costo orario del servizio di intervento educativo e/o assistenziale ai bambini/e con disabilità a base di gara (dal 1/09/2024 al 31/08/2027): **€ 27,18 Iva esclusa**
- Importo stimato dell'appalto nel triennio: **€ 534.290,01 Iva esclusa**
- Oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza per il triennio di affidamento: **€ 1.300,00 Iva esclusa**
- Rinnovo (ulteriori tre anni scolastici fino al 31/08/2030): **€ 534.290,01 Iva esclusa**
- Oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza per triennio di rinnovo: **€ 1.300,00 Iva esclusa**
- Valore aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto nel primo triennio: **€ 106.858,00 Iva esclusa**
- Valore aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto nel secondo triennio: **€ 106.858,00 Iva esclusa**
- Opzione modifica contrattuale art. 120 comma 1, lett. a D.lgs. 36/2023 per il triennio, variazione 50% prestazioni: **€ 267.145,01 Iva esclusa**
- Opzione modifica contrattuale art. 120 comma 1, lett. a D.lgs. 36/2023 per il triennio di rinnovo, variazione 50% prestazioni: **€ 267.145,01 Iva esclusa**
- Opzione modifica contrattuale art. 120 comma 1, lett. a D.lgs. 36/2023 per il triennio, attivazione servizi ausiliari presso i centri estivi: **€ 198.922,32 Iva esclusa**
- Opzione modifica contrattuale art. 120 comma 1, lett. a D.lgs. 36/2023 per il triennio di rinnovo, attivazione servizi ausiliari presso i centri estivi **€ 198.922,32 Iva esclusa**
- Stima per la proroga contrattuale (un anno valutato sul costo stimato del triennio in appalto): **€ 178.530,00 Iva esclusa**
- Valore complessivo stimato dell'appalto **€ 2.395.560,68 Iva esclusa**

Sono previste, inoltre, somme a disposizione per imprevisti per un importo pari a: **€ 5.000,00.**

Gli oneri fiscali rilevanti in ragione dell'oggetto del contratto sono stati identificati esclusivamente nella imposta sul valore aggiunto (Iva), disciplinata dal D.P.R. 633/1972, e, fermo restando la loro assunzione in capo alla stazione appaltante, sono stati computati applicando alla base imponibile la seguente aliquota, individuata in base alle disposizioni vigenti in relazione alla natura dei servizi affidati: = 5% per i servizi di assistenza.

L'importo è così determinato:

	Descrizione del servizio	Costo a base di gara
a	Importo stimato del Servizio di centro estivo nido d'infanzia per tre anni (Iva esclusa)	521.163,21 €
b	Importo stimato del Servizio di intervento educativo e/o assistenza per bambini disabili iscritti ai centri estivi per tre anni (Iva esclusa)	13.126,80 €
c	Importo stimato dell'appalto nel triennio soggetto al ribasso (Iva esclusa) (a+b)	534.290,01 €
d	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (ex art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008, e art. 41, co. 14, D.Lgs.36/2023) (Iva esclusa)	1.300,00 €
e	Importo stimato dell'appalto nel triennio totale (Iva esclusa) (c+d)	535.590,01 €
f	Sezioni di servizio di centro estivo richieste nei tre anni di appalto	42
g	Costo a sezione/gg a base di gara (Iva esclusa):	
	Costo a sezione/gg a base di gara (Iva esclusa) a 2 operatori (14 ore/gg)	407,49 €
	Costo a sezione/gg a base di gara (Iva esclusa) a 2,5 operatori (17.50 ore/gg)	509,36 €
	Costo a sezione/gg a base di gara (Iva esclusa) a 3 operatori (21 ore/gg)	611,23 €
	Costo a sezione/gg a base di gara (Iva esclusa) a 4 operatori (27 ore/gg)	785,87 €
	Costo a sezione/gg a base di gara (Iva esclusa) a 2 operatori regime part-time (11 ore/gg)	320,17 €
h	Ore stimate di servizio di intervento educativo e/o assistenziale per i bambini con disabilità certificata iscritti al servizio a) richieste per tre anni	483,00
i	Costo orario assistenza disabili a base di gara (Iva esclusa) (b/h)	27,18 €

VALORE COMPLESSIVO STIMATO DELL'APPALTO		
	Importo stimato dell'appalto nel triennio soggetto al ribasso (Iva esclusa)	534.290,01 €
	Aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, per il triennio e l'eventuale rinnovo (Iva esclusa)	213.716,00 €
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (1.300 euro per il triennio di aggiudicazione e 1.300 euro per il triennio di rinnovo) (Iva esclusa)	2.600,00 €
	Rinnovo (ulteriori tre anni scolastici fino al 31/08/2030) (Iva esclusa)	534.290,01 €
	Opzione modifica contrattuale (fino al 50% delle prestazioni richieste), per il triennio e l'eventuale rinnovo (Iva esclusa)	534.290,02 €
	Opzione modifica contrattuale (Servizi ausiliari), per il triennio e l'eventuale rinnovo (Iva esclusa)	397.844,64 €
	Valore eventuale Proroga contrattuale (al netto di Iva), della durata massima di 1 anno, calcolata sul valore a base di gara	178.530,00 €
	Valore complessivo stimato dell'appalto (Iva esclusa)	2.395.560,68 €
	Oneri fiscali: Iva 5%	119.778,03 €
	Imprevisti	5.000,00 €
	Valore complessivo stimato dell'appalto (Iva compresa)	2.520.338,71 €

Il prezzo a sezione e il prezzo orario offerti dalla Ditta inferiori **al costo a sezione posto a base di gara e al costo orario del servizio di intervento educativo e/o assistenziale per i bambini con disabilità certificata iscritti al servizio di centro estivo** saranno indicati negli appositi campi come precisato nel Disciplinare di gara.

Con tale corrispettivo si intendono compensati dall'Unione tutti i servizi, le prestazioni necessarie per la perfetta esecuzione dei servizi e qualsiasi onere espresso e non nel presente Capitolato inerente e conseguente l'appalto.

Art. 28 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato previo esperimento di **procedura aperta** ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2 lettera a) del Codice, mediante valutazione di elementi diversi, indicati nella relazione tecnica illustrativa, da evidenziare in un progetto specifico per la gestione del servizio posto in appalto, nonché del prezzo complessivo.

Non sono ammesse offerte economiche in aumento. La Stazione Appaltante si riserva di aggiudicare l'appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, ferma restando la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico. La Stazione Appaltante si riserva di non aggiudicare l'appalto nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea.

L'Ente fino all'aggiudicazione definitiva ed in qualsiasi momento si riserva, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, di annullare il procedimento. Nessun compenso è riconosciuto per la partecipazione all'appalto.

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà valutata da una Commissione giudicatrice, nominata dalla Stazione Unica Appaltante dell'Unione Terre d'Argine.

Art. 29 - MESSA IN ATTO DELLE SOLUZIONI MIGLIORATIVE OFFERTE

L'OEA deve mettere in atto le soluzioni migliorative proposte in sede di offerta, se accolte dalla Stazione Appaltante, secondo i tempi stabiliti nella proposta progettuale. Nel caso in cui alcune delle soluzioni proposte dall'OEA, non fossero state da questa accolte, l'OEA deve mettere in atto le varianti alternative che la Stazione Appaltante si riserva di richiedere, per un importo pari alle varianti offerte dall'OEA e non accolte dalla Stazione Appaltante. Nel caso in cui le varianti proposte in sede di offerta e accolte dalla Stazione Appaltante, non venissero messe in atto nei tempi e nei modi indicati dall'OEA in sede di gara, la Stazione Appaltante tratterà l'importo previsto per le varianti aumentato del 20% a titolo di risarcimento danni.

Resta inteso che le soluzioni migliorative proposte non devono generare alcun onere economico per la Stazione Appaltante.

Art. 30 - VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta presentata è vincolante per il partecipante alla gara per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione, come previsto dall'art. 17 comma 4 del Codice.

PARTE 6 - Stipula, esecuzione del contratto, e altre disposizioni comuni al Lotto 1 e Lotto 2

Art. 31 - STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato, ai sensi del comma 1 dell'art. 18 del Codice, in forma scritta in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. 82/2005 in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della Stazione appaltante. Tutti gli oneri connessi al contratto, ivi compresi i diritti di segreteria e le spese di registrazione, sono a carico dell'Aggiudicatario. Nel caso in cui l'OEA non stipuli e/o non versi le spese inerenti al contratto nel termine fissato, decade automaticamente dall'aggiudicazione e il rapporto obbligatorio verrà rescisso con semplice comunicazione scritta della Stazione Appaltante, che le porrà a carico le eventuali ulteriori spese che dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente, tenendola comunque indenne dalle eventuali prestazioni nel frattempo effettuate.

Il soggetto aggiudicatario, entro il termine indicato nell'apposita richiesta dell'ufficio contratti della Stazione Appaltante, è tenuto a:

- comunicare il nominativo del legale rappresentante autorizzato a sottoscrivere il contratto;
- presentare tutta la documentazione richiesta e probatoria di quanto autocertificato in sede di gara, precisando che in caso di dichiarazioni mendaci e false l'Ente provvederà a norma del DPR 445/2000;
- provvedere al versamento di tutte le spese conseguenti al contratto;
- depositare la cauzione definitiva;
- depositare la scrittura privata autenticata di conferimento del mandato speciale con rappresentanza alla capogruppo, in caso di raggruppamento in Imprese;
- depositare le polizze assicurative prescritte;
- dichiarare il rispetto integrale delle normative di cui all'art. 11 e 25 del presente Capitolato.

L'Impresa dovrà comunque iniziare il servizio entro il termine fissato dall'Ente nella comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto, ricorrendone le circostanze previste dalle vigenti norme. In considerazione del grave danno che la mancata esecuzione della prestazione comporterebbe all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, trattandosi il servizio volto a favorire la conciliazione ed a tutela del diritto allo studio costituzionalmente garantito, nelle more della stipula si darà corso all'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi di quanto previsto dai c. 8 e 9 dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023. In tal caso l'Appaltatore avrà diritto al corrispettivo per le prestazioni effettuate su disposizione del direttore dell'esecuzione.

Art. 32 - RINUNCIA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

Qualora l'OEA non intenda sottoscrivere il contratto, non potrà avanzare alcun diritto di recupero della garanzia versata. La Stazione Appaltante in tal caso incamererà la cauzione provvisoria e si riserva di richiedere all'OEA il risarcimento danni oltre ad intraprendere qualsiasi altra azione legale atta a tutelare i propri interessi.

Art. 33 - DOCUMENTI E CERTIFICAZIONI

I documenti contrattuali che definiscono e regolano i rapporti tra le parti sono i seguenti:

- il contratto da sottoscrivere con la Ditta aggiudicataria, in forma pubblica amministrativa secondo la forma stabilita dalla legge in materia;

- il presente Capitolato speciale d'appalto, la Relazione tecnica illustrativa ed ogni documento di gara completo di ogni allegato;
- l'offerta tecnico/economica presentata dall'Appaltatore.

I documenti e le certificazioni che devono essere prodotti e messi a disposizione riguardano:

a) Documento di Valutazione dei Rischi

L'OEA dovrà entro 30 giorni dall'inizio del servizio redigere il Documento di Valutazione dei Rischi specifico per l'appalto in conformità al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e consegnarlo alla Stazione Appaltante.

b) Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza

Sulla base dell'art. 26 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., il committente e l'Appaltatore procederanno congiuntamente alla redazione del DUVRI, secondo lo schema degli **Allegati B.16 e B.17** al presente Capitolato.

L'Appaltatore dovrà inoltre produrre tutta la documentazione necessaria per la verifica dell'idoneità tecnico professionale, richiesta con successiva specifica comunicazione alla ditta aggiudicataria prima della sottoscrizione del contratto, comprensiva dell'indicazione dei nominativi dei Preposti.

c) Rispetto delle norme di certificazione

L'OEA è tenuto ad adempiere alle prescrizioni di rinnovo della certificazione per i sistemi di gestione previsti dai requisiti di partecipazione alla gara per tutta la durata dell'appalto. Qualora l'OEA dovesse disattendere tale previsione, la Stazione Appaltante può fissare un adeguato termine entro il quale l'OEA dovrà conformarsi. Trascorso il termine stabilito, ove si verifichi il perdurare dell'inadempimento, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato e all'eventuale risoluzione del contratto, rispettivamente normate dagli artt. 38 e 44.

Art. 34 - DOMICILIO FISCALE E RECAPITI

L'OEA deve eleggere e mantenere per tutta la durata del contratto un domicilio presso uno dei comuni dell'Unione Terre d'Argine. Le notificazioni e le intimazioni verranno effettuate brevi manu, ovvero mediante lettera raccomandata ovvero tramite PEC, fax o altro mezzo consentito dalla legge, presso il suddetto domicilio eletto. Qualsiasi comunicazione fatta all'OEA dal responsabile preposto della Stazione Appaltante si considererà fatta personalmente al titolare dell'OEA. In caso di Raggruppamento temporaneo di imprese, qualsiasi comunicazione fatta all'impresa mandataria si intende fatta a tutte le imprese costituenti il Raggruppamento temporaneo. Ogni variazione di domicilio dovrà essere comunicata per iscritto alla Stazione Appaltante, in mancanza le comunicazioni eventualmente fatte al precedente domicilio sono considerate a tutti gli effetti di legge valide, senza che l'OEA possa eccepire nulla in merito sia in fase stragiudiziale sia in fase giudiziale.

Art. 35 - LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche, e quant'altro presentato dall'Appaltatore nell'ambito del contratto, dovranno essere in lingua italiana. Qualsiasi tipo di documentazione sottoposta dall'Appaltatore alla Committenza, in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione nella lingua italiana (con autocertificazione di fedeltà della stessa) sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

Art. 36 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

È fatto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente appalto, a pena di nullità della cessione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1 - lett. d), del D.Lgs. n. 36/2023. La cessione comporterà l'immediata risoluzione del contratto, l'incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto all'Unione al risarcimento dei danni conseguenti e delle maggiori spese sostenute.

L'Appaltatore può cedere a terzi i crediti derivanti allo stesso dal presente contratto, nelle modalità espresse dall'art. 120, comma 12, del D.Lgs. 36/2023. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto

pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate all'Amministrazione Contraente. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991.

È fatto, altresì, divieto all'Appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore ai suddetti obblighi, l'Amministrazione Contraente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 37 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto. Vige in ogni caso l'obbligo, in capo all'affidatario, dell'esecuzione prevalente del contratto.

L'appaltatore deve eseguire direttamente le seguenti prestazioni:

- con riferimento al Lotto 1, la gestione del prolungamento orario nei nidi d'infanzia;
- le attività previste dal Lotto 2, ossia la gestione del servizio di centro estivo presso i nidi d'infanzia comunali.

Ciò in ragione della delicatezza dell'utenza, vista l'età degli utenti.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto, per garantire l'omogeneità delle specifiche caratteristiche del servizio. Nello specifico, la continuità educativa che una filiera ristretta di operatori economici può garantire è considerata un valore fondamentale del servizio oggetto di gara, evitando in questo modo un'eccessiva frammentarietà del servizio erogato, che andrebbe a discapito del diritto dei minori a un servizio omogeneo e con obiettivi educativi chiari e di facile perseguimento. Fatto salvo quanto previsto nei periodi precedenti, l'appaltatore potrà pertanto affidare in subappalto le prestazioni comprese nel contratto, previa autorizzazione dell'Amministrazione contraente, purché:

- il subappaltatore sia qualificato e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui agli articoli 94, 95, 96, 97, 98 del Codice;
- all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi o parti di servizi e forniture che si intendono subappaltare.

L'OEA e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'Appaltatore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 11, lettere a) e c) dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, l'Appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al precedente periodo.

Il subappalto non autorizzato costituisce motivo di risoluzione del contratto e fa sorgere il diritto per l'Amministrazione contraente ad effettuare l'esecuzione in danno, con incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento di ogni conseguente danno.

Il subappaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione degli stessi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le prestazioni prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

L'Amministrazione contraente provvederà a corrispondere direttamente ai subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi previsti dal comma 11 dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023:

- a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

Art. 38 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DI DANNI/INDENNIZZI

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali contenute nel presente Capitolato, nella relazione tecnica illustrativa e in ogni documento di gara, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento i casi previsti dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificatamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del progetto a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi, per 3 giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto, fatto salvo quanto previsto all'art. 124 del D.Lgs. D.Lgs. 36/2023;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Impresa;
- impiego di personale non dipendente o socio dell'Impresa;
- tre contestazioni scritte a cui la Ditta non fornisca adeguate soluzioni (cfr. anche successivo art. 44);
- danni volontari ad attrezzature di proprietà della Committenza;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed agli integrativi della Provincia di Modena;
- non ottemperanza, entro 10 giorni, alle prescrizioni dell'Ente in conseguenza dei rilievi effettuati dalla Direzione del Settore Servizi educativi ed Istruzione;
- violazioni in materia di contratto di lavoro e di rapporto di lavoro, nelle fattispecie ad esempio indicate al precedente art. 8.3 e 22.3;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Ente di volersi avvalere della clausola risolutiva. In tutti i casi di risoluzione del contratto, inoltre, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti.

L'Impresa sarà tenuta nei confronti dell'Ente al pagamento degli indennizzi e dei danni conseguenti e per le maggiori spese nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di quanto previsto dal progetto tecnico presentato dall'Impresa;

- b) sospensione o abbandono o mancata effettuazione da parte dell'Impresa di uno o più servizi;
- c) impiego di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza dei servizi;
- d) violazione degli orari concordati con l'Ente per l'effettuazione dei servizi;
- e) comportamento non corretto da parte dei dipendenti e comunque non consono all'ambiente nel quale sono tenuti a svolgere il servizio;
- f) danni provocati al patrimonio.

Art. 39 - RECESSO

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite posta elettronica certificata.

Fermo restando quanto previsto in materia di recesso dagli artt. 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*), l'Amministrazione Contraente ha inoltre diritto, a suo insindacabile giudizio e al venir meno della fiducia nei confronti della controparte, di recedere dal presente contratto in qualunque momento, con preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo PEC.

Si applica quanto previsto dall'art. 123 e dall'art. 11 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, "Codice dei contratti pubblici".

Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione contraente, la quale effettuerà la verifica di conformità delle prestazioni sino a quel momento eseguite.

In aggiunta a quanto sopra, l'Amministrazione contraente, in ragione di quanto previsto dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come convertito dalla legge del 7 agosto 2012 n. 135 e ss.mm.ii. all'art. 1 comma 13, ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal presente contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni nel caso in cui i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del presente contratto siano migliorativi rispetto a quelli del presente contratto ed il fornitore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche.

Art. 40 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Sono consentite in via straordinaria interruzioni temporanee del servizio nei seguenti casi:

40.1 Interruzione temporanea del servizio a causa di scioperi del personale

In caso di sciopero dei dipendenti della ditta affidataria la stessa è tenuta a dare congrua informazione all'Amministrazione, entro un termine non inferiore a 5 giorni, rispetto alla data dello sciopero. In tal caso potranno essere concordate tra la ditta affidataria e l'Amministrazione, in via straordinaria, particolari situazioni organizzative. Nessuna rivalsa da parte della ditta affidataria sarà accolta in caso di sciopero del personale dell'Istituto Comprensivo o dell'Unione Terre d'argine o sospensione delle lezioni comunicate entro le 24 ore.

40.2 Interruzione temporanea del servizio su istanza dell'Ente Locale

In caso di interruzione temporanea dell'attività didattica che riguarda le scuole a gestione comunale/unione, l'Unione Terre d'Argine dovrà darne comunicazione alla ditta affidataria con un preavviso di almeno 2 giorni lavorativi, senza riconoscere alcun indennizzo.

40.3 Interruzione totale del servizio per cause di forza maggiore

Le interruzioni totali o parziali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Ciò significa che a fronte di mancate prestazioni nulla è dovuto alla Ditta Aggiudicataria. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo delle parti. A titolo meramente esemplificativo, e senza alcuna limitazione, saranno considerate cause di forza maggiore, oltre a terremoti ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, pandemia o diffusi virali, disordini civili e condizioni meteorologiche particolarmente avverse. Non costituisce causa di forza maggiore la carenza di personale.

Nei casi di forza maggiore, la ditta affidataria dovrà comunque adoperarsi con ogni mezzo per garantire l'erogazione del servizio. Resta salva altresì la responsabilità della ditta affidataria per interruzioni del servizio dovute a cause a lei imputabili.

Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 41 - PREZZI E LORO REVISIONE

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura del 80% della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie. Ai sensi dell'art. 60, c. 4, del D.Lgs. 36/2023, gli indici di costo e di prezzo di cui al secondo periodo del presente articolo sono pubblicati, unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale istituzionale dell'ISTAT in conformità alle pertinenti disposizioni normative europee e nazionali in materia di comunicazione e diffusione dell'informazione statistica ufficiale, fatta salva la possibilità, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di individuare con apposito provvedimento eventuali ulteriori categorie di indici, ovvero ulteriori specificazioni tipologiche o merceologiche nell'ambito di quelli già prodotti dall'ISTAT.

La richiesta di revisione in aumento del prezzo dovrà essere formulata dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto tramite PEC, indicando in modo puntuale i relativi oggettivi elementi giustificativi; essa sarà oggetto di riscontro entro il termine di giorni trenta decorrenti dalla richiesta medesima, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento di prezzo da corrispondere.

La stazione appaltante, nella definizione del prezzo posto a base di gara, ha già tenuto conto di tutti i progressivi aumenti fino a gennaio 2026 del costo conglobato previsti dalle ultime modifiche inerenti al contratto applicato all'appalto così come indicato agli artt. 8.3 e 22.3; pertanto la valutazione in merito a un'eventuale richiesta di revisione prezzi in corso di esecuzione del contratto dovrà tenere conto di questo elemento.

Art. 42 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

42.1 - Fatturazione mensile del corrispettivo

Secondo quanto previsto dall'art. 125 comma 2 del D.Lgs.36/2023, il Direttore dell'esecuzione accerta senza indugio il raggiungimento delle condizioni contrattuali previo invio, da parte dell'appaltatore, di un documento riepilogativo mensile contenente il registro contabile e quantitativo delle attività svolte (su supporto informatico, tramite foglio di calcolo). Contestualmente all'esito positivo dell'accertamento, il Direttore dell'esecuzione adotta lo stato di avanzamento dei servizi (SAS) e lo trasmette al Responsabile Unico del Progetto.

Al momento dell'adozione di ogni stato di avanzamento, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni, il Responsabile Unico del Progetto emette il certificato di pagamento e, previa verifica della regolarità contributiva (DURC), lo trasmette all'appaltatore e al competente servizio del Settore "Servizi educativi ed istruzione", che procederà alla liquidazione.

Contestualmente all'adozione del certificato di pagamento l'appaltatore emette le fatture suddivise per ogni singolo servizio posto a base di gara (art. 1.2).

Più nello specifico:

- per i servizi appartenenti al **Lotto 1** (pre-scuola nelle scuole dell'infanzia e primarie, e di prolungamento orario nei nidi e nelle scuole d'infanzia dell'Unione Terre d'Argine), emissione di più fatture mensili, ciascuna relativa allo specifico impegno di spesa (e quindi suddivise in base al tipo di servizio, ordine di scuola e Comune di ubicazione delle scuole) che sarà comunicato preventivamente dalla Stazione Appaltante, riportanti il costo orario aggiudicato moltiplicato per il numero di ore svolte;
- per i servizi appartenenti al **Lotto 2** (gestione del servizio di centro estivo presso i nidi d'infanzia comunali), emissione di più fatture mensili, ciascuna relativa allo specifico impegno di spesa (e quindi suddivise in base al Comune di ubicazione del nido) che sarà comunicato preventivamente dalla Stazione Appaltante da inviare al termine delle attività estive, contenente: il costo a sezione aggiudicato moltiplicato per il numero di sezioni e il costo orario aggiudicato moltiplicato per il numero di ore svolte per il servizio di assistenza ai disabili presso i centri estivi.

I pagamenti delle fatture saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura elettronica, tramite piattaforma SDI, trasmessa al seguente codice univoco ufficio: UFA4B7, previa verifica della corretta esecuzione delle prestazioni.

In ogni caso, qualora le fatture pervengano anteriormente al citato accertamento, il termine di cui sopra decorrerà solo dopo il completo accertamento.

Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'Amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

Ai sensi dell'art. 33 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, considerato che i servizi di cui al presente capitolato non sono regolati da specifico cronoprogramma, e il prezzo è corrisposto a misura sullo specifico utilizzo dei diversi servizi, non si procederà all'anticipazione del prezzo contrattuale.

42.2 - Ritenuta dello 0,50 per cento

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs n. 36/2023, a garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50% da liquidarsi, nulla ostando, in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità finale.

A tal fine su tutte le fatture emesse mensilmente sarà esposta la ritenuta a garanzia pari allo 0,50% da trattenere sull'imponibile fatturato.

42.3 - Verifica di conformità finale

All'esito positivo della verifica di conformità di cui all'art.116 (Collaudo e verifica di conformità) del Codice e dell'art.9.7 del presente capitolato, e comunque entro sette giorni dall'emissione del certificato, il Responsabile Unico di Progetto rilascia il certificato di pagamento relativo alla **rata di saldo**; il pagamento è effettuato entro 30 giorni decorrenti dall'esito positivo della verifica di conformità.

Gli oneri per la sicurezza saranno liquidati al termine di ciascun anno scolastico tramite pagamento di apposita fattura, previa verifica dell'ottemperanza a quanto prescritto nel DUVRI.

42.4 - Disposizioni generali

Ogni pagamento è altresì subordinato, ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, e in caso di fattura di valore superiore a € 5.000,00 al netto dell'IVA, all'accertamento, da parte dell'Amministrazione Contraente, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento. In caso di

inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio. Trova applicazione inoltre l'articolo 17-bis del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito ad esito negativo dei controlli sopraddetti, l'appaltatore non potrà opporre eccezione alla Stazione Appaltante, né avrà titolo a risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa.

La Stazione Appaltante potrà rivalersi, per il recupero delle penali comminate, il rimborso di spese e il risarcimento di eventuali danni contestati all'appaltatore, mediante ritenuta da operarsi in sede di pagamento dei corrispettivi di cui sopra o in subordine a mezzo incameramento della garanzia definitiva. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'appaltatore può sospendere le prestazioni oggetto del servizio e, comunque, le attività previste nel presente Capitolato e nella relazione tecnica illustrativa. Tutti gli importi indicati nei documenti di gara sono da ritenersi al netto dell'IVA.

L'Unione delle Terre d'Argine rientra nel regime di cui all'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (*Split payment*). Tutte le fatture emesse nei confronti di questi enti dal 1° gennaio 2015, per la fornitura di beni e servizi, dovranno essere predisposte nel rispetto delle nuove disposizioni previste dalla citata normativa. Non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa le prestazioni di servizi assoggettate a ritenuta d'acconto, le fatture estere e le fatture sottoposte a "reverse charge". Nella fattura dovrà essere obbligatoriamente inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI", così come disposto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2015. L'Unione delle Terre d'Argine provvederà al pagamento della sola base imponibile al netto di eventuali note di accredito, provvedendo successivamente al versamento dell'IVA esposta in fattura.

Art. 43 - TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., l'appaltatore si obbliga ad utilizzare, per ogni operazione finanziaria connessa al contratto per l'erogazione del servizio di cui trattasi, conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche di cui all'art. 3, commi 1 e 7, del D.lgs. sopra indicato. Gli estremi identificativi dei conti utilizzati dovranno essere comunicati all'ufficio preposto della Stazione Appaltante, per iscritto e nei termini prescritti, contestualmente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'appaltatore si obbliga, inoltre, ad utilizzare, per ogni movimento finanziario inerente il presente contratto, lo strumento del bonifico bancario o postale, indicando in ogni operazione registrata il codice CIG (Codice Identificativo Gara) assegnato dalla Stazione Appaltante. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente contratto, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010; l'appaltatore si impegna ad esibire, a semplice richiesta della Stazione Appaltante, la documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di cui al periodo precedente. L'appaltatore si impegna altresì a comunicare l'eventuale inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, procedendo all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale e informandone contestualmente la Stazione Appaltante e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente; uguale impegno dovrà essere assunto dai subappaltatori e subcontraenti a qualsiasi titolo interessati al presente contratto. Il mancato rispetto degli adempimenti individuati dalla presente clausola contrattuale comporta, ai sensi della Legge 136/2010, la risoluzione di diritto del contratto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Art. 44 - INADEMPIENZE E PENALI

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste dalle norme di legge e dal presente Capitolato e da tutti i documenti di gara la Committenza, a tutela delle norme ivi contenute e qualora le stesse vengano disattese con

responsabilità dell'Appaltatore, applicherà le seguenti penalità detraendole direttamente dal primo pagamento utile:

1. qualora la Ditta non utilizzi personale in possesso dell'attestato di qualifica professionale richiesta verrà applicata una penale pari al 25% dell'importo orario di aggiudicazione, per ogni ora di mancato rispetto dell'obbligo suindicato. Nel caso in cui tale situazione si protragga per più di due mesi consecutivi, è facoltà dell'Unione Terre d'Argine oltre all'applicazione delle penali disporre la risoluzione del contratto anche prima della scadenza con le modalità di cui all'art. 38;
2. in caso di sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio, totale o parziale, tale da costringere l'Ente a provvedere in altro modo, verrà applicata una penale pari al 50% dell'importo (al prezzo di aggiudicazione) relativo al servizio non effettuato, oltre all'addebito degli oneri connessi all'affidamento del servizio non eseguito ad altra Impresa idonea, anche a prezzo superiore;
3. in caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti assistiti da parte di operatori della Ditta verrà applicata una penale di € 3.000,00;
4. in caso di impiego di personale inadeguato e/o insufficiente a garantire un adeguato livello di efficienza del servizio o in caso di mancata sostituzione del personale entro i termini previsti verrà applicata una penale di € 2.000,00;
5. mancato invio dell'elenco iniziale riportante il personale impiegato nell'appalto (titolari e sostituti): penale € 1.000,00;
6. mancato aggiornamento successivo dell'elenco di cui sopra: penale di € 250,00 per ogni lavoratore non preventivamente segnalato;
7. mancata sostituzione del personale: penale pari a € 250,00 per ogni giornata in cui non si è provveduto alla sostituzione del personale;
8. mancata comunicazione formale di quanto previsto obbligatoriamente dal presente Capitolato (in particolare all'art. 31) e da tutti i documenti di gara: penale pari a € 100,00 per ogni giornata di ritardo di ogni singolo adempimento comunicativo;
9. inadempienza nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali: penale rapportata in ragione delle loro gravità all'importo delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, fino al massimo del 5% del corrispettivo mensile;
10. Per tutti i casi che dovessero verificarsi e che non rientrano specificatamente nelle casistiche sopra riportate verrà applicato:
 - a. da € 200,00 a € 500,00 al giorno per ogni inadempienza di lieve entità;
 - b. da € 500,00 a € 1.000,00 per ogni inadempienza ritenuta mediamente grave nel rispetto delle norme di Capitolato;
 - c. da € 1.000,00 a € 3.000,00 ogni altra casistica di grave inadempimento o violazione del presente Capitolato.

L'Ente avrà comunque la facoltà di procedere, a spese dell'Impresa inadempiente, all'esecuzione d'ufficio, totale o parziale, dei mancati servizi oggetto dell'appalto.

L'applicazione delle penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza alla quale l'Impresa avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni **entro e non oltre cinque giorni** dalla notifica della contestazione. Le penali di cui sopra non troveranno applicazione esclusivamente nel caso in cui le controdeduzioni presentate nei termini prescritti siano ritenute oggettivamente valide e fondate ad insindacabile giudizio dell'Ente nella figura del RUP. Se l'Impresa, nell'arco temporale del contratto, verrà sottoposta al pagamento di tre penali, per deficienze del servizio o inosservanza agli obblighi contrattuali anche in assenza di imposizioni al risarcimento danni, sarà facoltà dell'Unione Terre d'Argine risolvere il contratto e aggiudicarlo

alla seconda Impresa in graduatoria con eventuale interdizione alla partecipazione, della Ditta in dolo, a nuove gare dell'Ente secondo motivata valutazione dell'Ente medesimo in occasione della gara successiva. Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo l'Ente potrà rivalersi sulla cauzione, senza bisogno di diffide o formalità di sorta, salvo la facoltà di avanzare richieste di risarcimento per danni ulteriori. Nel caso di inadempienze di carattere contributivo e retributivo da parte dell'Appaltatore è prevista l'applicazione delle disposizioni del Codice. Per tale sospensione o ritardo di pagamento, l'Impresa non può opporre eccezione all'Ente e non ha titolo per il risarcimento di danni.

Art. 45 - OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della perfetta riuscita del servizio, nonché dell'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia del servizio oggetto di appalto. L'Appaltatore deve pertanto garantire la completezza e l'omogeneità del servizio e deve farsi carico dell'efficienza dei servizi richiesti. L'Appaltatore è altresì responsabile di ogni danno arrecato alla Committenza od a terzi per l'inidonea esecuzione del servizio, rimanendo pertanto sollevata la Committenza da ogni pretesa risarcitoria. Il servizio dovrà essere organizzato evitando interferenze al normale andamento dell'attività e dei servizi istituzionali della Committenza con l'osservanza degli orari prestabiliti. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono a carico dell'OEA, e quindi s'intendono compresi nell'Offerta dello stesso, le spese relative a:

- la realizzazione del servizio nei termini previsti dal presente Capitolato e di tutti i documenti di gara;
- le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla gara e alla stipulazione, scritturazione, bolli, e registrazione del Contratto di Appalto, ivi comprese le relative variazioni nel corso della sua esecuzione;
- la garanzia fideiussoria definitiva, destinata a rifondere la Committenza, a prima richiesta, dei danni derivanti dall'inadempienza contrattuale. Tale deposito dovrà restare vincolato per tutta la durata del contratto;
- la polizza assicurativa come descritto successivamente;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'assicurazione del personale impiegato per la realizzazione del presente appalto, contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità, la vecchiaia e le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire nel corso dell'appalto;
- l'adozione, di propria iniziativa, nell'esecuzione dei servizi dei procedimenti e cautele di qualsiasi genere atti a garantire l'incolumità del personale e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'OEA, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale, e l'OEA non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Stazione Appaltante, assumendosene il medesimo appaltatore ogni relativa alea.

L'Appaltatore è tenuto altresì ai seguenti obblighi:

- indicare in sede di offerta uno o più responsabili che saranno referenti dei responsabili di procedimento espressamente indicati dalla Committenza (Unione delle Terre d'Argine);
- indicare in sede di offerta il Responsabile della protezione dei dati (DPO) in ottemperanza al Regolamento Europeo 2016/679 alle successive modificazioni intervenute.

L'Appaltatore sarà unico responsabile, sia penalmente sia civilmente, tanto verso l'Amministrazione quanto verso Terzi, di tutti i danni, di qualsiasi natura che fossero arrecati, sia durante sia dopo l'esecuzione dei servizi, per colpa o negligenza tanto sua quanto dei suoi dipendenti o anche come semplice conseguenza dei servizi stessi.

In conseguenza l'Appaltatore, con la firma del contratto di appalto, resta automaticamente impegnato a:

- attenersi alle disposizioni ed alle norme di buona prassi interna che saranno emanate dal Responsabile di procedimento;
- mantenere sui luoghi oggetto dell'appalto una disciplina da parte del proprio personale, con

l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite;

- utilizzare per l'attività dell'appalto personale munito dei titoli e della preparazione professionale adeguata stabiliti dalle norme legislative e contrattuali vigenti e conformi alle esigenze di ogni specifico servizio. Lo stesso personale dovrà conoscere le norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza di tutte le norme;
- applicare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, prevenzione e limitazione dei rischi anche derivanti da situazioni di straordinarietà ed emergenza (quali quelle, a mero titolo esemplificativo, da pandemia da SARS COV 2 - Covid '19).

La Ditta aggiudicataria si impegna inoltre a rispettare le seguenti prescrizioni:

- impegnarsi a contenere il turn over degli operatori, in modo da consentire una buona conoscenza degli alunni/e; in caso di sostituzioni garantire che i sostituti siano a conoscenza dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento del servizio;
- garantire da parte degli operatori un comportamento e un linguaggio corretto, riservato, diligente, rispettoso nei confronti dei minori e delle famiglie;
- mantenere pieno rispetto della riservatezza, in relazione a informazioni su fatti e circostanze inerenti gli utenti stessi;
- informare tempestivamente il Settore Servizi educativi ed Istruzione in merito a problematiche o criticità eventualmente verificatesi con gli utenti o le loro famiglie nel corso di svolgimento dei servizi di cui al presente appalto, ed in generale di fatti e circostanze che possano influire sul buon andamento del servizio, mantenendo altresì totale riservatezza verso terzi in merito a fatti e circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante l'espletamento del servizio stesso;
- non prendere ordini da estranei durante l'espletamento del servizio, fatti salvi i provvedimenti che dovessero essere impartiti dagli organi di polizia per motivi di sicurezza;
- rinviare gli utenti e le loro famiglie al Settore Servizi educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine, per la risoluzione di qualunque problematica di tipo organizzativo e/o gestionale.

Gli operatori sono inoltre tenuti a garantire il regolare svolgimento del servizio anche in caso di emergenza e/o criticità, adottando idonee soluzioni organizzative ed informandone tempestivamente il Settore Servizi educativi ed Istruzione e, se necessario, direttamente la famiglia degli utenti. Inoltre, ad integrazione e specificazione di quanto previsto nel presente Capitolato, la ditta appaltatrice dovrà fornire all'Unione:

1. prima dell'inizio dell'appalto

- i riferimenti della sede organizzativa e del Responsabile dell'appalto come indicato nell'art.5;
- il nominativo del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (ex D.lgs. 81/2008 s.m.i.) di cui agli art. 8 e 22 del presente Capitolato;

2. entro 15 giorni dall'inizio del servizio, ogni anno di appalto:

- elenco nominativo del personale che sarà impiegato per i servizi oggetto del presente Capitolato suddiviso per Comune, con indicazione della qualifica, dei requisiti professionali e del tipo di rapporto contrattuale intercorrente con la ditta appaltatrice. Dette informazioni dovranno essere immediatamente aggiornate in caso di variazioni nel corso della durata dell'appalto;
- certificato di idoneità alla specifica mansione di ciascun operatore impiegato rilasciato dal Medico Competente della ditta o, in alternativa, specifica dichiarazione in tal senso rilasciata dalla ditta appaltatrice;
- "Certificato penale del casellario giudiziale richiesto dal datore di lavoro" rilasciato ai sensi dell'art. 25-bis del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, come modificato dal D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 39, per ciascun educatore impiegato nel servizio, in alternativa, specifica dichiarazione rilasciata dalla ditta appaltatrice di aver acquisito il suddetto certificato e di aver verificato l'inesistenza di condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, o di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

- copia del piano formativo di cui all'art. 8.8 e 22.8 del presente Capitolato;
- copia delle polizze assicurative e relative quietanze di pagamento. Ad ogni scadenza di pagamento delle assicurazioni la copia delle quietanze che attestino il regolare pagamento delle rate, devono essere trasmessa all'Ente committente entro e non oltre cinque giorni dalla scadenza.

3. entro 30 giorni dall'inizio del periodo contrattuale:

- copia del Documento di valutazione dei rischi, di cui all'art. 8 e 22 del Capitolato.

Ove non meglio specificato, ogni variazione e aggiornamento rispetto ai documenti presentati ed alle condizioni del personale dovranno essere comunicate al Committente con la massima tempestività. Ogni eventuale modifica rispetto a quanto indicato in sede di offerta tecnica dovrà essere comunicata alla Stazione Appaltante e preventivamente autorizzata.

Art. 46 - OBBLIGHI A CARICO DELLA COMMITTENZA

La Committenza si impegna a:

- garantire alla Ditta un corrispettivo pari all'importo di aggiudicazione in ragione dei giorni di effettivo servizio svolto, delle ore impiegate e delle sezioni attivate presso i centri estivi;
- comunicare ad ogni inizio di anno scolastico, per tutta durata contrattuale, i dati anagrafici degli utenti, gli adulti delegati al ritiro, le sedi, gli orari e il calendario scolastico;
- avvisare tempestivamente la Ditta aggiudicataria di eventuali sospensioni dell'attività didattica per qualsiasi motivo (scioperi, assemblee, elezioni o altro).

Resta inteso che l'Impresa Appaltatrice dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività della Committenza, previa adozione, da parte dell'Impresa Appaltatrice, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza.

In corso d'opera, qualora dovessero modificarsi le condizioni sopra esposte, sarà cura del Committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare. È compito dell'Appaltatore segnalare preventivamente al Committente eventuali situazioni che devono essere mutate rispetto al piano originale che comportano variazioni delle condizioni di sicurezza.

Art. 47 - LICENZE E AUTORIZZAZIONI

L'OEA deve essere in possesso delle autorizzazioni preventive, delle autorizzazioni sanitarie e delle licenze commerciali per l'espletamento di quanto richiesto dal presente Capitolato.

Art. 48 - COPERTURA ASSICURATIVA E RESPONSABILITÀ

La Ditta appaltatrice risponderà dei danni sia alle persone, sia alle cose cagionati all'Amministrazione appaltante o a terzi (compresi gli utenti), anche per comportamenti omissivi del personale addetto, in relazione allo svolgimento di tutte le attività e servizi che formano oggetto dell'appalto e per l'intera durata del medesimo, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione appaltante - nonché gli Amministratori i dipendenti e i collaboratori della medesima - da ogni eventuale richiesta risarcitoria o pretesa, da chiunque avanzata nei confronti dei richiamati soggetti.

La Ditta appaltatrice si obbliga pertanto a stipulare con primaria compagnia assicuratrice - e a mantenere valida ed efficace, per tutta la durata dell'appalto, comprese le eventuali proroghe - idonea copertura assicurativa per:

a) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività e ai servizi prestati, intendendosi compresi i danni derivanti dal complesso delle attività e dei servizi formanti oggetto dell'appalto, come descritto nel presente Capitolato Speciale, con tutte le attività inerenti, accessorie e complementari rispetto alle attività e servizi principali, nessuna esclusa né eccettuata, comprensiva della garanzia per la Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) per gli infortuni sofferti da tutti i prestatori d'opera addetti all'attività, inclusi i soci.

La richiamata assicurazione RCT/RCO dovrà prevedere:

- nella "descrizione del rischio assicurato", l'esplicito richiamo all'oggetto dell'appalto del presente Capitolato Speciale;
- massimali di garanzia non inferiori rispettivamente a:
 - euro 5.000.000,00 per sinistro RCT, indipendentemente dal numero dei terzi danneggiati;
 - euro 3.000.000,00 per sinistro RCO, con sottolimito non inferiore a euro 2.000.000,00 per prestatore di lavoro infortunato;

ed inoltre:

- relativamente alla garanzia RCT:
 - l'estensione del novero dei terzi a:
 - titolari e dipendenti o addetti di Ditte terze (fornitori, ecc.) e, in genere, alle persone fisiche che partecipino ad attività complementari all'attività assicurata;
 - professionisti e consulenti in genere e loro prestatori di lavoro o addetti;
 - subappaltatori e loro dipendenti;
 - l'estensione alla responsabilità civile personale dei lavoratori subordinati e parasubordinati nonché di eventuali collaboratori o di altre persone - anche non dipendenti, della Ditta appaltatrice - che prestano a qualsiasi titolo la loro opera per l'espletamento delle attività previste dal presente Capitolato d'oneri, compresa la R.C. riconducibile allo svolgimento degli incarichi e delle attività di "datore di lavoro" e "responsabile del servizio di prevenzione e protezione", ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (T.U. sulla sicurezza del lavoro) e delle successive modifiche ed integrazioni;
 - l'estensione alla responsabilità civile derivante alla Ditta appaltatrice per danni subiti da non dipendenti della cui opera la stessa si avvalga;
 - l'estensione ai rischi della responsabilità civile derivante dalla proprietà e/o conduzione e/o esercizio di qualsiasi bene - sia immobile, sia mobile - utilizzato per l'espletamento delle attività;
 - l'estensione alla responsabilità civile per danni alle cose di terzi - compresi i beni degli utenti - in consegna o custodia all'Assicurato o a persone di cui lo stesso debba rispondere;
 - l'estensione ai danni derivanti da preparazione, somministrazione, smercio di cibi e bevande;
 - l'estensione alla responsabilità civile per danni a terzi da incendio di cose di proprietà dell'Assicurato - o di persone di cui lo stesso sia tenuto a rispondere - ovvero dagli stessi detenute;
 - l'estensione alla responsabilità civile da committenza di lavori e servizi;
 - l'estensione alla responsabilità civile per danni da interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività di terzi.
 - relativamente alla garanzia RCO:
 - l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL - o eccedenti le prestazioni previste dalla richiamata disciplina - cagionati, per morte e lesioni, ai prestatori di lavoro;
 - l'estensione alle malattie professionali;
 - la clausola di buona fede INAIL.

L'esistenza e la validità della copertura assicurativa nei limiti minimi prescritti dovrà essere documentata con deposito di copia della relativa polizza quietanzata, nei termini richiesti dall'Amministrazione appaltante e in

ogni caso prima della stipulazione del contratto, fermo restando che tale assicurazione dovrà avere validità per tutta la durata dell'appalto, compresi suoi eventuali rinnovi e/o proroghe.

A tale proposito, al fine di garantire l'efficacia della copertura assicurativa senza soluzione di continuità, la Ditta appaltatrice si obbliga a produrre all'Amministrazione appaltante:

- copia delle appendici di variazione contrattuale emesse nel corso della durata dell'appalto;
- copia del documento attestante il rinnovo di validità dell'anzidetta assicurazione ad ogni sua scadenza immediata comunicazione scritta dell'eventuale ricevimento di un preavviso di recesso dal contratto da parte della compagnia assicuratrice.

Costituirà onere a carico della Ditta appaltatrice il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera in alcun caso la stessa Ditta appaltatrice dalle responsabilità incombenti, a termini di legge, su di essa o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non risulti coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

b) Infortuni sofferti dagli utenti del servizio - in qualsiasi momento e indipendentemente dall'attività svolta - nel tempo in cui i detti utenti si trovino affidati al servizio oggetto dell'appalto e per tutta la durata del medesimo, con indennità assicurate pro capite non inferiori rispettivamente a:

- € 50.000,00 per il caso morte;
- € 100.000,00 per il caso di invalidità permanente totale;
- € 50,00 di diaria in caso di ricovero ospedaliero conseguente a infortunio;
- € 5.000,00 per rimborso spese sanitarie da infortunio, comprese - fino al 50% del massimale e sempre che siano derivate conseguentemente ad infortunio - le spese per cure dentali nonché per lenti ed occhiali.

Art. 49 - DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni la Ditta deve fornire ogni informazione utile all'Amministrazione per adempiere alla Legge n. 190/2012 e successivo D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. in particolare così come modificati dal D.Lgs. 97/2016. In ottemperanza alle misure anticorruzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Unione Terre d'Argine (Aggiornamento 2022-2024, approvato con Delibera Consiglio Unione n. 70/2022 e s.m.i.) alle dipendenze della Ditta Aggiudicataria non dovranno essere presenti in qualità di Direttore dell'esecuzione del contratto – Coordinatore – personale educativo assistenziale persone di cui all'art.53, comma 16 ter del D.lgs. 165/2001. La Committenza prevede azioni di monitoraggio annuale relative al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. 165/2001.

Art. 50 - TUTELA DELLA PRIVACY

Al momento della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, la Ditta aggiudicataria verrà nominata Responsabile del trattamento dei dati personali dall'Unione delle Terre d'Argine. (**Allegato B.12** Lotto 1 e **Allegato B.13** Lotto 2). Il Responsabile del trattamento, che deve presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare. L'art. 28, comma 3, del Regolamento (UE) 2016/679 impone che i trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento siano disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri (Allegato 4 al Regolamento UE) che vincoli il responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento. La nomina è da intendersi valida per tutta la durata del

contratto principale relativo al servizio oggetto dell'affidamento che vincoli la Ditta aggiudicataria al Titolare del trattamento. La Ditta aggiudicataria sarà nominata Responsabile del trattamento dei dati degli utenti che saranno raccolti e trasmessi dall'Unione delle Terre d'Argine in qualità di Titolare del trattamento. Per quanto riguarda, invece, i dati che saranno raccolti successivamente dalla Ditta stessa per lo svolgimento del servizio, ad integrazione di quanto ricevuto dalla Stazione Appaltante, il Titolare del trattamento sarà la Ditta aggiudicataria con tutti gli obblighi e incombenze ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa vigente in materia.

Art. 51 - GARANZIA DEFINITIVA E SPESE CONTRATTUALI

Ai sensi dell'art. 117 del D.lgs.36/2023, per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore è tenuto a costituire apposita garanzia definitiva. La garanzia può essere costituita mediante cauzione, come precisato nell'art. 106 del d.lgs 36/2023, al quale si formula espresso rinvio, o con garanzia fideiussoria, anche in questo caso con le modalità specificate dal citato articolo 106, purché contenga la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.

Non verrà accettata altra forma di costituzione della garanzia definitiva.

Si applica quanto previsto dall'art. 117 c. 3 del D.Lgs. 36/2023.

L'Appaltatore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Committenza avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'Appaltatore, prelevandone l'importo dal canone d'appalto.

Ai sensi dell'art. 117 comma 13 del Codice in caso di Raggruppamento la garanzia fideiussoria deve essere presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, fermo restando la responsabilità solidale tra le imprese. La mancata costituzione della garanzia fideiussoria di cui sopra determina la decadenza dell'affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria da parte della Stazione Appaltante che aggiudicherà il servizio al concorrente che segue in graduatoria.

Sono a carico della ditta appaltatrice le spese di bollo, scritturazione, copie di eventuali registrazioni e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto.

Il contraente dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023. L'importo esatto verrà quantificato e comunicato solo dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

Art. 52 - INTERPRETAZIONI DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

In caso di norme del presente Capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure l'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'esternalizzazione del servizio; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Eventuali clausole o indicazioni relative ad aspetti tecnici e prestazionali tra l'Unione e l'Appaltatore, riportate negli allegati o in altra documentazione posta a base di gara, retrocedono rispetto a clausole o indicazioni previste nel presente Capitolato.

Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

Art. 53 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La presentazione dell'offerta da parte dei concorrenti comporta automaticamente, senza altro ulteriore adempimento, dichiarazione di responsabilità di avere esaminato direttamente, o con delega a personale dipendente, tutta la documentazione di gara e di avere preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e di aver giudicato i servizi stessi realizzabili, i documenti di gara adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire i prezzi ribassati offerti, nonché di avere effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei servizi.

La successiva sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, con particolare anche se non esclusivo riferimento al presente capitolato prestazionale.

Art. 54 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente contratto le parti, prima di adire le competenti autorità giudiziarie, si impegnano ad esperire un tentativo di composizione. Nel caso in cui sia risultato vano il tentativo di composizione della controversia, è competente il Foro di Modena.

Art. 55 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato e nella relazione tecnica-illustrativa (compreso tutti gli allegati dei due documenti) si fa riferimento a tutte le norme regolanti la materia, nonché al Bando di gara, al Disciplinare ed al regolamento dei contratti della Committenza. Eventuali casi di forza maggiore e/o imprevedibili non contemplati nei documenti di gara potranno essere oggetto di specifico accordo tra le parti.

Elenco Allegati

Sono parti integranti del presente Capitolato i seguenti allegati:

- B.1.** Sedi scolastiche Unione Terre d'Argine Lotto 1
- B.2.** Sedi nidi d'infanzia Unione Terre d'Argine Lotto 2
- B.3.** Regolamento servizi UTDA
- B.4.** Progetto Pedagogico Unione Terre d'Argine
- B.5.** Carta dei servizi UTDA
- B.6.** Accordo di Programma Provinciale integrazione scolastica
- B.7.** Allegati dell'Accordo Provinciale integrazione scolastica
- B.8.** Accordi di Programma Distrettuali inclusione scolastica
- B.9.** Allegati all'accordo di Programma Distrettuale inclusione scolastica
- B.10.** Stima dei costi della sicurezza Lotto 1
- B.11.** Stima dei costi della sicurezza Lotto 2
- B.12.** Nomina responsabile privacy Lotto 1
- B.13.** Nomina responsabile privacy Lotto 2
- B.14.** Dati clausola sociale Lotto 1
- B.15.** Dati clausola sociale Lotto 2
- B.16.** Schema DUVRI Lotto 1
- B.17.** Schema DUVRI Lotto 2